



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

18/10 (2025)

Indice

«Un modello di piena comunione» - Riccardo Burigana

2

Agenda Ecumenica

3-24

Ieri

3-6

Oggi

7-12

Domani

13-24

Una finestra sul mondo

25-29

Dialogo interreligioso

30-37

Dialogo islamo-cristiano

36-37

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

La vocazione di tutti i cristiani. Conclusa la Conferenza su Fede e Costituzione del Wcc (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano», 29 ottobre 2025, p. 8); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano»* 06-31/10/2025

38-39

Documentazione Ecumenica

LEONE XIV, *Omelia per la commemorazione dei martiri e testimoni della fede del XXI secolo*, Roma, 14 settembre 2025; LEONE XIV, *Discorso per l'udienza a Sua Santità Mar Awa III, Catholicos-Patriarca della Chiesa Assira dell'Oriente, insieme ai membri della Commissione internazionale mista per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e la Chiesa assira dell'Oriente*, Città del Vaticano, 27 ottobre 2025; LEONE XIV, *Discorso per il sessantesimo anniversario di Nostra aetate "camminando insieme nella speranza"*, Città del Vaticano, 28 ottobre 2025; LEONE XIV, *Discorso all'incontro di preghiera per la pace alla presenza del leader religiosi*, Roma, 28 ottobre 2025; LEONE XIV, *Udienza generale. Catechesi in occasione del 60° anniversario della Dichiarazione conciliare Nostra aetate*, Città del Vaticano, 29 ottobre 2025; DICASTERO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Induisti e cristiani: costruire la pace nel mondo attraverso il dialogo e la collaborazione nello spirito della Nostra Aetate. Messaggio per la festa di Deepavali*, Città del Vaticano, 11 ottobre 2025; DONATO OLIVERIO, *Il Concilio di Nicea (325-2025) e la costruzione dell'unità*, San Marino, 7 ottobre 2025; SERGIO MATTARELLA, *Osare la pace-Religioni e Culture in dialogo* Intervento all'Assemblea di inaugurazione (*Osare la pace, 26-28 ottobre*), Roma, 26 ottobre 2025; ANDREA RICCARDI, *Il coraggio del dialogo per spegnere la guerra. Intervento all'Assemblea di inaugurazione (Osare la pace, 26-28 ottobre)*, Roma, 26 ottobre 2025; MATTEO ZUPPI, *Osare la pace: disarmare il cuore per cambiare la storia. Intervento all'Assemblea di inaugurazione (Osare la pace, 26-28 ottobre)*, Roma, 26 ottobre 2025; MARCO GNAVI, *Intervento. Forum 10 - Unità dei Cristiani: Ritrovare la via (Osare la pace, 26-28 ottobre 2025)*, Roma 27 ottobre 2025; *Appello di pace (Osare la pace, 26-28 ottobre 2025)*, Roma 28 ottobre 2025; COMITATO PROMOTORE NAZIONALE DELLA GIORNATA ECUMENICA DEL DIALOGO CRISTIANO-ISLAMICO, *In dialogo per ritrovare l'umanità. XXIV Giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico 27 ottobre 2025*, Roma, 21 giugno 2025; *Appello interreligioso per l'impegno comune per lo sviluppo del quartiere e contro ogni discriminazione e intolleranza* Torino, 16 ottobre 2025; *Lievito di pace e di speranza. Documento di sintesi del Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia*, Roma, 25 ottobre 2025

40-53

Memorie Storiche

BRUNO DI MAIO, *Guai a me se non annuncio il Vangelo. Il convegno ecclesiale di Siracusa: sintesi e commenti*, in «SAE Notizie», 12/2 (2009), p. 5

54

Riscoprire Nicea

FEDE E COSTITUZIONE, *Appello a tutti i cristiani. VI Assemblea Generale (A che punto siamo con l'unità visibile?, Wadi El Natrun, 24-28 ottobre 2025)*, Wadi El Natrun, 28 ottobre 2025
Diario degli incontri (Settembre - Dicembre 2025)

55-59

Dalla rete

60

«Un modello di piena comunione»

«Per quanto riguarda la costituzione della Chiesa - argomento attualmente al centro del dialogo - la sfida principale sta nello sviluppare congiuntamente un modello di piena comunione, ispirata dal primo millennio, rispondendo al tempo stesso con attenzione alle sfide del presente. Come hanno ripetutamente sottolineato i miei predecessori, un tale modello non deve comportare assorbimento o dominazione; piuttosto deve promuovere lo scambio di doni tra le nostre Chiese, ricevuti dallo Spirito Santo per l'edificazione del Corpo di Cristo (cfr. Ef 4, 12).»: con queste parole Leone XIV si è rivolto al Sua Santità Mar Awa III, Catholicos-Patriarca della Chiesa Assira dell'Oriente, il 27 ottobre, per riaffermare la priorità della Chiesa Cattolica nella costruzione dell'unità piena e visibile dei cristiani, sottolineando il profondo rapporto tra cammino ecumenico e sinodalità, così come si può leggere anche nel Documento finale del Sinodo universale, voluto da papa Francesco. Sua Santità Mar Awa III era accompagnato dai membri della Commissione internazionale mista per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e la Chiesa assira dell'Oriente, che ha tenuto la sua XVII Sessione plenaria, a Roma, nei giorni 27-28, affrontando il tema *La liturgia nella vita della Chiesa: uno studio comparativo delle tradizioni liturgiche latina e della Chiesa dell'Oriente*.

Il testo di questo discorso di papa Leone si può leggere nella *Documentazione Ecumenica*, che si apre con l'omelia di papa Leone XVI in occasione della commemorazione dei martiri e testi della fede del XXI secolo, che si è tenuta il 14 settembre nella Basilica di San Paolo fuori le Mura: un tema tanto vivo nella Chiesa, con una valenza ecumenica, dopo il Grande Giubileo del 2000; nella *Documentazione Ecumenica* sono stati riprodotti anche due interventi di papa Leone XIV sulla dichiarazione *Nostra aetate* nel 60° della sua promulgazione. Il 28 ottobre papa Leone XIV è intervenuto all'annuale incontro dei leader religiosi, promosso dalla Comunità di Sant'Egidio. Di questo incontro (*Osare la pace*, 26-28 ottobre), oltre al discorso di Leone XIV, vengono proposti gli interventi del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, del Fondatore della Comunità di Sant'Egidio Andrea Riccardi e del cardinale Matteo Zuppi, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, nella sessione inaugurale, l'intervento di mons. Marco Gnani nel Forum dedicato a *Unità dei Cristiani: Ritrovare la via, l'Appello finale* dell'incontro

Sempre nella *Documentazione Ecumenica*, dopo l'intervento di mons. Donato Oliverio sulla valenza ecumenica del Concilio di Nicea, tenuto alla Giornata di Studio *Libertà nell'unità* (San Marino, 7 ottobre 2025), un appello interreligioso delle comunità di un quartiere di Torino e i numeri sull'ecumenismo del Documento del Sinodo della Chiesa Italiana, approvato il 25 ottobre: si tratta di due testi, completamente diversi, per genere e per contenuto, che testimoniano la molteplicità degli approcci al dialogo, che attraversano le Chiese, le religioni e la società in Italia.

Nell'*Agenda Ecumenica* pare importante segnalare quattro cicli di incontri: i Lunedì di Capodimonte, con una lunga tradizione alle spalle, dedicati quest'anno a «*In cammino verso l'unità visibile delle Chiese*». A 25 anni dalla promulgazione della *Charta Oecumenica*; la lettura a due voci, una ebraica e l'altra cristiana, in due città diverse (Torino e Milano), che quest'anno affronteranno il tema *Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/ Bereshit 37-50*; da anni la lettura ecumenica della Parola di Dio è l'oggetto del corso organizzato dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna che quest'anno propone un approfondimento sul vangelo di Marco. Infine l'Amicizia ebraico-cristiana di Torino, insieme a altri soggetti, organizza un percorso storico-religioso *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento*.

Nell'*Agenda Ecumenica* viene anche presentato il programma del convegno internazionale *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025)*, che si terrà a Napoli nei giorni 2-3 dicembre, promosso dalla Sezione San Tommaso d'Aquino della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, in collaborazione con il Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, l'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo e la Universidad Católica del Pernambuco; per informazioni e iscrizioni al convegno si può scrivere a oeumenica@pftimsantommaso.it In preparazione al convegno sono state organizzati due webinar, il 6 novembre e il 20 novembre; il primo, *Teologia della disabilità e simbolo niceno-costantinopolitano: una lettura inclusiva*. Sarà tenuto da Saverio Scuccimari, mentre il secondo, *Il Concilio di Nicea per la Chiesa del XXI secolo* da Carlo Pertusati: entrambi fanno parte del progetto internazionale di ricerca storico-teologica *Sempre Nicea*, che, proprio al Convegno di Napoli, presenterà i risultati del lavoro, iniziato nel febbraio 2024, proprio per favorire una sempre migliore conoscenza del Concilio di Nicea e della sua recezione nella Chiesa, quale fonte privilegiata per il cammino ecumenico e quindi per la riforma della Chiesa.

Nella sezione *Sempre Nicea* viene proposto l'Appello a tutti i cristiani, che ha concluso la VI Assemblea generale della Commissione Fede e Costituzione, *A che punto siamo con l'unità visibile? (Wadi El Natrun, 24-28 ottobre 2025)*, dove la riflessione sull'oggi e sul domani del cammino ecumenico ha preso le mosse proprio dalla condivisione di letture e di riflessioni sull'attualità del Concilio di Nicea; dell'Assemblea Fede e Costituzione si può leggere un primo commento, pubblicato su «L'Osservatore Romano», nella sezione *Per una rassegna stampa sull'ecumenismo*.

Il 13 ottobre Bruno Di Maio ha concluso la sua esperienza terrena: impegnato, da sempre nella costruzione di una società fondata sul dialogo, Bruno Di Maio era diventato una voce, tra le più autorevoli e ascoltate, del SAE, dove aveva contribuito, in modo significativo, alla definizione di alcuni passaggi normativi, oltre che animare il Gruppo di Palermo. Di Bruno Di Maio viene riprodotto, nelle *Memorie Storiche*, un suo commento al IV Convegno Ecumenico Nazionale, *Guai a me se non annuncio il Vangelo. Cattolici, ortodossi ed evangelici davanti a Paolo*, che si tenne a Siracusa, nei giorni 7-8 maggio 2009, nell'anno paolino, dove cattolici, ortodossi e protestanti proseguirono quel cammino, iniziato con il primo Convegno Nazionale a Perugia, nel 1999, condividendo la gioia di questo incontrarsi per testimoniare la Parola di Dio, con esponenti del mondo pentecostale che, proprio a Siracusa, portarono il loro contributo.

Riccardo Burigana

Firenze, 31 ottobre 2025

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

rilievo

Ieri

SETTEMBRE

- 2 MARTEDÌ BOSE. *Antonio il grande, padre dei monaci*. XXXI Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa promosso da Comunità Monastica di Bose in collaborazione con le Chiese Ortodosse (2-5 Settembre)
- 3 MERCOLEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Rosario per la pace*. Chiesa dell'Immacolata. Ore 17.30
- 3 MERCOLEDÌ TORRE PELLICE. *Da Gilly e Beckwith ai nostri giorni. Duecento anni del Comitato inglese di aiuto alla Chiesa valdese (1825-2025)*. Tavola rotonda con saluti del pastore valdese Michel Charbonnier e Gian Paolo Romagnani. Interventi di Erica Scropo e Giuseppe Platone. Modera Simone Maghenzani. Incontro promosso da Waldensian Church Missions e la Società di Studi valdesi. Foresteria Valdese. Ore 16.30
- 4 GIOVEDÌ TORRE PELLICE. *Valdesi e protestanti tra restaurazione e risveglio evangelico. Una prospettiva europea (1814-1848)*. LXIV Convegno storico della Società di Studi Valdesi (4-6 Settembre)
- 5 VENERDÌ LANUSEI. *La vita sopra ogni cosa. Storia di un padre ortodosso in Sardegna*. Proiezione del docufilm di Karim Galici. Cine-Teatro Tonio Dei.
- 5 VENERDÌ SAN GIOVANNI VALDARNO. *La città della gioia. Padre Bernardo Gianni osb oliv, Pellegrini di speranza*. Incontro con il patrocinio del Comune di San Giovanni Valdarno. Ore 21.00
- 5 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Dalmazzo, via Garibaldi. Ore 21.00
- 6 SABATO FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Santa Lucia al Prato, via Santa Lucia 10. Ore 20.30 – 21.30
- 7 DOMENICA MODENA. *Bene, Gratitudine e Memoria*. Incontro per il dialogo ebraico-cristiano promosso dal progetto di ricerca Bene, Gratitudine e Memoria.
- 7 DOMENICA ROMA. *Di cosa parliamo, quando parliamo di Shoah?*. Summer School promossa da Fondazione Museo della Shoah. Casina dei Vallati, via del Portico d'Ottavia 29 Ortodosse (7-9 Settembre)
- 9 MARTEDÌ LIVORNO. *Bene, Gratitudine e Memoria*. Incontro per il dialogo ebraico-cristiano promosso dal progetto di ricerca Bene, Gratitudine e Memoria.
- 10 MERCOLEDÌ LUCCA. *Bene, Gratitudine e Memoria*. Incontro per il dialogo ebraico-cristiano promosso dal progetto di ricerca Bene, Gratitudine e Memoria.
- 11 GIOVEDÌ BARI. *Worship e momento di intercessione per la pace. Tappa barese de La Bella Speranza – Nave scuola della pace*. Incontro promosso da Rinnovamento nello Spirito Santo dell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto e Chiesa Pentecostale Life Church. Chiesa San Ferdinando, via Sparano. Ore 20.00

- 11 GIOVEDÌ FIRENZE. *Bene, Gratitudine e Memoria*. Incontro per il dialogo ebraico-cristiano promosso dal progetto di ricerca Bene, Gratitudine e Memoria.
- 11 GIOVEDÌ TORINO. *Presentazione del libro Il Palazzo dell'ebraico di Sara Kaminski e Maria Teresa Milano (Torino, Claudiana, 2025). Piero Stefani in dialogo con le autrici*. Libreria Claudiana, via Principe Tommaso 1. Ore 18.00
- 12 VENERDÌ VENEZIA *Marco Cé: al servizio della comunione ecclesiale. Giornata di Studio a cent'anni dalla nascita. Ore 16.20 Saretta Marotta, L'unità cristiana nei discorsi e nelle omelie di Marco Cé*. Convegno promosso da Dipartimento Studi Umanistici – Università Cà Foscari. Aula Mario Baratto, Cà Foscari, Dorsoduro 3246. Ore 9.50 – 17.30
- 14 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 14 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 15 LUNEDÌ BOSE. *Theology of Vulnerability*. Convegno promosso da St. Andrew's Biblical Theological Institute e Monastero di Bose. (15-19 Settembre)
- 16 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Sacro Cuore, viale Verona 143. Ore 21.00 – 22.00
- 17 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Preghiera per la pace. Meditazione di Simone Morandini*. Incontro promosso da Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia. Chiesa delle Carmelitane, Cannaregio 3145. Ore 18.45
- 18 GIOVEDÌ GALATINA. *Presentazione del libro Labili impronte sulla sabbia di Osvaldo De Matteis. Saluti di mons. Pietro Mele. Intervento di Giuseppe Magnolo. Letture a cura di Paolo De Pasquale e Rossella Schirone*. Incontro promosso da Ufficio Ecumenico dell'Arcidiocesi di Otranto e Centro Ecumenico Oikos "p. A. Lundin". Sala Mons Pollio, Chiesa San Biagio. Ore 18.30
- 18 GIOVEDÌ ROMA. *St John Henry Newman and the sensus fidelium: lessons for synodality. Revd. Jonathan Baker e Revd James Hanvery sj*. Seminario promosso da Anglican Centre in Rome. The Anglican Centre in Rome, Palazzo Doria Pamphilij, piazza del Collegio Romano 2. Ore 18.00
- 19 VENERDÌ CAMINI. *È in atto un ecocidio? Prendersi cura dell'ambiente e delle relazioni tra esseri viventi*. Campo giovani promosso da Chiese Valdesi del XV Circuito. (19-21 Settembre)
- 19 VENERDÌ GROTTAFERRATA. *Liturgia, innografia e musica nella tradizione monastica criptense*. Convegno promosso da Comitato Nazionale per le celebrazioni del Millenario della consacrazione della Chiesa di Santa Maria di Grottaferrata con il patrocinio di Direzione Regionale Musei Nazionali Lazio, Direzione Generale Educazione, ricerca e Istituti Culturali, Associazione Italiana Studi Bizantini, Comitato Vaticano Studi Bizantini, Sala Pantaleo, monastero Suore Clarisse. Abbazia di San Nilo, Corso del Popolo 128 (19-20 Settembre)
- 19 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Sala Pantaleo, monastero Suore Clarisse. Ore 21.15
- 20 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Matteo Calisi, Storia del Movimento Ecumenico Pentecostale*. Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d.
- 21 DOMENICA VENARIA REALE. *Dall'ombra al canto*. Concerto promosso dalla comunità ebraica e dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Reggia Venaria. Ore 18.00

- 22 LUNEDÌ ROMA. *Veglia di preghiera per la pace, presieduta dal cardinale Gualtiero Bassetti in con un collegamento con il cardinale Pierbattista Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme dei Latini.* Incontro promosso da Comunità di Sant'Egidio in collaborazione con ACLI, AGESCI, Azione Cattolica, Auxilium, Comunione e Liberazione, Comunità Papa Giovanni XXIII, Movimento Cristiano dei Lavoratori, Movimento dei Focolari, Movimento politico per l'unità, OFS Ordine Franciscano Secolare e Rinnovamento nello Spirito Santo. Piazza di Santa Maria in Trastevere. Ore 19.30
- 23 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Sacro Cuore, viale Verona 143. Ore 21.00 – 22.00
- 24 MERCOLEDÌ VERONA. *Il Giubileo. Molto più e molto meglio di un anno santo. Interventi di don Luca Merlo e Leonardo De Chirico.* Incontro promosso da Chiesa Evangelica Battista Riformata di Verona. Chiesa di San Pietro in Monastero, via Garibaldi 3. Ore 20.30
- 25 GIOVEDÌ MILANO. *L'eredità del pensiero di Paolo di Tarso nella tradizione giuridica occidentale dall'antichità al medioevo.* Seminario promosso dal Progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale 2022 The Legacy of Paul of Tarsus in the Western Legal Tradition. Aula G129 San Paolo, Università Cattolica del Sacro Cuore, largo A Gemelli 1. (25-26 Settembre)
- 25 GIOVEDÌ NAPOLI. *I Convegno dei dottorandi delle Facoltà Ecclesiastiche. Francesca Dalla Torre, Elizabeth Ann Seton (1774-1821): una santa ecumenica.* Convegno promosso dalla Scuola di Dottorato della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino. Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2 (25-27 Settembre)
- 25 GIOVEDÌ VENEZIA. *La spiritualità universale di Dumitru Stăniloae. Interventi di don Daniele Cogoni e Anca Mariana Nechita, con la partecipazione del padre ortodosso rumeno George Verzea. Modera Natalino Valentini.* Incontro promosso dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. Sala Conferenze, Biblioteca San Francesco della Vigna. Ore 15.00
- 26 VENERDÌ BOLOGNA *Festival Franciscano. Presentazione del Nuovo Testamento. Traduzione letteraria ecumenica. Interventi di Mario Cignoni e don Luca Mazzinghi.* Cappella Farnese, Palazzo d'Accursio, piazza Maggiore 6. Ore 14.30
- 26 VENERDÌ BOLOGNA *Festival Franciscano. Frère Roger di Taizé. Il profeta di fiducia. Tavola rotonda. Interventi di fra Alberto Joan Pari ofm cap., don Gianluca Blancini e Daniele Rocchetti. Modera Giuseppe Caffulli.* Cappella Farnese, Palazzo d'Accursio, piazza Maggiore 6. Ore 16.00
- 27 SABATO BOLOGNA *Egli è la nostra speranza.* Mostra di Icone. Basilica di San Petronio (22 Settembre – 5 Ottobre)
- 27 SABATO FIRENZE. *Passeggiata protestante.* II Edizione promossa da Università di Firenze in collaborazione con il Centro Culturale Protestante Pier Martire Vermigli. Ore 9.30
- 27 SABATO GROSSETO. *Pastore Martin Ibarra y Perez, A 500 anni dalla nascita della prima comunità anabattista. Segue aperitivo.* Incontro promosso da Associazione Rosa Parks. Chiesa Battista, via Piave 17. Ore 17.00
- 27 SABATO MILANO. *Una teologia della pace in tempi di guerra? Introduce e coordina pastore Fulvio Ferrario. Segue aperitivo.* Seminario promosso da Facoltà Valdese di Teologia e Centro Culturale Protestante in collaborazione con Centro Evangelico di Cultura Giacomo Bonelli, Centro Culturale Protestante di Torino, Centro Culturale Protestante di Bergamo e Centro Culturale Protestante di Firenze. Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12/a. Ore 9.30 – 16.30

- 27 SABATO VERONA. *Luce in cammino, comunità in missione con la partecipazione di mons. Domenico Pompili, vescovo di Verona, pastora valdese Laura Testa, padre ortodosso rumeno Gabriel Corel. Animazione del coro ecumenico diretto dal maestro Nicola Sfredda. Ore 20.30 Partenza dalla Chiesa Ortodossa Rumena Sant'Elia con arrivo a piedi alla Chiesa del Tempio votivo.*
- 28 DOMENICA *Assemblea Annuale dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo, presieduta da Riccardo Burigana. Modalità Remota. Ore 20.45*
- 29 LUNEDÌ BOLOGNA *Egli è la nostra speranza. Ore 10.00 Benedizione del card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna. Mostra di Icone. Basilica di San Petronio (22 Settembre – 5 Ottobre)*
- 30 MARTEDÌ GALATINA. *Presentazione del libro Guida alla Chiesa di San Giovanni Crisostomo in otto passi di Paolo Scagliarini. Intervento di papas Antonio Calisi. In dialogo con l'autore don Giorgio Lionietti, don Luigi D'Amato e Rossella Schirone. Presiede don Pietro Mele. Incontro promosso da Ufficio Ecumenico dell'Arcidiocesi di Otranto e Centro Ecumenico Oikos "p. A. Lundin". Sala Mons Pollio, Chiesa San Biagio. Ore 18.30*
- 30 MARTEDÌ TRENTO. *Pregghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa Sacro Cuore, viale Verona 143. Ore 21.00 – 22.00*
- 30 MARTEDÌ VENEZIA. *Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Beniamino Pizziol, vescovo emerito di Vicenza, per il XXXIX anniversario della morte di don Germano Pattaro e XIV anniversario della morte di don Bruno Bertoli. Chiesa di Santo Stefano. Ore 18.00*
- 30 MARTEDÌ *Il Simbolo di Nicea. Per l'unità «come Cristo vuole e con i mezzi che Egli vuole». Mons. Rino Fisichella, Crediamo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore di tutte le cose visibili e invisibili. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro. Modera papàs Alex Talarico. Ciclo di incontri promosso da Eparchia di Lungro in collaborazione con Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Biblioteca eparchiale Giovanni Mele. Modalità remota. Ore 18.00*

Incontri di preparazione al convegno internazionale

Sempre Nicea (Napoli, 2-3 dicembre 2025)

Giovedì 6 novembre 2025 - ore 17.00

Introduce

Riccardo Burigana

PFTIM Sezione San Tommaso d'Aquino – Napoli

Teologia della disabilità e simbolo niceno-costantinopolitano: una lettura inclusiva

Saverio Scuccimarri

Istituto Avventista di Cultura Biblica Villa Aurora – Firenze

<https://tediscite.webex.com/meet/av16.pftim>

Oggi

OTTOBRE

- 2 GIOVEDÌ FIRENZE. *Presentazione del libro L'italiano e la Riforma a cura di Giovanna Cordibella e Lorenzo Tomasin (Pisa, ETS, 2025). Interventi di Antonio Corsaro e Davide Dalmas. Modera Debora Spini.* Incontro promosso da Centro Culturale Protestante Pier Martire Vermigli di Firenze. Modalità remota. Ore 17.30
- 2 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Sigismondo. Ore 20.30
- 2 GIOVEDÌ PORTO SANTO STEFANO. *Preghiera per la pace.* Chiesa dell'Immacolata. Ore 16.30
- 3 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Dalmazzo, via Garibaldi. Ore 21.00
- 4 SABATO AGAPE. *Valdo di Lione e Francesco d'Assisi.* Seminario proposto da Centro Culturale Protestante di Torino e Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale. Ore 10.30 – 17.00
- 4 SABATO MILANO. *Concerto in onore del Patriarca Bartolomeo.* Incontro promosso dalla Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia per il 100° anniversario della Parrocchia Ortodossa di Milano. Basilica di Sant'Eustorgio, piazza Sant'Eustorgio 1. Ore 19.30
- 4 SABATO *A tu per tu con l'autore. Paolo di Tarso, un ebreo del suo tempo. Gabriele Boccaccini dialoga con Giulio Mariotti. Modera don Stefano Zini.* Incontro promosso da Arcidiocesi di Trento – Area Cultura, Istituto Superiore per le Scienze Religiose Romano Guardini e Biblioteca Diocesana Vigilium. Modalità remota. Ore 18.30
- 5 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Santa Lucia al Prato, via Santa Lucia 10. Ore 20.30 – 21.30
- 5 DOMENICA MILANO. *Mattutino e Divina Liturgia solenne, presieduto dal Patriarca Bartolomeo.* Incontro promosso dalla Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia per il 100° anniversario della Parrocchia Ortodossa di Milano. Chiesa Santa Maria Podone, piazza Borromeo 6. Ore 9.00
- 5 DOMENICA TORINO. *XVIII Portici di Carta. Camminare tra le fedi: un viaggio spirituale e architettonico tra i luoghi di culto del quartiere San Salvario.* Libreria Claudiana, via Principe Tommaso 1. Ore 9.30
- 5 DOMENICA TORINO. *XVIII Portici di Carta. Presentazione del libro Alleanza e Conversazione - Genesi, il libro dei fondamenti di Jonathan Sacks (Firenze, Giuntina, 2025). Interventi di Enzo Bianchi e pastora Lidia Maggi. Modera Claudia De Benedetti.* Sala Grande, Fondazione Accorsi Ometto, via Po 55. Ore 5.30
- 6 LUNEDÌ TORRE PELLICE. *Assemblea Generale della Comunità di Chiese in missione (Cevaa).* (6-12 Ottobre)
- 7 MARTEDÌ FIRENZE. *Assemblea del Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze.* Chiesa Valdese, via Manzoni 21. Ore 18.30
- 7 MARTEDÌ ROMA. *Gli anabattisti: una memoria da conservare e una sfida teologica da onorare.* Convegno promosso da Facoltà Valdese in collaborazione con il Dipartimento di Teologia dell'Unione Cristiana Evangelica Battista. Aula B, Facoltà Valdese di Teologia, via P. Cossa e modalità online.

- 7 MARTEDÌ VENEZIA. *Una lettura ecumenica del Cantico delle creature. Interventi del pastore luterano Johannes Ruschke e fra Lorenzo Raniero ofm.* Incontro promosso da Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. Istituto Studi Ecumenici, Castello 2786.
- 8 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Libro amico. Presentazione del libro Riattivare Paolo di Tarso (Effattà, 2025). Intervista di Filippo Alma a Giulio Mariotti, Piotr Zygulski.* Ciclo di incontri promosso da Centro Culturale Scienze Umane e Religione dell'Istituto Avventista. Sala Conferenze, Istituto Avventista, via Ellen Gould White 8. Ore 11.00
- 8 MERCOLEDÌ LUSCIANO. *Preghiera mensile per la Casa Comune. Animazione a cura di Circoli Laudato Si' Aversa "Gratis Accepistis" e Aversa "Vanvitelli" e il gruppo parrocchiale del Rinnovamento nello Spirito Santo.* Ciclo di incontri promosso da Uffici per i Problemi Sociali e il Lavoro e per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della diocesi di Aversa. Chiesa Santa Maria Assunta a Lusciano
- 8 MERCOLEDÌ MILANO. *La cultura religiosa nella scuola pubblica. Interventi di mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo, Ilaria Valenzi, Giuseppe Deiana e Francesco Verducci.* Ore 18.00
- 8 MERCOLEDÌ MISTERBIANCO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via Giacomo Matteotti. Ore 20.00
- 9 GIOVEDÌ TRIESTE. *Il cristianesimo plurale. Le Chiese delle origini e l'ecumenismo. Don Valerio Muschi, Chiesa Cattolica Romana e il movimento ecumenico.* Ciclo di incontri promossi da Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00
- 10 VENERDÌ MANTOVA. *Ebraismo al Sesto Giorno. Stefano Patuzzi, 1492: Cristoforo Colombo (era ebreo?) e le tracce ebraiche nella scoperta dell'America.* Ciclo di incontri promosso da La città della manna buona – Associazione di Cultura Ebraica con il patrocinio Comune di Mantova. Aula, Liceo Isabella d'Este, via Giulio Romano 13. Ore 21.00
- 10 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella dei Santi Cirillo e Metodio. Ore 21.00
- 11 SABATO PERUGIA. *Incontro con testimonianze, un incontro di preghiera ecumenica per la pace e un momento musicale in ricordo di mons. Elio Bromuri.*
- 11 SABATO VENEZIA. *Don Germano Pattaro uomo del dialogo.* Giornata di Studio a cent'anni dalla nascita promossa da Associazione Amici di Don Germano, Centro Studi Germano Pattaro, Esodo e Fondazione Querini Stampalla in collaborazione con Associazione I Viandanti, Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino, Gruppo SAE di Venezia e Scuola Biblica Diocesana con il patrocinio di Dipartimento Studi Umanistici – Università Cà Foscari. Auditorium, Fondazione Querini Stampalla. Ore 10.00 – 17.30
- 12 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella, Monastero delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15
- 12 DOMENICA MEZZANO INFERIORE. *Per i 190 anni della Chiesa Metodista in Ghana. Culto celebrato dal pastore Nicola Tedoldi.* Chiesa Metodista, via Mosconi 1. Ore 10.30
- 12 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 13 LUNEDÌ NAPOLI. *Corso di iconografia. Testimoniare lo splendore del volto di Gesù con Maria Grazia Zambon.* Centro di Spiritualità Cor a(d) Cor, via Ponti Rossi 105 (13-17 Ottobre)
- 14 MARTEDÌ PISA. *In preparazione alla Settimana di preghiera del 2026. Mons. Roberto Filippini, Introduzione al tema di quest'anno scelto dalla Chiesa Apostolica Armena e situazione armena.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45

- 15 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Libro amico. Christianity, Law and Ecology* di Alessandro Andreotti. *Intervista di Hanz Gutierrez*. Incontro promosso da Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Istituto Avventista di Cultura Biblica Villa Aurora, via Ellen Gould White 8. Ore 11.00
- 15 MERCOLEDÌ *Ascolto ecumenico della Parola. Il Cantico delle Creature e la Bibbia*. Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
- 16 GIOVEDÌ BOLOGNA. *The Times They Are A-Changin'. Il concilio Vaticano II*. – Mostra di arte e videostoria promossa da Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII. Palazzo Pepoli, via Castiglione 7 (16 Ottobre 2025 – 6 Gennaio 2026)
- 16 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 17 VENERDÌ BARI. *Incontro per un Dialogo Fraterno. Lex orandi, lex credendi. Adorazione, preghiera e vita cristiana*. Convegno promosso dalla Consultazione Carismatica Italiana con il patrocinio dell'Arcidiocesi di Bari. Casa di Spiritualità San Francesco d'Assisi, via Giovanni Gentile 92. (17-18 Ottobre)
- 17 VENERDÌ ACQUI TERME. *Io credo così: la fede nell'ebraismo contemporaneo*. Corso sull'ecumenismo e il dialogo interreligioso promosso da Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Azione Cattolica della Diocesi di Acqui Terme. Chiesa di San Francesco, piazza San Francesco 3. Ore 18.00
- 17 VENERDÌ FIRENZE. *Albert Albert Schweitzer, approcci a un fenomeno in occasione del 150° anniversario della sua nascita. Interventi di Lothar Vogel, Jens Schröter, Wolfram Thomas e Michael Jonas*. Incontro promosso da Chiesa Evangelica Luterana in Italia. (17-19 Ottobre)
- 17 VENERDÌ GENOVA. *Preghiera ecumenica per chiedere il dono della pace*. Cattedrale San Lorenzo. Ore 20.30
- 17 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Sala Pantaleo, monastero Suore Clarisse. Ore 21.15
- 17 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 1 Movimento Ecumenico*. Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 17 VENERDÌ ROMA. *Lutero e la Trinità*. VII Convegno teologico promosso da Accademia di Studi Luterani in Italia. Monastero di Santa Cecilia, piazzetta Santa Cecilia 22 (17-18 Ottobre)
- 17 VENERDÌ UDINE. *60 anni dopo Nostra Aetate. Mons. Derio Olivero, L'Ecumenismo in Italia: uno sguardo critico?*. Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura e Movimento ecclesiale di impegno culturale dell'arcidiocesi di Udine. Sala Scrosoppi, Seminario Arcivescovile, viale Ungheria 22.
- 17 VENERDÌ *Una porta aperta. Storia e recezione per il 60° anniversario di Nostra Aetate. Interventi di Riccardo Burigana e Gilbrax Aragao. Introduce don Antonio Foderaro. Modera Luiz Carlos Luz Marques*. Incontro promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino e Universidade Católica del Pernambuco. Modalità remota. Ore 18.00
- 18 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Seminario Frutti e prospettive del Dialogo Cattolico-Pentecostale. Interventi di padre Marcial Maçaneiro scj e Dale Coulter*. Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d. (18-19 Ottobre)

- 19 DOMENICA ROMA. *500 anni del movimento anabattista 1525 – 2025: una storia da ricordare, un'eredità da vivere e condividere. Massimo Rubboli, La ricerca storica sull'anabattismo, e Raffaele Volpe, Per una teologia anabattista.* Incontro promosso da Dipartimento di teologia dell'UCEBI e Commissione storica per la formazione delle Chiese Battiste di Lazio, Abruzzo e Marche. Chiesa battista di Trastevere, via della Lungaretta 124. Ore 15.00
- 19 DOMENICA TREVIGLIO. «*Come rugiada*» (Os. 14,5-6). XLIV Convocazione regionale Lombardia del Rinnovamento dello Spirito. Palazzetto dello Sport "PalaFacchetti", via del Bosco 27. Ore 8.30 – 17.30
- 20 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Roberta Mori e Fabio Levi, Primo Levi. Gli amici, le conoscenze, la discriminazione.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 17.30
- 21 MARTEDÌ FISCIANO. *Liberi e dis-eguali: la libertà religiosa in Italia a partire dal caso pentecostale. Seminario di Studi in occasione del 70° anniversario della abrogazione della circolare Bufarini-Guidi (1935-1955). Saluti di Gianfranco Macri, Roberto Parrella, Alfredo Giannini, Emanuele Frediani e Aldo Siviero. Interventi di pastore Carmine Napolitano, Alfonso Conte e Domenico Bilotti. Modera Gianfranco Macri.* Incontro promosso da Università degli Studi di Salerno e Facoltà pentecostale di Scienze Religiose. Aula SP/3, Edificio D2, Campus di Fisciano. Ore 9.30
- 21 MARTEDÌ MILANO. *Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Alfonso Arbib e Marc Rastoin, Gen./Ber. 37-38: "Non potevano parlargli in pace".* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Centro San Fedele, piazza San Fedele 4 e modalità remota. Ore 21.00
- 21 MARTEDÌ MILANO. *Ta eschata: nel cuore dell'attesa. La riscoperta dell'escatologia universale giudaico-cristiana nel xx secolo. Gabriele Pelizzari, La riscoperta dell'escatologia nella costruzione della contemporaneità.* Ciclo di incontri promosso da Centro Culturale Protestante e Centro Studi Educativi. Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 17.30
- 21 MARTEDÌ MONZA. *Presentazione del libro Paolo di Tarso, un ebreo del suo tempo di Gabriele Boccaccini e Giulio Mariotti (Carocci, Roma, 2025). Interventi degli autori.* Biblioteca Carrobiolo, vicolo Carrobiolo 4/b. Ore 21.00
- 22 MERCOLEDÌ COLLE FIORITO DI GUIDONIA. *Veglia diocesana di preghiera per la pace. Presiede fra Ulisse Zarza. Saluto di mons. Mauro Pameggiani, vescovo di Tivoli.* Incontro promosso da Commissione per l'Ecumenismo e Dialogo interreligioso della Diocesi di Tivoli-Palestrina. Tempio degli Angeli, via delle Palme 57. Ore 21.00
- 24 VENERDÌ BARI. *Come diventare costruttori di pace: un ponte chiamato ecumenismo.* Incontro per i giovani promosso dal SAE. Oasi Francescana De Lilla. (24-26 Ottobre)
- 24 VENERDÌ MANTOVA. *Ebraismo al Sesto Giorno. Federico Dal Bo, Il corpo e l'anima. Erotismo e spiritualità nella tradizione qabbalistica. Introduce Francesca Ferrari.* Ciclo di incontri promosso da La città della manna buona – Associazione di Cultura Ebraica in collaborazione con Biblioteca Comunale Teresiana e con il patrocinio Comune di Mantova. Biblioteca Comunale Teresiana. Ore 21.00
- 24 VENERDÌ UDINE. *60 anni dopo Nostra Aetate. Stefania Palmisano, L'Italia religiosa nel contesto di pluralismo di fede e sensibilità.* Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura e Movimento ecclesiale di impegno culturale dell'arcidiocesi di Udine. Sala Scrosoppi, Seminario Arcivescovile, viale Ungheria 22.

- 25 SABATO CARPI. *Bibbia: libro assente e ritrovato*. Incontro promosso da BET.PoloBiblico della Diocesi di Carpi in collaborazione con il Comune di Carpi. Sala Duomo, via Duomo 2. Ore 10.00 – 18.00
- 25 SABATO GORIZIA. *Convegno su Primož Trubar. Kladija Sedar, L'importanza di Primož Trubar per gli Sloveni, Peter Primožič, Primož Trubar e il libro della concordia (1580) e Lothar Vogel, Primož Trubar in Germania. Modera il pastore Jens Hansen*. Chiesa Metodista, via A. Diaz 18/A. Ore 16.00
- 25 SABATO *Sostenere l'ecosostenibilità: il cammino di ieri, di oggi e di domani verso lo sviluppo sostenibile. Interventi di Virginia Mariani, Ioana Niculina Ghilvaci, Maria Elena Lacquaniti, Antonio Fiorino, Gianni Appetecchi*. Seminario promosso da Movimento femminile evangelico battista (MFEb) e la Commissione Globalizzazione e ambiente (GLAM) della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). Modalità remota. Ore 16.00 – 20.00
- 27 LUNEDÌ ROMA. *Towards the Future. Re-Thinking Nostra Aetate Today*. Convegno internazionale promosso da Gregorian Centre for Interreligious Studies e Cardinal Bea Centre for Judaic Studies in collaborazione con Universität Luzern, Universität Salzburg, KACID, University of Notre Dame e The Loyola Institut. Aula Magna, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pillotta 4. (27-29 Ottobre)
- 27 LUNEDÌ ROMA. *Tra Resistenza e Resa: per (soprav)vivere liberi. Semina la memoria, coltiva la giustizia, raccogli la libertà. Intervento di Magdalena Dziaczkowska e workshop con Mehnaz Afridi e Bjorn Krondorfer*. Convegno inaugurale della III Edizione del Progetto di formazione promosso da Unione Cristiana Evangelica Contemporanea e Centro di Documentazione Contemporanea. Fondazione Museo della Shoa, Casina due Vallati, via Portico d'Ottavia 29. Ore 15.30 – 18.00
- 28 MARTEDÌ PISA. *In preparazione alla Settimana di preghiera del 2026. Pastora valdese Sara Heinrich, Approfondimento sul testo biblico Efesini 4*. Ciclo di incontri promosso da Gruppo Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 29 MERCOLEDÌ *V Ciclo di seminari di studio sul Metodismo. Sergio Aquilante, Da missioni e chiese, l'evangelizzazione di wesleyani ed episcopali nell'Italia liberale (1896-1915)*. Ciclo di incontri promosso da VIII Circuito delle Chiese Metodiste e Valdesi. Modalità remota. Ore 20.45
- 30 GIOVEDÌ ROMA. *XXIV Annual Brenninkmeijer-Werhahn Lecture. From adversaries to fellow travellers: Visions and Metaphors for the Future of Jewish-Christian Dialogue. Interventi di Mary C. Boys, Amy-Jill Levine, Philip A. Cunningham e Yonatan Moss*. Incontro promosso da Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici e Università Ebraica di Gerusalemme. Room007, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pillotta 4. Ore 16.00
- 31 VENERDÌ ROMA. *San John Henry Newman. Dottore della Chiesa universale: la sua rilevanza oggi*. Convegno internazionale. Aula Magna, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pillotta 4.

Festa della Riforma (31 Ottobre)

- 20 LUNEDÌ TORINO. *Dialogo tra Claudio Gianotto e François Vouga sulle origini del cristianesimo.* Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23. Ore 18.00
- 25 SABATO PARMA. *Pastore Nicola Tedoldi, Ci vorrebbe un altro Schweitzer.* Chiesa Metodista, borgo G. Tommasini 26/A. Ore 17.00
- 26 DOMENICA PARMA. *Culto unificato per la Festa della Riforma, presieduto dal pastore Nicola Tedoldi, con santa cena.* Ore 10.30
- 26 DOMENICA TORRE PELLICE. *Visita guidata e ingresso gratuito al Museo valdese.* Ore 16.00
- 30 GIOVEDÌ TORINO. *Concerto della Riforma. Canti e inni della tradizione protestante con la partecipazione di Corale della Chiesa Avventista, Semincanto e Passalacqua Gospel Choir.* Incontro promosso da Consigli-Concistoro delle Chiese cristiane protestanti di Torino. Tempio Valdese, corso Vittorio Em. II 23. Ore 20.30
- 31 VENERDÌ NAPOLI. *Culto della Riforma.* Incontro promosso da XIII Circuito delle Chiese Valdesi, Metodiste e Libere. Chiesa Libera di Volla, viale Vesuvio 180. Ore 18.00
- 31 VENERDÌ PINEROLO. *Culto serale, a cura di Luca Prola e di altri ministri/e dei circuiti, con predicazione a cura del pastore Giuseppe Ficara.* Incontro promosso da Consiglio del II Circuito e del III Circuito. Tempio Valdese, via dei Mille. Ore 20.45
- 31 VENERDÌ VILLA PELLICE. *Culto per la Festa della Riforma. Predicazione a cura del predicatore locale Attilio Fornerone, liturgia a cura di Maddalena Bochicchio, con la partecipazione della corale di Bobbio-Villar Pellice.* Incontro promosso da I Circuito. Tempio Valdese. Ore 20.45
- NOVEMBRE
- 1 SABATO IVREA. *Conferenza-concerto sulla musica protestante, da Lutero al gospel, con il pianista Nicola Sfredda e Davide Sfredda.* Chiesa Valdese. Ore 18.00
- 1 SABATO ROMA. *Culto evangelico a 10 anni dall'intitolazione della piazza al riformatore tedesco sul colle Oppio. culto evangelico curato dai pastori Jean-Felix Kamba N'zolo e Luca Maria Negro. Segue Irene Maniscalco, Alle origini della Riforma. Le testimonianze di una cesura storica.* Piazza Lutero. Ore 15.00
- 2 DOMENICA BOLOGNA. *Culto ecumenico.* Chiesa Metodista-Valdese, via Venezian. Ore 10.30
- 2 DOMENICA SAN SECONDO DI PINEROLO. *Culto per la domenica della Riforma delle comunità di Prarostino e San Secondo.* Ore 10.00
- 2 DOMENICA TORINO. *Culto unificato della festa della Riforma, presieduto da Daniele Garrone.* Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele. Ore 10.30

Incontri di preparazione al convegno internazionale

Sempre Nicea (Napoli, 2-3 dicembre 2025)

Giovedì 20 novembre 2025 - ore 17.00

Introduce

Riccardo Burigana

PFTIM Sezione San Tommaso d'Aquino – Napoli

Il Concilio di Nicea per la Chiesa del XXI secolo

Carlo Pertusati

Istituto Superiore di Scienze Religiose – Torino

<https://tediscite.webex.com/meet/av16.pftim>

Domani

NOVEMBRE

- 2 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Santa Lucia al Prato, via Santa Lucia 10. Ore 20.30 – 21.30
- 4 MARTEDÌ TRIESTE. *Il cristianesimo plurale. Le Chiese delle origini e l'ecumenismo. Rav Ariel Haddad e pastore Peter Ciaccio, Giobbe. Il libro e il personaggio*. Ciclo di incontri promossi da Amicizia Ebraico-cristiana di Trieste. Museo Ebraico, via del Monte 7. Ore 18.00
- 4 MARTEDÌ *Bibbia Connection II/2025 nel tempo della guerre. Piero Capelli, Guerra e guerra santa nella Torah. Introduce e modera Maria Teresa Milano*. Ciclo di incontri promossi da BET. Modalità remota. Ore 18.00-19.30
- 5 MERCOLEDÌ ROMA. *Firma della edizione rivista della Charta Oecumenica*. Incontro promosso da Conferenza delle Chiese Europee e Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa.
- 5 MERCOLEDÌ FIRENZE. *La teologia alla prova delle donne. Intervento di Corinne Lanoir, Cristina Simonelli, Elizabeth Green e Serena Noceti*. Incontro promosso dal Centro Culturale P.M. Vermigli. Modalità remota. Ore 17.30
- 6 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Sigismondo. Ore 20.30
- 6 GIOVEDÌ ROMA. *Political theology, or theological politics?* Convegno promosso da Facoltà Valdese di Teologia, Red ecuménica de educación teológica e Stellenbosch University. Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa e in modalità remota. (6-8 Novembre)
- 6 GIOVEDÌ TORINO. *Sulle orme di Lutero*. Comunità luterana, via Modena 49. Ore 19.00
- 7 VENERDÌ MANTOVA. *Ebraismo al Sesto Giorno. Proiezione del film Yentl. Breve commento a cura di Andrea Ranzato*. Ciclo di incontri promosso da La città della manna buona – Associazione di Cultura Ebraica con il patrocinio Comune di Mantova. Cinema Mignon. Ore 21.00
- 7 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella dei Santi Cirillo e Metodio. Ore 21.00
- 7 VENERDÌ UDINE. *60 anni dopo Nostra Aetate. Federico Grosso, L'attualità di Nostra Aetate, a 60 anni dalla sua pubblicazione*. Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura e Movimento ecclesiale di impegno culturale dell'arcidiocesi di Udine. Sala Scrosoppi, Seminario Arcivescovile, viale Ungheria 22
- 9 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella, Monastero delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15
- 9 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 10 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «In cammino verso l'unità visibile delle Chiese». A 25 anni dalla promulgazione della Charta Oecumenica. Le Chiese d'Europa nel cammino verso l'unità: una riflessione storica su Basilea, Graz, Sibiu e la Charta Oecumenica. Interventi di mons. Gaetano Castello, vescovo ausiliare di Napoli, don Edoardo Scognamiglio e Elisabetta Kalampouka Fimiani. Modera Michele Giustiniano*. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00

- 10 LUNEDÌ ROMA. *Don Wim Collin sdb, La povertà santa. La teologia della povertà di San Francesco di Sales.* Incontro promosso da Chiesa Reale Belga San Giuliano dei Fiamminghi in collaborazione con Centro Pro Unione. Chiesa e Fondazione Reale Belga San Giuliano dei Fiamminghi, via del Sudario 41. Ore 18.30
- 10 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Marco Cassuto Morselli, Jules Isaac e il Vaticano II: alle origini dell'amicizia ebraico cristiana.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00
- 11 MARTEDÌ AQUILEIA. *Culto ecumenico nei 1700 anni dal Concilio di Nicea con la partecipazione dei delegati di tutte le Chiese cristiane del Triveneto.* Basilica. Ore 17.00
- 11 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo di Marco. Introduzione a cura di Yann Redalié.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale. Modalità remota. Ore 21.00
- 11 MARTEDÌ PISA. *In preparazione alla Settimana di preghiera del 2026. Silvia Nannipieri, Introduzione al 4° giorno Il vincolo della pace e 5° Chiamati a una sola speranza.* Ciclo di incontri promosso da Gruppo Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 11 MARTEDÌ *Bibbia Connection II/2025 nel tempo delle guerre. Silvia Zanconato, Violenze e conflitto nei Salmi. Introduce e modera Maria Teresa Milano.* Ciclo di incontri promossi da BET. Modalità remota. Ore 18.00-19.30
- 12 MERCOLEDÌ MISTERBIANCO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via Giacomo Matteotti. Ore 20.00
- 12 MERCOLEDÌ *Ascolto ecumenico della Parola. Il Cantico delle Creature e la Bibbia.* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
- 13 GIOVEDÌ CATANIA. *La via italiana del dialogo. Temi, questioni, prospettive. Convegno dei delegati diocesani e dei referenti nazionali delle realtà di impegno ecclesiale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, promosso dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana. (13-15 Novembre)*
- 13 GIOVEDÌ FIRENZE. *Winter School di Studi sulla Riforma.* Corso promosso da Centro Culturale Protestante Pier Martire Vermigli di Firenze e Centro Internazionale di Studi di Storia della Riforma e dei Movimenti Religiosi dell'Università di Firenze. (13-16 Novembre)
- 13 LUNEDÌ ROMA. *Paolo Antonio Paschetto e la Chiesa Battista di Teatro Valle.* Sala della Lupa, Camera dei Deputati. Ore 15.00 -17.00
- 13 GIOVEDÌ TRIESTE. *Il cristianesimo plurale. Le Chiese delle origini e l'ecumenismo. Pastore Peter Ciaccio, Il percorso ecumenico di valdesi e metodisti.* Ciclo di incontri promossi da Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 18.00
- 14 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 2 I principi cattolici dell'ecumenismo.* Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 15 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Matteo Calisi, Le radici spirituali del Pentecostalesimo e pastore Giovanni Caito, John Wesley (1703-1791).* Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d.

- 16 DOMENICA TORINO. *Culto della comunità luterana con la partecipazione della comunità battista di Cuneo*. Chiesa San Francesco, via San Francesco 11. Ore 11.00
- 18 MARTEDÌ TORINO. *Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Giulio Tedeschi ed Elisabetta Ribet, 2. Gen/Ber 39-41: «Il Signore era con lui»*. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Centro Teologico, corso Stati Uniti 11 e modalità remota. Ore 21.00
- 18 MARTEDÌ *Bibbia Connection II/2025 nel tempo della guerre. Caterina Moro, La guerra nei libri storici. Introduce e modera Maria Teresa Milano*. Ciclo di incontri promossi da BET. Modalità remota. Ore 18.00-19.30
- 19 MERCOLEDÌ PALERMO. *Celebrazione del 150° anniversario (1875-2025)*. Holy Cross Chiesa Anglicana, via Roma 469. Ore 19.30
- 20 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 21 VENERDÌ MANTOVA. *Ebraismo al Sesto Giorno. Don Samuele Bignotti e Stefano Patuzzi, «Non pronunciare invano il nome del Signore tuo Dio» nelle tradizioni ebraica e cristiana. Modera Carlo Alberto Andreani*. Ciclo di incontri promosso da La città della manna buona – Associazione di Cultura Ebraica in collaborazione con Agorà delle religioni – Mantova, con il patrocinio Comune di Mantova. Aula, Liceo Isabella d'Este, via Giulio Romano 13. Ore 21.00
- 21 VENERDÌ UDINE. *60 anni dopo Nostra Aetate. Maciej Bielawski, Raimon Panikkar testimone del dialogo interreligioso: tra esperienza e teoria*. Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura e Movimento ecclesiale di impegno culturale dell'arcidiocesi di Udine. Sala Scrosoppi, Seminario Arcivescovile, viale Ungheria 22
- 25 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo di Marco. Inizio della missione di Gesù. Introduce Daniele Bouchard*. Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale. Modalità remota. Ore 21.00
- 25 MARTEDÌ PISA. *In preparazione alla Settimana di preghiera del 2026. Francesca Del Corso, Introduzione all'8° giorno Crescere in Cristo*. Ciclo di incontri promosso da Gruppo Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 25 MARTEDÌ *Bibbia Connection II/2025 nel tempo della guerre. Giulio Mariotti, La guerra nei testi apocrifici. Introduce e modera Maria Teresa Milano*. Ciclo di incontri promossi da BET. Modalità remota. Ore 18.00-19.30
- 26 MERCOLEDÌ *V Ciclo di seminari di studio sul Metodismo. Pastore Nicola Tedoldi, Maria e i santi nell'interpretazione neo-testamentaria di John Wesley*. Ciclo di incontri promosso da VIII Circuito delle Chiese Metodiste e Valdesi. Modalità remota. Ore 20.45
- 26 MERCOLEDÌ *Lectures ecumeniche. Presentazione del libro La siepe dei maestri. Trentasette luci dal Talmud di Matteo Bergamaschi (Brescia, Queriniana, 2025). Introduce Riccardo Burigana. Intervento di Franca Landi. Conclude Matteo Bergamaschi*. Ciclo di incontri promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia di Lungro. Modalità remota. Ore 18.00

DICEMBRE

- 1 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Massimo Bonifazio, Thomas Mann e la Bibbia: la tetralogia di Giuseppe e i suoi fratelli*. Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00

2 MARTEDÌ **NAPOLI. *Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025)*.** Convegno internazionale promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino in collaborazione con Universidade Católica del Pernambuco, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. (2-3 Dicembre)

I – Giornata

Martedì 2 Dicembre

Basilica dell'Incoronata Madre del Buon Consiglio
via Capodimonte 15

Ore 18.00

Preghiera ecumenica

Presiede

mons. GAETANO CASTELLO

vescovo ausiliare di Napoli

Ore 18.45

Sessione Inaugurale

Il Concilio di Nicea, bussola per la Chiesa

mons. DONATO OLIVERIO

vescovo dell'Eparchia di Lungro

Una storia da riscoprire

HENRYK PIETRAS

Pontificia Università Gregoriana

Ore 20.00 Conclusione

II Giornata

Mercoledì 3 Dicembre

Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale. San Tommaso d'Aquino
viale Colli Aminei 2

Ore 9.00

Saluti istituzionali

ANTONIO FODERARO

PFTIM - Sezione San Tommaso d'Aquino

PIERANTONIO PIATTI

Pontificio Comitato di Scienze Storiche

Ore 9.30 I Sessione

La Storia del Concilio di Nicea e sua recezione

Presiede

LUIGI LONGOBARDO

PFTIM - Sezione San Tommaso d'Aquino

Ritornare a Nicea

MAURIZIO GIROLAMI

Facoltà Teologica del Triveneto

Storia e recezione del Concilio di Nicea nei secoli IV-V

ROBERTO DELLA ROCCA

PFTIM - Sezione San Tommaso d'Aquino

Lecture siriane del Concilio di Nicea

MARCO PAVAN

Facoltà Teologica dell'Italia Centrale

Ricezioni dall'Oriente siriano antico

EMIDIO VERGANI

Pontificio Istituto Orientale

Yavneh e Nicea: due concili paralleli?

TERESA SCARSO

Università de Lausanne

Ore 10.45 Pausa

Ore 11.00

II Sessione

Il Concilio di Nicea nel secolo della Riforma

Presiede

VALDO BERTALOT

Pontificia Università Urbaniana

Nicea a Wittenberg

RICCARDO BURIGANA

PFTIM - Sezione San Tommaso d'Aquino

La ricezione del Concilio di Nicea nelle ortodossie protestanti del XVII secolo

PAWEL GAJEWSKI

Facoltà Valdese di Teologia

Lo studio di Nicea nella formazione teologica del XVI secolo

ANDREA DI GENUA

PFTIM - Sezione San Tommaso d'Aquino

Il Concilio Nicea: riletture del pentecostalesimo

CARMINE NAPOLITANO

Facoltà pentecostale di Scienze Religiose

Ore 13.00 Pausa

Ore 15.00

III Sessione

Il Concilio di Nicea e il cammino ecumenico

Presiede

RICCARDO BURIGANA

PFTIM - Sezione San Tommaso d'Aquino

Nicea, tra memoria e rilancio dell'unità dei cristiani, nella visione del Patriarcato ecumenico di Costantinopoli

SERGIO MAINOLDI

Istituto Teologico Ortodosso Santa Eufemia di Calcedonia

Newman e il Concilio di Nicea

PABLO BLANCO SARTO

Universidad de Navarra

Il ministero petrino nella prospettiva dell'unità nella luce del Concilio di Nicea

ROSSELLA SCHIRONE

Istituto Superiore di Scienze Religiose don Tonino Bello

Memorie ecumeniche: il 1600° anniversario del Concilio di Nicea

PIER GIORGIO TANEBURGO

Facoltà Teologica Pugliese

Ripensare Nicea per trovare l'unità, verso quali percorsi unitari

ANDRÉS VALENCIA

Facultad de Teología San Vicente Ferrer

Nicea tra Roma e Costantinopoli

ALEX TALARICO

Istituto Teologico Calabro San Francesco di Paola

Il Concilio di Nicea nei pensatori della diaspora ortodossa russa del XX secolo

ADALBERTO MAINARDI

Comunità Monastica di Cellole

Ore 17.00

IV Sessione

Il Concilio di Nicea e la Chiesa del XXI secolo

Preside

LUIZ CARLOS LUZ MARQUES

Universidade Católica de Pernambuco

Il domani di Nicea

JOHN ANTHONY BERRY

Facoltà di Teologia - Università di Malta

Il diaconato da Nicea...

ENZO PETROLINO

Comunità del Diaconato in Italia

Dalle cristologie di Nicea...

EDOARDO SCOGNAMIGLIO

PFTIM - Sezione San Tommaso d'Aquino

Per un museo virtuale del Concilio di Nicea

EMANUELA SOUSA RIBEIRO

Universidade Federal de Pernambuco

La Pasqua nella tradizione della Chiesa ortodossa serba

DUSAN DUKJANOVIC

Chiesa Ortodossa Serba

Conclusioni

RICCARDO BURIGANA

FTIM - Sezione San Tommaso d'Aquino

Per informazioni e iscrizioni ocumenica@pftimsantommaso.it

<https://santommaso.pftim.it/presente-memorie-ecumeniche-e-storia-del-concilio-di-nicea/>

- 2 MARTEDÌ VENEZIA. *Celebrazione per il 60° anniversario della Abolizione delle Scomuniche fra Roma e Costantinopoli. Ore 10.30 Saluti di accoglienza. Saluto di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia. Saluto dalla Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia. Introduzione di Elena Boscos e Viviana De Marco. Chiesa di san Zaccaria Ore 11.00 Celebrazione. Liturgia della Parola Gv 1, 35-42. Intervento del Metropolita Polykarpos. Cappella Marciana, Chiesa di San Zaccaria. Ore 11.30 Percorso verso san Giorgio dei Greci. Ore 11.45 Intervento S. Em. Card. Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna. Professione di fede. Credo apostolico. Cattedrale di San Giorgio dei Greci. Lettura della Dichiarazione congiunta. Scambio della pace. Benedizione. Incontro promosso da Conferenza Episcopale Italiana e Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia e Esarcato dell'Europa meridionale.*
- 2 MARTEDÌ *Bibbia Connection II/2025 nel tempo della guerre. Massimo Gargiulo, La guerra negli scritti dei Maestri. Introduce e modera Maria Teresa Milano. Ciclo di incontri promossi da BET. Modalità remota. Ore 18.00-19.30*
- 4 GIOVEDÌ CAMALDOLI. *Oltre Nostra Aetate. Sviluppi del dialogo ebraico-cristiano. XLV Colloquio ebraico-cristiano. (4-8 Dicembre)*
- 4 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa San Sigismondo. Ore 20.30*
- 5 VENERDÌ ROMA. *Homo viator e peregrinus. L'evoluzione storica, religiosa, culturale e spirituale del pellegrinaggio cristiano. Giornata di Studio promossa da Pontificio Istituto Orientale. Aula Magna, Pontificio Istituto Orientale, piazza Santa Maggiore 7. Ore 15.00*
- 5 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Capella dei Santi Cirillo e Methodio. Ore 21.00*
- 5 VENERDÌ VELLETRI. *Back to the future. XXIV Congresso della FGEI. Centro Ecumene, via del Cigliolo 141 (5-8 Dicembre)*
- 6 SABATO FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa Santa Lucia al Prato, via Santa Lucia 10. Ore 20.30 – 21.30*
- 9 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo di Marco. Parlare in parabole. Introduce Maurizio Marcheselli. Ciclo di incontri promosso da Gruppo Biblico Interconfessionale. Modalità remota. Ore 21.00*
- 9 MARTEDÌ PISA. *In preparazione alla Settimana di preghiera del 2026. Don Elvis Ragusa, Introduzione all'5° giorno Una sola fede, un solo battesimo. Ciclo di incontri promosso da Gruppo Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45*

- 9 MARTEDÌ TORINO. *Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Miriam Camerini e Daniele Garrone, 3. Gen/Ber 42-43,14: «Saranno messe alla prova le vostre parole».* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Centro Teologico, corso Stati Uniti 11 e modalità remota. Ore 21.00
- 10 MERCOLEDÌ MISTERBIANCO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via Giacomo Matteotti. Ore 20.00
- 10 MERCOLEDÌ *Ascolto ecumenico della Parola. Il Cantico delle Creature e la Bibbia.* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
- 12 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 3 La Chiesa Ortodossa.* Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 13 SABATO SCANDICCI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria a Marciola. Ore 16.00
- 14 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella, Monastero delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15
- 14 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 15 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «In cammino verso l'unità visibile delle Chiese». A 25 anni dalla promulgazione della Charta Oecumenica. L'impegno per l'unità secondo Efesini 4,3-6: parola ed azione. Interventi di don Edoardo Scognamiglio e Elisabetta Kalampouka Fimiani e pastore luterano Alberto Rocchini. Modera Michele Giustiniano.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00
- 16 MARTEDÌ PISA. *Preghiera ecumenica in preparazione del Natale.* Incontro promosso da Gruppo Impegno Ecumenico di Pisa. Monastero delle Benedettine Santa Maria madre della Chiesa e San Benedetto. Ore 18.30
- 17 MERCOLEDÌ *Lectures ecumeniche. Presentazione del libro La Chiesa americana in discussione. I documenti della North American Orthodox-Catholic Theological Consultation di Luca Pertile (Brescia, Morcelliana, 2025). Introduce Riccardo Burigana. Intervento di papà Alex Talarico. Conclude don Luca Pertile.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Biblioteca Giovanni Mele dell'Eparchia di Lungro. Modalità remota. Ore 18.00
- 18 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 18 GIOVEDÌ TRIESTE. *Culto ecumenico verso Natale con la predicazione del pastore avventista Robert Caciula Negrèa.* Chiesa San Giacomo apostolo. Piazza San Giacomo. Ore 18.00
- 20 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Alessandro Iovino, Il Movimento Pentecostale classico.* Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d.

2026

GENNAIO

- 3 SABATO CELLOLE. *Per giovani. La convivenza nel conflitto. Giorni fraternità, condivisione e riflessione.* Incontro promosso da Comunità monastica di Cellole. (3-6 Gennaio)
- 9 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 4 Le Chiese ortodosse orientali.* Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 11 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 14 MERCOLEDÌ MISTERBIANCO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via Giacomo Matteotti. Ore 20.00
- 14 MERCOLEDÌ *Ascolto ecumenico della Parola. Il Cantico delle Creature e la Bibbia.* Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
- 18 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Pieve di Sant'Antonio. Socana. Ore 21.00
- 19 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Isabella Adinolfi, La costruzione dello «spazio interiore del mondo» La poesia di Rilke nella formazione di Ety Hillesum.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00
- 20 MARTEDÌ TORINO. *Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Irene Abbiate e Laura Verrani, 4. Gen/Ber 43,15-44,17: «La vita dell'uno è legata alla vita dell'altro».* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23 e modalità remota. Ore 21.00
- 24 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Dal Pentecostalismo classico al neo-Pentecostalismo. Interventi di Paolo Muriello, Sean Larkin e padre Timothy Creemens.* Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d.

FEBBRAIO

- 8 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 9 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Fulvio Ferrario, Bonhoeffer, Barth e le radici teologiche dell'opposizione al nazismo.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00
- 10 MARTEDÌ TORINO. *Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Claudia Di Cave ed Emanuela Banfo, 5. Gen/Ber 44,18-45,28: «Io sono Giuseppe, il vostro fratello».* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-

Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23 e modalità remota. Ore 21.00

- 11 MERCOLEDÌ MISTERBIANCO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via Giacomo Matteotti. Ore 20.00
- 11 MERCOLEDÌ *Ascolto ecumenico della Parola. Il Cantico delle Creature e la Bibbia*. Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
- 13 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Capella dei Santi Cirillo e Metodio. Ore 21.00
- 14 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Padre Emmanuel Albano, Il rinnovamento carismatico e il Battesimo nello Spirito nel pensiero di Yves card. Congar*. Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d.
- 16 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «In cammino verso l'unità visibile delle Chiese». A 25 anni dalla promulgazione della Charta Oecumenica. Agire e scegliere secondo la libertà di coscienza. Interventi di don Enzo Lionetti e pastore Giuseppe Verrillo della Chiesa libera di Volla. Modera Michele Giustiniano*. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00
- 19 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 20 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 5 Anglicani e metodisti*. Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 23 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Guido Massino, Franz Kafka: lettere a Milena*. Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00
- 25 MERCOLEDÌ *V Ciclo di seminari di studio sul Metodismo. Paolo Naso, Il patto nella tradizione metodista*. Ciclo di incontri promosso da VIII Circuito delle Chiese Metodiste e Valdesi. Modalità remota. Ore 20.45

MARZO

- 8 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Lorenzo a Pomaio. Ore 21.15
- 8 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 11 MERCOLEDÌ *Ascolto ecumenico della Parola. Il Cantico delle Creature e la Bibbia*. Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
- 13 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Capella dei Santi Cirillo e Metodio. Ore 21.00

- 13 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 6 Le Chiese nate dalla Riforma*. Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 16 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «In cammino verso l'unità visibile delle Chiese». A 25 anni dalla promulgazione della Charta Oecumenica. Promuovere l'apertura ecumenica e la collaborazione nel campo dell'educazione cristiana. Interventi di Carmela Di Bianco e pastora valdese Letizia Tomassone. Modera Michele Giustiniano*. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00
- 16 LUNEDÌ TRIESTE. *Culto ecumenico verso Pasqua con la predicazione di don Marco Eugenio Bresutti*. Chiesa San Nicola dei Greci, riva III Novembre 7. Ore 18.00
- 17 MARTEDÌ TORINO. *Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Ariel Finzi e Francesco Sciotto, 6. Gen/Ber 46,1-47,31 «Io scenderò con te in Egitto»*. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12 e modalità remota. Ore 21.00
- 19 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 21 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Seminario su Lode e adorazione. Interventi di pastore Gianni Gaeta, pastore Giovanni Caito, Filippo D'Alessandro e Matteo Calisi*. Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d. (21-22 Marzo)
- 25 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Il cristianesimo plurale. Le Chiese delle origini e l'ecumenismo. Pastore luterano Andrei Popescu, L'ecumenismo nella prospettiva luterana tra storia e attualità*. Ciclo di incontri promossi da Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Luterana, largo Panfilì. Ore 18.00
- 25 MERCOLEDÌ V *Ciclo di seminari di studio sul Metodismo. Pastore Nicola Tedoldi, John Wesley, Oxford, Richard Rolle. Alla ricerca di un possibile luogo di incontro*. Ciclo di incontri promosso da VIII Circuito delle Chiese Metodiste e Valdesi. Modalità remota. Ore 20.45
- 30 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Claudia De Benedetti, Shlomit Frida Flaum: percorsi di viaggio e di dialogo*. Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00

APRILE

- 10 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Capella dei Santi Cirillo e Metodio. Ore 21.00
- 12 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 15 MERCOLEDÌ *Ascolto ecumenico della Parola. Il Cantico delle Creature e la Bibbia*. Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
- 16 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Girolamo. Ore 21.00

- 17 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 7 Le Chiese Libere. Evangelici e Pentecostali.* Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 18 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Il Movimento Pentecostale in Italia. Una lettura cattolica. Interventi di don Antonio Lattanzio e Peter Poppleton.* Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d.
- 19 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Lorenzo a Pomaio. Ore 21.15
- 20 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Valentina Balzarotti, Otto Kurz e Denis Mahon: il Barocco nell'Europa degli anni '30.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00
- 21 MARTEDÌ MILANO. *Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Davide Assael e Claudia Milani, Gen/Ber 48,1-50: «Dio verrà a visitarvi e vi farà uscire da questo paese».* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Fondazione Ambrosianum, via delle Ore 3 e modalità remota. Ore 21.00
- 27 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «In cammino verso l'unità visibile delle Chiese». A 25 anni dalla promulgazione della Charta Oecumenica. Pregare insieme per conoscere e apprezzare le celebrazioni e le forme di vita spirituale delle altre Chiese. Interventi di don Antonio Ascione, maggiore Lidia Bruno dell'Esercito della Salvezza e don Edoardo Scognamiglio. Modera Michele Giustiniano.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00

MAGGIO

- 4 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Francesca Sofia, Louise Weiss e Simone Veil, pioniere dell'UE.* Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00
- 6 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Il cristianesimo plurale. Le Chiese delle origini e l'ecumenismo. Pastore avventista Michele Gaudio, Gesù un Galileo di religione e cultura ebraica.* Ciclo di incontri promossi da Amicizia Ebraico-cristiana di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 18.00
- 7 GIOVEDÌ TRIESTE. *Il cristianesimo plurale. Le Chiese delle origini e l'ecumenismo. Pastore avventista Michele Gaudio, Il cristianesimo plurale: la Chiesa dell'epoca neotestamentaria e patristica.* Ciclo di incontri promossi da Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 18.00
- 8 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Capella dei Santi Cirillo e Metodio. Ore 21.00
- 9 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Seminario Dal risveglio di Azusa Street ai nostri giorni: attualità e sfide. Interventi di David Cole, Joseph Mattera, Jean Barbara e Matteo Calisi.* Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali

Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d. (9-10 Maggio)

- 10 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Lorenzo a Pomaio. Ore 21.15
- 10 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 13 MERCOLEDÌ *Ascolto ecumenico della Parola. Il Cantico delle Creature e la Bibbia*. Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Piacenza-Cremona, Diocesi di Cremona, Diocesi di Crema, Gruppo SAE di Parma. Modalità remota. Ore 20.45
- 15 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 8 Il dialogo ebraico-cristiano*. Corso annuale promosso da Istituto di Studi Ecumenico. Largo Angelicum 1.
- 16 DOMENICA TRIESTE. *Culto ecumenico verso Pentecoste con la predicazione del padre ortodosso rumeno Valentin Filip Tarta*. Ciclo di incontri promossi da Gruppo SAE di Trieste e Amicizia Ebraico-cristiana di Trieste. Chiesa San Giacomo apostolo. Chiesa Luterana, largo Panfili. Ore 18.00
- 18 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. «In cammino verso l'unità visibile delle Chiese». A 25 anni dalla promulgazione della Charta Oecumenica. Il dialogo con l'ebraismo e le altre fedi viventi. Interventi di Riccardo Burigana e pastore valdese Pawel Gajewski. Modera Michele Giustiniano*. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino – Istituto di Cristologia e Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.00
- 19 MARTEDÌ TORINO. *Giuseppe e i suoi fratelli: un itinerario di fraternità. Una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 37-50. Ariel Di Porto e Matteo Bergamaschi, Da Sacks a Wenin: Riconoscere Dio in un'immagine differente*. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti Fondazione Carlo Maria Martini e Fondazione Ambrosianum. Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12 e modalità remota. Ore 21.00
- 21 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Girolamo. Ore 21.00
- 25 LUNEDÌ TORINO. *Per una nuova cultura della differenza. Relazioni, armonie, contrasti: dialoghi ebraico-cristiani nel Novecento. Cristina Cavallaro, Adriano Olivetti "tessitore" di relazioni e di memoria*. Ciclo di incontri promosso da Amicizia ebraico-cristiana di Torino, Comunità Ebraica di Torino e Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, Sala Gioco, via Bogino, 9. Ore 18.00

GIUGNO

- 14 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Massimiliano Kolbe, viale G.B. Aguggiari 140. Ore 20.30
- 13 SABATO BARI. *Movimento Pentecostale. Riccardo Burigana, Il movimento pentecostale italiano e la guarigione della memoria storica*. Corso annuale. I Anno accademico 2025-2026 promosso da Centro Studi Pentecostali Cardinale Léon Josef Suenens e Reverendo David du Plessis con il patrocinio di Arcidiocesi di Bari, Comunità di Gesù, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo. Centro Comunità di Gesù, via San Tommaso d'Aquino 10/d.

Una finestra sul mondo

OTTOBRE

- 1 MERCOLEDÌ CHIANG MAI. *Global Institute of Theology*. Corso promosso da Comunione Mondiale delle Chiese Riformate (1-14 Ottobre)
- 1 MERCOLEDÌ PARIGI. *Incontro dei leader religiosi di Francia con il cardinale Jean-Marc Aveline, neo-eletto presidente della Conferenza Episcopale Francese*.
- 3 VENERDÌ AMBURGO. *Chi sono io come pellegrino e migrante?*. Incontro annuale del Consiglio Metodista Europeo. St. Ansgar-Haus (3-6 Ottobre)
- 3 VENERDÌ VILNIUS. *Hope for Peace in Europe*. Conferenza di European Justice and Peace Commissions (3-6 Ottobre)
- 5 DOMENICA MELBOURNE. *Sessione plenaria annuale della Commissione Internazionale Anglicano-Cattolica (ARCIC III)* (5-11 Ottobre)
- 6 LUNEDÌ NAIROBI. *African Churches on Israel and Palestine*. VI Simposio Teologico Annuale promosso da All Africa Conference of Churches. Desmond Tutu Conference Center (6-10 Ottobre)
- 6 LUNEDÌ RIGA. *Consultazione sulla leadership delle chiese europee luterane. Intervento della pastora luterana Anne Burghardt*. Incontro promosso dalla Federazione Luterana Mondiale. (6-9 Ottobre)
- 6 LUNEDÌ STRASBURGO. *To be Lutheran is to be ecumenical*. Corso promosso da Institute for Ecumenical Research in presenza e in modalità remota. (6-10 Ottobre)
- 6 LUNEDÌ TARTU. *Orthodoxy in Imperial and Post-Imperial Context*. Convegno promosso da University of Tartu, Volos Academy for Theological Studies e Orthodox Church of Estonia.
- 7 MARTEDÌ MAYNOOTH. *The Annual Monsignor Patrick J. Corish Lecture. David I. Ketzer, Eugenio Pacelli and the Vatican's Irish Plan to Save Baptized Jews (1938-1938)*. Renham Hall, St Patrick's Pontifical University.
- 7 MARTEDÌ PHILADELPHIA. *The Light of Life: The Gospel and the Witness of the Church*. Forum annuale della CCT (7-9 Ottobre)
- 7 MARTEDÌ *Development of the Sustainable Institutions in Times of War: Values, Self-Reliance and Partnership*. Incontro promosso da Ecumenical Social Week International Forum (7-10 Ottobre)
- 8 MERCOLEDÌ PARIGI. *Soixante ans de Nostra Aetate*. Convegno promosso dalle tre Facoltà di Teologia di Parigi e da SNRJ. (8-9 Ottobre)
- 8 MERCOLEDÌ KUALA LAMPUR. *Artificial Intelligence And Posthumanism: Theological And Ethical Challenges*. Incontro promosso da Conferenza Cristiana d'Asia (8-10 Ottobre)
- 8 MERCOLEDÌ SILVER SPRING. *Prima Riunione del Consiglio della Chiesa Avventista dopo l'Assemblea generale di St. Louis*. Sede Centrale della Conferenza Generale (8-15 Ottobre)
- 9 GIOVEDÌ VIENNA. *XLVIII Assemblea annuale*. Incontro promosso da Consiglio Ecumenico dei giovani dell'Europa. (9-12 Ottobre)
- 12 DOMENICA WADI EL NATRUN. *Where now for visible unity?* Global Ecumenical Theological Institute. Corso promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese. (12-29 Ottobre)

- 12 DOMENICA ISTANBUL. *XIX Corso sul Dialogo interreligioso e ecumenico*. Corso promosso dalla locale Comunità dei Frati Minori. (12-25 Ottobre)
- 12 DOMENICA ROMA. *Pellegrinaggio di una delegazione di 250 pellegrini della Chiesa ortodossa Tewahedo eritrea, guidato dall'arcivescovo Abune Paolos, Esarca per l'Europa, in Vaticano per pregare sulla tomba di San Pietro, visitare la chiesa di Santo Stefano degli Abissini e il Pontificio Collegio Etiopico*.
- 13 LUNEDÌ KUALA LAMPUR. *Incontro della Anglican Communion inter Faith Commission*. (13-17 Ottobre)
- 13 LUNEDÌ *Ecumenical Youth Council of Europe Community Hour with Faith and Action. Climate Justice: What did we learn?*. Incontro promosso da Ecumenical Youth Council of Europe. Modalità remota.
- 13 LUNEDÌ *Seminário de Teologia Ecumênica Latino-Americana. Coordenação Elias Wolff*. Corso promosso da Programa de Pós-Graduação em Teologia -PUCR e Grupo de Pesquisa Teologia Ecumenismo e Diálogo inter-religioso. Modalità remota. (13-15 Ottobre)
- 14 MARTEDÌ BOSTON. *Christ is Risen. A Transforming Witness from Generation to Generation. 75th Anniversary Celebration and Governing Board Meeting of the National Council of Churches* (14-17 Ottobre)
- 14 MARTEDÌ CHIANG MAI. *Persevere in Your Witness. XXVII Assemblea Generale della World Communion of Reformed Church*. (14-23 Ottobre)
- 14 MARTEDÌ MANCHESTER. *A Decade of Laudato Si'*. Incontro promosso da Catholic Bishops' Conference of England and Wales, Church of England e Methodist Church. Methodist Central Hall, Central Buildings, Oldham St.
- 15 MERCOLEDÌ ATENE. *XXI Riunione annuale del Gruppo misto di lavoro ortodosso-cattolico Sant'Ireneo presso la Metropoli di Peristeri* (15-19 Ottobre)
- 15 MERCOLEDÌ ESHER. *Christian Resource Exhibition*. Sandown Park (15-16 Ottobre)
- 15 MERCOLEDÌ *AI and Our Information Society: The Good, The Bad, and The Ugly*. Incontro promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese. Modalità remota.
- 15 VENERDÌ *Countdown to Rebooting Ecumenism. Interventi di Katherine Kelaidis e Jeremy Ingpen*. Incontro promosso da Institute for Orthodox Christian Studies. Modalità remota
- 20 LUNEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Visita di un gruppo di pellegrini della Chiesa Protestante della Germania Centrale (EKM) al Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani*.
- 20 LUNEDÌ LOSANNA. *Thorsten Dietz Wie können wir heute von Gott reden? Und was wir als Kirche dabei neu lernen bzw. verlernen müssen*. Incontro promosso da Ökumenisches Institut an der Universität Luzern.
- 21 MARTEDÌ JOHANNESBURG. *Re-reading Nostra Aetate. Catholic-Muslim Inter-religious Dialogue Towards Transformative Action. Interventi di padre David Neuhaus sj e Mustafa Cenap Aydin*. Convegno promosso da Conferenza Episcopale del Sud Africa. (21-22 Ottobre)
- 26 DOMENICA BIRMINGHAM. *Incontro nazionale per il 60° di Nostra Aetate con la partecipazione di rappresentanti di sei religioni*. St. Chad's Cathedral
- 27 LUNEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *Papa Leone XIV incontra Sua Santità Mar Awa III, Catholicos Patriarca della Chiesa Assira dell'Oriente, e i membri della Commissione Mista Internazionale per il Dialogo Teologico tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Assira d'Oriente*.

- 27 LUNEDÌ CITTÀ DEL VATICANO. *XVII Sessione Plenaria della Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e la Chiesa assira d'Oriente dedicata al tema La liturgia nella vita della Chiesa: uno studio comparativo delle tradizioni liturgiche latina e della Chiesa dell'Oriente.* (27-28 Ottobre)
- 27 LUNEDÌ GETTYSBURG. *Volker Leppin e Guy Erwin, Making the 500th Anniversary of the 1525 Peasant Revolt.* Annual Luther Colloquy promosso da United Lutheran Seminary.
- 28 MARTEDÌ LONDRA. *Celebrating Nostra Aetate.* Incontro promosso da Westminster Interfaith Group. Church of the Immaculate Conception, Farm Street.
- 30 GIOVEDÌ BRUXELLES. *Food for Soul: Ecumenical Thursday Prayer.* Chapel for Europe, rue Van Maerlant 22. Ore 13.00-14.00
- 31 VENERDÌ NAIROBI. *Africa: My Home. My Future.* II All Africa Youth Congress promosso da All Africa Conference of Churches (31 Ottobre – 5 Novembre)

NOVEMBRE

- 3 LUNEDÌ CARIRI. *Diálogo inter-religioso, ensino e diversidade cultural. II Simpósio Internacional de Religiões e Espiritualidades.* Convegno promosso a Universidade Regional do Cariri (URCA), in collaborazione con Instituto José Marrocos e Observatório das Religiosidades e Espiritualidades do Nordeste (3-6 Novembre)
- 5 MERCOLEDÌ FRANCOFORTE SUL MEMO. *Nostra Aetate. Three Faiths – One Hope, 60 Years after. Dialogue in Troubled Waters. Jewish, Christian and Islamic Approaches.* Convegno promosso da Haus am Dom, St. Georgen Institut e Forum für Interkulturellen Dialog. Haus am Dom, Domplatz 3.
- 5 MERCOLEDÌ LOSANNA. *Dörte Gebhard, Der alte Abraham bricht auf Seelsorge im Alter.* Incontro promosso da Förderverein Ökumenisches Institut Luzern.
- 6 GIOVEDÌ BRUXELLES. *Food for Soul: Ecumenical Thursday Prayer, presieduta dalla pastora Katja Baumann della Chiesa Protestante della Germania.* Chapel for Europe, rue Van Maerlant 22. Ore 13.00-14.00
- 6 GIOVEDÌ GERUSALEMME. *60 Years of „Nostra Aetate“. Reflecting on the Legacy and contemporary Challenges of Dialogue across Faiths.* Notre Dame Institute.
- 6 GIOVEDÌ *Exploring and connecting in ecumenical shared ministry.* Incontro promosso da Lutheran-Anglican-Moravian Commission in Canada. Modalità remota.
- 9 DOMENICA *Remembrance Sunday. Beyond Our Tears: Resources for Times of Remembrance.* Giornata promossa dalle Chiese Cristiane della Gran Bretagna.
- 10 LUNEDÌ *Ecumenical Youth Council of Europe Community Hour. Carol Ng'ang'a, Social Justice and the work of Msingi trust.* Incontro promosso da Ecumenical Youth Council of Europe. Modalità remota.
- 10 LUNEDÌ *Interfaith Gathering in the Spirit of Talanoa Dialogue @COP30.* Incontro promosso da Interfaith Liaison Committee. Modalità remota.
- 11 MARTEDÌ BELÉM. *Forum sull'Ecologia Integrale e sulla COP30.* Incontro promosso da Famiglia Comboniana (11-18 Novembre)
- 11 MARTEDÌ CHIANG MAI. *For Such a Time as This”: Towards Ending Violence Against Women in Asia. Asian Ecumenical Women's Conference.* Convegno promosso da Christian Conference of Asia (11-15 Novembre)

- 13 GIOVEDÌ BRUXELLES. *Food for Soul: Ecumenical Thursday Prayer, presieduta dal pastore luterano Johannes Reitze-Landau.* Chapel for Europe, rue Van Maerlant 22. Ore 13.00-14.00
- 13 GIOVEDÌ BRUXELLES. *EU Prayer Groups Gathering.* Chapel for Europe, rue Van Maerlant 22. Ore 19.00
- 14 VENERDÌ *Countdown to Rebooting Ecumenism. Interventi di Coman e Georgios Vlantis.* Incontro promosso da Institute for Orthodox Christian Studies. Modalità remota
- 18 MARTEDÌ *Repenser la relation au peuple juif.* Convegno promosso da Institut de Sciences et Théologie des Religions de Marseille. Modalità remota (18-19 novembre)
- 19 MERCOLEDÌ PARIGI. *Protestants, unité et diversité au cœur la République.* Incontro per i 120anni della Fédération protestante de France. Incontro promosso da Fédération Protestante de France e Cercle Charles Gide. Hôtel de Ville de Paris.
- 20 GIOVEDÌ BOSTON. *Conferenza annuale North American Academy of Ecumenists.* Hellenic College of the Holy Cross (20-21 Novembre)
- 20 GIOVEDÌ BRUXELLES. *Food for Soul: Ecumenical Thursday Prayer, presieduta dall'anglicana Sarah-Jane King.* Chapel for Europe, rue Van Maerlant 22. Ore 13.00-14.00
- 20 GIOVEDÌ *Exploring and connecting in ecumenical shared ministry.* Incontro promosso da Lutheran-Anglican-Moravian Commission in Canada. Modalità remota.
- 27 GIOVEDÌ BRUXELLES. *The Future of Religious Education in the European Schools.* Chapel for Europe, rue Van Maerlant 22. Ore 19.30
- 28 VENERDÌ *Human rights: A Christian duty.* Incontro per i giovani promosso da Consiglio Ecumenico delle Chiese. Modalità remota.

DICEMBRE

- 1 LUNEDÌ HELSINKI. *Resisting empire, promoting peace: Churches confront the Russian world ideology.* Convegno promosso da Conferenza delle Chiese Europee in cooperazione con la Chiesa Evangelica Luterana di Finlandia, Chiesa Ortodossa di Finlandia e Consiglio Ecumenico della Finlandia (1°-3 Dicembre)
- 4 GIOVEDÌ BRUXELLES. *Food for Soul: Ecumenical Thursday Prayer, presieduta da don Tina Blomquist.* Chapel for Europe, rue Van Maerlant 22. Ore 13.00-14.00
- 4 GIOVEDÌ GLASGOW. *Maureen Sier, The Ghosts of Interfaith Past, Present and Future.* Annual Interfaith Lecture promosso da Interfaith Scotland. Red Tree Business Suites. Ore 12.00 – 15.00
- 7 DOMENICA BORDEAUX. *Sur les 60 ans de la Déclaration du Concile Vatican II sur les Relations de l'Église avec les Religions non chrétiennes «Nostra Aetate». Paragraphe 4: Les relations de l'Église avec la religion juive.* Convegno promosso dalla diocesi di Bordeaux. Maison Saint Louis Beaulieu, 145 Rue de Saint- Genès.
- 8 LUNEDÌ *Ecumenical Youth Council of Europe Community Hour. Rev Stacey Duensing Peace, Prayers for Justice and Peace in a World of Violence.* Incontro promosso da Ecumenical Youth Council of Europe. Modalità remota.
- 11 GIOVEDÌ BRUXELLES. *Food for Soul: Ecumenical Thursday Prayer, presieduta dal padre Bernd Guenther sj.* Chapel for Europe, rue Van Maerlant 22. Ore 13.00-14.00

18 GIOVEDÌ **BRUXELLES.** *Food for Soul: Ecumenical Thursday Prayer, presieduta dal pastore luterano Johannes Reitze-Landau.* Chapel for Europe, rue Van Maerlant 22. Ore 13.00-14.00

28 DOMENICA **PARIGI.** *XLVIII Incontro europeo dei giovani promosso dalla Comunità di Taizé.* (28 Dicembre - 1° Gennaio)

2026

GENNAIO

22 GIOVEDÌ **TIRANA-DURRES.** *«Greatness in doing and teaching» (Mt, 5,19). In honor and memory of the late archbishop of Albania Anastatios.* Convegno internazionale Incontro promosso da Department of Theology and Culture of University College Logos di Tirana sotto l'auspicio di Sua Beatitudine Ioan arcivescovo di Tirana, Durress e tutta l'Albania. (22-24 Gennaio)

MARZO

9 LUNEDÌ **LONDRA.** *Card. Michael Fitzgerald, On Nostra Aetate.* Incontro promosso da Westminster Interfaith Group. St Mary's University.

AGOSTO

25 MARTEDÌ **AUCKLAND.** *XV Assemblea generale della World Federation of Methodist and Uniting Church Women.* (25-30 Agosto)

SETTEMBRE

21 LUNEDÌ **BOSE.** *100th anniversary of the outstanding German theologian Jürgen Moltmann (1926-2024).* Convegno promosso da St. Andrew's Biblical Theological Institute (21-25 Settembre)

Dialogo Interreligioso

SETTEMBRE

- 3 MERCOLEDÌ SAN GIMIGNANO/PASSIGNANO. *Religione e immaginario. Reincantamento, forme del sacro e sfide dell'era digitale.* XXXII International Summer School on Religion, promossa da Fondazione Arnaldo Nesti, con il patrocinio di Comune San Gimignano, Comune di Barberino-Tavarnelle e Comune di Peccioli. (3-6 Settembre)
- 8 LUNEDÌ PALERMO. *AI for Religious Studies: Unlocking Knowledge.* Summer School promosso da Fondazione per le Scienze Religiose – Biblioteca Giorgio La Pira e Università di Palermo. (8-12 Settembre)
- 10 MERCOLEDÌ BOLOGNA. *Al di là dei confini. Luoghi sacri condivisi* a cura di Dionigi Albera e Manoël Pénicaut. Mostra fotografica. Collezioni Comunali d'Arte. (10 Settembre – 19 Ottobre)
- 10 MERCOLEDÌ COMO. *Insieme per la pace.* Incontro promosso da Tavolo Interfedi di Como in collaborazione con Circolo Legambiente di Como. Centro Buddista di Como, via Albate 82. Ore 19.00
- 10 MERCOLEDÌ TRENTO. *Conferenza Stampa di presentazione di XXIII Edizione di Religion Today Film Festival, Religion Today 2025: Sport, Fede e Inclusione.* Sala Stampa, Teatro Sociale. Ore 11.00
- 17 MERCOLEDÌ BOLZANO/TRENTO/ROMA. *Where Spirit Meets the Game. Voci libere tra sport, diritti, appartenenza.* 28° Religion Today Film Festival. (17-24 Settembre)
- 17 MERCOLEDÌ VERONA. *Marcelo Barros, C'è ancora speranza per questo mondo?.* Monastero del bene comune di Sezano, via Mezzomonte 28. Ore 20.45
- 18 GIOVEDÌ *Il corso e il valore della vita umana.* Incontro promosso da IAPD.
- 18 GIOVEDÌ FIRENZE. *Melodie di pace. La musica come conoscenza fra religioni, spiritualità e culture. Melodie liturgiche della Comunità Shir-Hadash ebraismo progressivo.* Ciclo di incontri promosso da Religions for Peace. Chiesa Battista, borgo Ognissanti 4. Ore 19.00
- 20 SABATO FIRENZE. *Camminata silenziosa per la pace. Dalla notte della paura alla luce dell'alba.* Incontro promosso da Arcidiocesi Cattolica di Firenze, Caritas diocesana, Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira, Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, Chiesa Anabattista The Meeting House, Chiesa Anglicana, Chiesa Avventista, Chiesa Battista, Chiesa Episcopale Protestante, Chiesa Greco Ortodossa, Chiesa Luterana, Chiesa Riformata Svizzera, Chiesa Valdese, Comunità Baha'i, Comunità di base delle Piagge, Comunità Ebraica, Comunità Islamica, Cristiani Insieme Per La Pace, Esercito della Salvezza, Fondazione Balducci, Fondazione Giorgio La Pira, Fraternità monastica di Gerusalemme, Monaci dell'Abbazia di San Miniato al Monte, Opera per la Gioventù Giorgio La Pira, Ordine Ecumenico Francescano, Rete San Frediano per San Frediano, Scuola Fiorentina per l'Alta Formazione al Dialogo Interreligioso e Interculturale, Spiritualità sovversiva della nonviolenza. Ore 21.30 Comunità di Base delle Piagge, piazza Ilaria Alpi e Miriam Hrovatin 2. Ore 6.40 San Miniato al Monte.
- 21 DOMENICA NARDÒ. *Dialogo interreligioso. Tra fede e umanità: il sacro valore dell'accoglienza. Interventi di Furio Biagini, imam Saifeddine Maaroufi e don Salvatore Cipressa. Modera Rosa Vaglio.* Incontro promosso da Museo dell'accoglienza e della memoria e Città di Nardò in collaborazione con Diritti a Sud. Santa Maria al Bagno. Ore 19.00

- 26 VENERDÌ FIRENZE. *Cammino per la pace fino a San Miniato al Monte. Ore 19.30 Riflessione interreligiosa con interventi di padre Bernardo Gianni osb oliv e imam Izzedin Elzir con messaggio del rav Gad Piperno.* Incontro promosso da ACLI Toscana e ACLI Firenze in collaborazione con Arcidiocesi di Firenze, Abbazia di San Minato al Monte, Fondazione Giorgio La Pira e Consiglio Giovani del Mediterraneo con il patrocinio del Comune di Firenze. Piazza Demidoff. Ore 18.30
- 26 VENERDÌ IVREA. *Silenzio e preghiera per la pace. Meditazione di Marcelo Barros.* Incontro promosso da Fraternità CISV. Ore 21.00 – 22.00
- 28 DOMENICA BORGOPANIGALE. *Preghiere al vento. Dialoghi interreligiosi, la via spirituale dell'arte.* Giardino delle Stanze Sonore, via Feliciano 1. Ore 16.00
- 28 DOMENICA OSTUNI. *La pace possibile. Monaco Sabino Chilà, Una prospettiva cristiana.* Ciclo di incontri promosso da Fraternità Monastica. Fraternità Monastica di Bose, C. da Lamacavallo. Ore 10.30 – 17.00
- 30 MARTEDÌ FIRENZE. *Disarmare le parole, disarmare le menti, disarmare la terra. Interventi di mons. Paolo Bizzetti sj, vescovo emerito dell'Anatolia, imam Izzedin Elzir e rav Gad Piperno.* Incontro promosso da MEIC dell'Arcidiocesi di Firenze, e Opera per la Gioventù Giorgio La Pira e Associazione Medio Oriente. Parrocchia San Francesco, piazza Savonarola. Ore 20.30
- 30 MARTEDÌ MILANO. *I fondamentalismi religiosi: il caso cristiano. Edmondo Lupieri, Il fondamentalismo evangelico americano: dalle origini al secondo dopoguerra.* Ciclo di incontri promosso da Centro Culturale Protestante, Casa della Cultura, Centro Studi Educativi e Fondazione Romolo Murri. Libreria Claudiana, via F. Sforza 12/a e in modalità remota. Ore 18.00

OTTOBRE

- 5 DOMENICA PADOVA. *Festival dei popoli. «Io sono la pace». Preghiera interreligiosa.* Missionari Comboniani, via San Giovanni di Verdara 139. Ore 17.00
- 9 GIOVEDÌ PORDENONE. *Camminare sulle spalle dei maestri. Pellegrini nel tempo dell'incertezza. Alessandro Ferrari, Libertà religiosa, cittadinanza attiva. I protagonisti di un cammino.* Ciclo di incontri promosso da Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone, Gruppo di Dialogo interreligioso di Pordenone e Presenza e Cultura. Centro Culturale, Casa dello Studente Antonio Zanussi, via Concordia 7. Ore 18.00
- 9 GIOVEDÌ *La 'cultura' dell'odio contro le donne, tra social, scuola e religioni. Andrea Donaera e Beatrice Petrella, Il fenomeno incel.* Ciclo di incontri promosso da Osservatorio Interreligioso sulle Violenze contro le Donne. Modalità remota. Ore 18.30
- 11 SABATO PALERMO. *Approdare alla bellezza.* Convegno promosso da Associazione Spirituale Kairios. Casa Diocesana Oasi Baida, piazza Baida 1. (11-12 Ottobre)
- 12 DOMENICA CHIAVARI. *Costruiamo insieme la pace. Dialogo, riflessioni, musica.* Incontro promosso da Tavola Interreligiosa e Interculturale di Chiavari con patrocinio del Comune di Chiavari. Auditorium San Francesco, via Entella 7. Ore 15.30-17.30
- 12 DOMENICA MONTEFANO. *Giovanni M. Vannucci, pellegrino dell'assoluto, profeta del Regno, uomo di dialogo. Interventi di sr. Michela Marinello e Mariangela Maraviglia.* Incontro promosso da Centro Studi G. Vannucci. Via dei Servi 4. Ore 10.00
- 13 LUNEDÌ NAPOLI. *La scuola della pace nel Mediterraneo. Costruire la pace, reinterpretare Dio: il ruolo delle religioni nei conflitti e nella riconciliazione.* Incontro promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Luigi. Ore 9.00- 11.00

- 13 LUNEDÌ ROMA. *Chaire Méditerranée, religions et sociétés. Conférence inaugurale. Dominique Avon, Cités, cadres religieux et altérités en Méditerranée.* Ciclo di incontri promosso da PISAI, Chaire Méditerranée, religions et sociétés e Institut Français – Centre Saint Louis. Bibliothèque Maurice Borrmans, PISAI, viale di Trastevere 89. Ore 17.00
- 14 MARTEDÌ ROMA. *Peace and Tolerance in a Turbulent World: Bridge-building and the Role of Dialogue.* Incontro promosso da PISAI e Trends Research & Advisor. Bibliothèque Maurice Borrmans, PISAI, viale di Trastevere 89. Ore 14.00
- 14 MARTEDÌ *Brunetto Salvarani, Gaza tra le macerie del dialogo.* Incontro promosso da Casa Alta in collaborazione con Il Giornale di Rodofà. Modalità remota. Ore 20.45
- 15 MERCOLEDÌ SANT'AGATA DEI GOTI. *Presentazione del libro Mediterraneo di Pace di Matteo Maria Zuppi (Trapani, Il pozzo di Giacobbe, 2025). Interventi di Sergio Tanzarella, don Matteo Prodi e don Alex Criscuolo.* Chiesa della SS. Annunziata. Ore 18.30
- 15 MERCOLEDÌ MILANO. *Cristiani e buddisti: il dialogo dell'ascolto. Intervento del padre Daniele Mazza.* Sala Girardi, via Mosè Bianchi. Ore 21.00
- 15 MERCOLEDÌ TRENTO. *Il potere del dialogo: la sfida di Neve Shalom Wahat al-Salam. Intervento di Giulia Ceccutti. Modera Paola Siano.* Incontro promosso da Università di Trento e RUniPace. Sala Conferenze, Fondazione Caritro, via Calepina 1. Ore 18.00
- 16 GIOVEDÌ BOLOGNA. *Presentazione di Religioni e prostituzione. Le voci delle donne a cura di Paola Cavallari, Doranna Lupi e Grazia Villa. Un dialogo di Maria Chiara Risoldi con la curatrice del volume.* Sala Tassinari, Cortile Palazzo D'Accursio, piazza Maggiore. Ore 18.00
- 16 GIOVEDÌ TORINO. *Torino Spiritualità. Zero metafisico. La scienza sacra dei numeri e dell'universo. Interventi di rav Giuseppe Momigliano, Mulayka Laura Enriello e Sonia Brunetti Luzzati.* Incontro promosso in collaborazione con COREIS, Interreligious Studies Academy e Sacrum et Polis. Circolo dei lettori, via Bogino 9. Ore 16.00
- 16 GIOVEDÌ VENEZIA. *Presentazione del libro Il sorriso e la saggezza. Dalai Lama di Piero Verni (Nalanda Edizioni, 2025). In dialogo con l'autore Daniele Spero. Interventi di Chiara Bellini e Cristina Romieri. Coordina Susanna Regazzoni.* Incontro promosso da Università Cò Foscari, Archivio Scrittori, Scrittrici, Migranti e Associazione Italia-Tibet. Aula Baratto, Cà Foscari, Dorsoduro 3246. Ore 17.00
- 16 GIOVEDÌ *Il cammino delle religioni per la pace a 60 anni da Nostra Aetate. Interventi di mons. Indunil Janakaratne Kodithuwakku, Roberto Catalano, Manuel F. Sanchez e Mustafa Ceno Aydin.* Incontro promosso da Synodal Communication Network. Modalità remota. Ore 18.30
- 17 VENERDÌ TORINO. *Torino Spiritualità. "Colmare il vuoto o cercare la Pienezza? Religione e politica in dialogo". Interventi di Maurizio Marrone, imam Yahya Pallavicini, lama Paljin Tulku Rinpoche, Lucio Malan e Francesco Verducci. Modera Mikail Mocchi.* Incontro promosso in collaborazione con COREIS, Interreligious Studies Academy e Sacrum et Polis. Circolo dei lettori, via Bongino 9. Ore 18.30
- 19 DOMENICA OSTUNI. *La pace possibile. Furio Aharon Biagini Una prospettiva ebraica.* Ciclo di incontri promosso da Fraternità Monastica. Fraternità Monastica di Bose, C. da Lamacavallo. Ore 10.30 – 17.00
- 22 MERCOLEDÌ TORINO. *I mercoledì della Sapienza. Eternità e giovinezza. La metafisica nella realtà. Nuove generazioni multiculturali. Interventi di Roberta Ricucci, Maïssane Bossa, Abdullah Badinjki, Selim Ouro e Maria Teresa Martinengo. Modera Ilhamallah Chiara Ferrero.* XIV Edizione di ciclo di incontri promosso da Accademia di Studi Interreligiosi in collaborazione con COREIS, con patrocinio di Città di Torino e Ordine dei Giornalisti di Torino. Polo del '900, Palazzo San Daniele, via del Carmine 14. Ore 18.00 – 20.00

- 23 GIOVEDÌ ROMA. *Refugees in the Mediterranean. Flight, Migration, and Relief during the Twentieth Century*. Workshop internazionale promosso da Istituto Storico Germanico di Roma, Universität Leipzig e Fondazione Museo Shoah. Fondazione Museo Shoah. Fondazione Museo Shoah, Casina dei Vallati, via del Portico d'Ottavia 29 (23-24 Ottobre)
- 23 GIOVEDÌ *Vecchi e nuovi antisemitismi. Simboli e segni* Interventi di Lucia Antenucci, imam Massimo Abdallah Cozzolino, pastore Daniele Garrone e Gad Luzzatto Voghera. Modera Federico Vercellone. Incontro Centro Culturale Aurelio Cappello della Chiesa Metodista. Modalità remota. Ore 20.30-22.00
- 25 SABATO AREZZO. *Festival dello Spirito. Giornata Fratelli tutti*. Pieve di Sant'Antonino, Pieve a Soccana. Ore 9.30 – 22.30
- 25 SABATO TODI. *Israele-Palestina: quali azioni per un futuro di pace?* Interventi di fra Ibrahim Faltas ofm, Pasquale Ferrara e Catuscia Marini. Testimonianza di Nihad Salameh. Sala del Consiglio. Ore 17.00
- 26 DOMENICA FIRENZE. *Melodie di pace. La musica come conoscenza fra religioni, spiritualità e culture. Canto liturgico cattolico dei Fratelli e delle Sorelle delle Fraternità monastiche di Gerusalemme*. Ciclo di incontri promosso da Religions for Peace. Badia Fiorentina, via del Proconsolo. Ore 18.30
- 27 LUNEDÌ ROMA. *Testimoni di dialogo. Ricordando il Cardinal Miguel Ángel Ayuso e Fethullah Gülen*. Interventi di Francesco Zannini e Mustafa Cenap Aydin. Modera Francesca Baldini. Incontro commemorativo nel segno dello Spirito di Assisi promosso da Istituto Tevere. Focolare Point, via del Carmine 3. Ore 18.00
- 28 MARTEDÌ FIRENZE. *Melodie di pace. La musica come conoscenza fra religioni, spiritualità e culture. Laboratorio musicale della Comunità Evangelica Battista*. Ciclo di incontri promosso da Religions for Peace. Chiesa Battista, borgo Ognissanti 4. Ore 19.00
- 28 MARTEDÌ MILANO. *I fondamentalismi religiosi. Il caso cristiano*. Interventi di Massimo Faggioli e Daniela Saresella. Ciclo di incontri promosso da Centro culturale protestante, Casa della Cultura, Centro studi educativi e Fondazione Romolo Murri. Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12/a e modalità remota. Ore 18.00
- 28 MARTEDÌ ROMA. *Incontro dei Responsabili delle religioni che sono in Italia*. Incontro promosso da Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo e Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso. Conferenza Episcopale Italia, circonvallazione Aurelia. Ore 10.30 – 14.30
- 29 MERCOLEDÌ AREZZO. *Festival dello Spirito. Preghiera ecumenica e interreligiosa per la pace con la partecipazione di mons. Andrea Migliavacca, vescovo di Arezzo, e dei rappresentanti delle Chiese e delle religioni di Arezzo*. Chiesa di Santa Maria della Pieve. Ore 18.00
- 29 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Presentazione del libro Isaiah Berlin. Il pluralismo preso sul serio di Dino Cofrancesco (Catanzaro, Rubettino, 2025)*. Interventi di Dino Cofrancesco, Carla Sodini, Zeffiro Ciuffoletti. Intervista Hanz Gutierrez. Incontro promosso da Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Istituto Avventista di Cultura Biblica Villa Aurora, via Ellen Gould White 8. Ore 11.00
- 29 MERCOLEDÌ ROMA. *La Memoria e la Parola: il dialogo interreligioso dopo la Shoah* Interventi di Mehnaz Afridi, Daniele Garrone, Bjørn Krondorfer, Gad Luzzatto Voghera e Alessandro Spanu. Modera Francesca Nuzzolese. Facoltà valdese di Teologia di Roma, via Pietro Cossa 42. Ore 16.30 – 19.00
- 29 MERCOLEDÌ GORIZIA. *Terre di pace. Oltre i confini il futuro*. Festival del dialogo interreligioso. (29 Ottobre – 2 Novembre)

NOVEMBRE

- 6 GIOVEDÌ FIRENZE. *Melodie di pace. La musica come conoscenza fra religioni, spiritualità e culture. Canto coranico dell'Unione delle comunità islamiche italiane.* Ciclo di incontri promosso da Religions for Peace. Istituto Valdese Gould, via dei Serragli 49. Ore 19.00
- 6 GIOVEDÌ PORDENONE. *Camminare sulle spalle dei maestri. Pellegrini nel tempo dell'incertezza. Marco Dal Corso, Pace, giustizia, custode del creato in prospettiva interreligiosa. Leader.* Ciclo di incontri promosso da Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone, Gruppo di Dialogo interreligioso di Pordenone e Presenza e Cultura. Centro Culturale, Casa dello Studente Antonio Zanussi, via Concordia 7. Ore 18.00
- 11 MARTEDÌ NAPOLI. *Ebraismo sefardita: vita e cultura ebraica nella Spagna islamica e cristiana. Javier del Barco, Introduction to the History of Sephardic Jews.* Seminario promosso da Centro Studi Ebraici dell'Università Orientale. Antisala degli Specchi, IV Piano, Palazzo Corigliano, piazza S. Domenico Maggiore 12. Ore 11.00
- 12 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Ebraismo sefardita: vita e cultura ebraica nella Spagna islamica e cristiana. Javier del Barco, Introduction Hebrew manuscripts.* Seminario promosso da Centro Studi Ebraici dell'Università Orientale. Antisala degli Specchi, IV Piano, Palazzo Corigliano, piazza S. Domenico Maggiore 12. Ore 11.00
- 13 GIOVEDÌ FIRENZE. *Melodie di pace. La musica come conoscenza fra religioni, spiritualità e culture. Concerto d'organo della Comunità Evangelica Luterana.* Ciclo di incontri promosso da Religions for Peace. Lungarno Torreggiani 11. Ore 19.00
- 14 VENERDÌ NAPOLI. *Ebraismo sefardita: vita e cultura ebraica nella Spagna islamica e cristiana. Javier del Barco, The production of Hebrew books in Spain.* Seminario promosso da Centro Studi Ebraici dell'Università Orientale. Antisala degli Specchi, IV Piano, Palazzo Corigliano, piazza S. Domenico Maggiore 12. Ore 11.00
- 17 LUNEDÌ NAPOLI. *Ebraismo sefardita: vita e cultura ebraica nella Spagna islamica e cristiana. Valeria Casado Taranco, El tema josefino en la literatura sefardí: el Tócpó šel Yosef de Yosef Sabetay Farhi y su genealogía.* Seminario promosso da Centro Studi Ebraici dell'Università Orientale. Antisala degli Specchi, IV Piano, Palazzo Corigliano, piazza S. Domenico Maggiore 12. Ore 11.00
- 18 MARTEDÌ FIRENZE. *Melodie di pace. La musica come conoscenza fra religioni, spiritualità e culture. Canto Baika della tradizione Zen Soto, Tempio Shinnyoji.* Ciclo di incontri promosso da Religions for Peace. Via Vittorio Emanuele II, 171. Ore 19.00
- 19 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Ebraismo sefardita: vita e cultura ebraica nella Spagna islamica e cristiana. Giancarlo, Lacerenza La diaspora sefardita nel Regno di Napoli dopo l'espulsione del 1492.* Seminario promosso da Centro Studi Ebraici dell'Università Orientale. Antisala degli Specchi, IV Piano, Palazzo Corigliano, piazza S. Domenico Maggiore 12. Ore 11.00
- 20 GIOVEDÌ FIRENZE. *Melodie di pace. La musica come conoscenza fra religioni, spiritualità e culture. Canti della fede Baha'i.* Ciclo di incontri promosso da Religions for Peace. Centro Educativo, via Ragazzi del Novantanove 48. Ore 19.00
- 21 VENERDÌ NAPOLI. *Ebraismo sefardita: vita e cultura ebraica nella Spagna islamica e cristiana. Francesco Lucrezi, Gli ebrei nella Spagna romana e visigotica.* Seminario promosso da Centro Studi Ebraici dell'Università Orientale. Antisala degli Specchi, IV Piano, Palazzo Corigliano, piazza S. Domenico Maggiore 12. Ore 11.00

- 26 MERCOLEDÌ TORINO. *I mercoledì della Sapienza. Eternità e giovinezza. La metafisica nella realtà. Il mito dell'eterna giovinezza. Interventi di don Giuseppe Zeppegno, Khadijah Tagliabue, Stefano Tallia, Sonia Brunetti Luzzati e Imam Yahya Pallavicini. Modera Zahira Musso.* XIV Edizione di ciclo di incontri promosso da Accademia di Studi Interreligiosi in collaborazione con COREIS, con patrocinio di Città di Torino e Ordine dei Giornalisti di Torino. Polo del '900, Palazzo San Daniele, via del Carmine 14. Ore 18.00 – 20.00
- 27 GIOVEDÌ FIRENZE. *Melodie di pace. La musica come conoscenza fra religioni, spiritualità e culture. Hare Krishna, canto dei mantra.* Ciclo di incontri promosso da Religions for Peace. Associazione Tutto è Uno, via dei Sassetti 1. Ore 19.00

DICEMBRE

- 5 VENERDÌ ROMA. *Rapporti Stati – Confessioni religiose. Questioni di libertà religiosa nell'attuale scenario internazionale.* Incontro promosso per iniziativa del senatore Lucio Malan, Sala, Istituto Santa Maria di Aquiro, piazza Capranica 72. Ore 10.00 – 13.00
- 10 MERCOLEDÌ TORINO. *I mercoledì della Sapienza. Eternità e giovinezza. La metafisica nella realtà. Ritrasmissione, insegnamento, rinnovamento. Interventi di Swamini Shuddhananda Ghiri, Elena Seishin Viviani, Ori Sierra, Matteo Bergamaschi e Mikail Abdallah Mocchi. Modera Jalila Ferrero.* XIV Edizione di ciclo di incontri promosso da Accademia di Studi Interreligiosi in collaborazione con COREIS, con patrocinio di Città di Torino e Ordine dei Giornalisti di Torino. Polo del '900, Palazzo San Daniele, via del Carmine 14. Ore 18.00 – 20.00
- 11 GIOVEDÌ ROMA. *Storia dell'arte nelle religioni. Interventi di Yvonne Dohna Schlobitten, Giovanni Verardi e Barbara Ghiringhelli, Coordinatrice Tiziana Lorenzetti.* Workshop promosso da Centro Studi Interreligiosi della Pontificia Università Gregoriana. Aula L-210, Pontificia Università Gregoriana, piazza Pilotta 4 (11-13 Dicembre)
- 12 VENERDÌ ACQUI TERME. *Io credo così: essere buddisti oggi.* Corso sull'ecumenismo e il dialogo interreligioso promosso da Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Azione Cattolica della Diocesi di Acqui Terme. Chiesa di San Francesco, piazza San Francesco 3. Ore 18.00

2026

GENNAIO

- 21 MERCOLEDÌ TORINO. *I mercoledì della Sapienza. Eternità e giovinezza. La metafisica nella realtà. I Profeti e i giovani. Interventi di Sarah Kaminski, Amina Croce, Yahya Abd Al-Ahad Zanolò e Raffaele Lantone. Modera Luca Rolandi.* XIV Edizione di ciclo di incontri promosso da Accademia di Studi Interreligiosi in collaborazione con COREIS, con patrocinio di Città di Torino e Ordine dei Giornalisti di Torino. Polo del '900, Palazzo San Daniele, via del Carmine 14. Ore 18.00 – 20.00

FEBBRAIO

- 11 MERCOLEDÌ TORINO. *I mercoledì della Sapienza. Eternità e giovinezza. La metafisica nella realtà. Intelligenze al lavoro. Interventi di Ilaria Zuanazzi, Muhammad Pallavicini, Francesco Profumo, Bruno Geraci e Maria Bottiglieri. Modera Abu Bakr Moretta.* XIV Edizione di ciclo di incontri promosso da Accademia di Studi Interreligiosi in collaborazione con COREIS, con patrocinio di Città di Torino e Ordine dei Giornalisti di Torino. Polo del '900, Palazzo San Daniele, via del Carmine 14. Ore 18.00 – 20.00

12 GIOVEDÌ PORDENONE. *Camminare sulle spalle dei maestri. Pellegrini nel tempo dell'incertezza. Enzo Pace, Itinerari tra le nuove spiritualità. Nuovi maestri?*. Ciclo di incontri promosso da Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone, Gruppo di Dialogo interreligioso di Pordenone e Presenza e Cultura. Centro Culturale, Casa dello Studente Antonio Zanussi, via Concordia 7. Ore 18.00

MARZO

12 GIOVEDÌ PORDENONE. *Camminare sulle spalle dei maestri. Pellegrini nel tempo dell'incertezza. Ennio Rosalen, Quarta indagine work in progress su chiese, religioni e nuove spiritualità tra Livenza e Tagliamento*. Ciclo di incontri promosso da Servizio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone, Gruppo di Dialogo interreligioso di Pordenone e Presenza e Cultura. Centro Culturale, Casa dello Studente Antonio Zanussi, via Concordia 7. Ore 18.00

25 MERCOLEDÌ TORINO. *I mercoledì della Sapienza. Eternità e giovinezza. La metafisica nella realtà. Tempo reale e tempo virtuale. Interventi di Mustafa Roma, Diletta Berardinelli e Abd Al-Haqq Siani. Modera Franca Giusti*. XIV Edizione di ciclo di incontri promosso da Accademia di Studi Interreligiosi in collaborazione con COREIS, con patrocinio di Città di Torino e Ordine dei Giornalisti di Torino. Polo del '900, Palazzo San Daniele, via del Carmine 14. Ore 18.00 – 20.00

Dialogo islamo-cristiano

OTTOBRE

1 MERCOLEDÌ MILANO. *Fra Jihad Youssef, Come guardare con speranza al futuro: l'eredità di p. Paolo Dall'Oglio, accoglienza e dialogo interreligioso nella nuova Siria*. Incontro promosso da Amici Deir Mar Musa, Fondazione Culturale San Fedele, Associazione Realmonte ETS e Aggiornamenti Sociali. Fondazione Culturale San Fedele, piazza San Fedele 4. Ore 18.45

3 VENERDÌ BERGAMO. *Premio Costruttori di Ponti 2025, in memoria di padre Dall'Oglio. Padre Jihad Youssef e Cecilia Dall'Oglio*. Chiesa di Longuelo, via Mattioli 57. Ore 20.45

3 VENERDÌ LAMPEDUSA. *Luci di speranza. Commemorazione per il naufragio accaduto al largo di Lampedusa nel 2013*. Incontro promosso da Mediterranean Hope, programma migranti e rifugiati della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Agrigento, la parrocchia San Gerlando di Lampedusa, con la partecipazione dell'Unione delle comunità islamiche d'Italia.

8 MERCOLEDÌ GENOVA. *L'arte calligrafica islamica nei suoi rapporti con l'Occidente cristiano*. Chiesa di Santa Maria di Castello (8-31 Ottobre)

12 DOMENICA SUBIACO. *La Croce e l'Islam: a Subiaco un Dialogo tra culture*. Incontro promosso da BISS, MIBAC e Comune di Subiaco.

14 MARTEDÌ GENOVA. *I nomi divini tra Islam e Cristianesimo. Interventi di padre Giuseppe Barzaghi op e imam Yahya 'Abd al – Ahad Zanolo. Presiede Luisa Locorotondo*. Sala Grimaldi, Santa Maria Castello. Ore 16.30

16 GIOVEDÌ FIRENZE. *La ferita di Gaza. Incontro con don Nandino Capovilla con la partecipazione di mons. Gherardo Gambelli, arcivescovo di Firenze, e imamn Elzir Izzedin. Modera Cristiano Lucchi*. Via don Giulio Facibeni 16. Ore 16.30

In dialogo per ritrovare l'umanità

XXIV Giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico (27 Ottobre)

- 25 SABATO PARMA. *In dialogo per ritrovare l'umanità. Interventi di Mohamed Amin Attarki e don Renato Sacco.* Istituto Saveriano Missioni Estere, viale San Martino 8. Ore 20.30
- 25 SABATO TORINO. *Voci di speranza: la fede come antidoto alla paura.* Cultures and Mission, via Cialdini 4. Ore 16.00
- 26 DOMENICA FAENZA. *Pedalata per il dialogo per XXIV Giornata ecumenica per il dialogo islamo-cristiano e per la XV Giornata del dialogo interreligioso.* Partenza dalla Chiesa di San Francesco e arrivo al Centro di Cultura Islamico. Ore 15.30
- 26 DOMENICA PONTEDERA. *In dialogo per ritrovare l'umanità.* Oratorio, Chiesa Sacro Cuore, via Toscoromagnola 2. Ore 15.30
- 27 LUNEDÌ GENOVA. *Religioni per la pace".* Interventi di Miriam Camerini, Aisha Lazzerini e Chiara Zappa. Palazzo Doria Spinola. Ore 15.30. Differita su Teleradipace. Ore 21.20
- 27 LUNEDÌ VERONA. *In dialogo per ritrovare l'umanità. Interventi di Mohsen Kochtail e Marco Dal Corso. Modera Nausicaa Marchiori.* Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona e Consiglio Islamico di Verona. Aula Magna, Seminario. Ore 20.30
- NOVEMBRE
- 15 SABATO PISA. *In dialogo per ritrovare l'umanità.* Incontro promosso da Gruppo Impegno Ecumenico e Centro Culturale Islamico di Pisa. Salone, Chiesa Sacro Cuore, via Bonanno 95. Ore 18.00

NOVEMBRE

- 10 LUNEDÌ ROMA. *Presentazione del libro Schede per conoscere l'Islam.* Incontro promosso da Ufficio Nazionale per il Dialogo Ecumenico e Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana e Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica. Biblioteca Maurice Borrmans, Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica, viale di Trastevere 89. Ore 15.00
- 21 VENERDÌ ACQUI TERME. *Io credo così: la fede musulmana oggi.* Corso sull'ecumenismo e il dialogo interreligioso promosso da Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Azione Cattolica della Diocesi di Acqui Terme. Chiesa di San Francesco, piazza San Francesco 3. Ore 18.00

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

La vocazione di tutti i cristiani

Conclusa la Conferenza su Fede e Costituzione del Wcc

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano», 29 ottobre 2025, p. 8

«A che punto siamo con l'unità visibile?»: è stato questo il tema della VI Conferenza mondiale della Commissione Fede e Costituzione del Consiglio ecumenico delle Chiese (Wcc) che si è svolta a Wadi El Natrun, in Egitto, dal 24 al 28 ottobre. Erano più di trent'anni (l'ultima nel 1993 a Santiago di Compostela) che la Commissione non teneva una Conferenza mondiale, ed è stata la prima volta in Africa nella sua lunga storia, iniziata ufficialmente a Losanna nel 1927 quando quattrocento delegati, sotto la presidenza del vescovo Charles Brent, si ritrovarono per discutere cosa già univa e cosa ancora divideva i cristiani, con l'obiettivo di trovare la strada comune. A Wadi El Natrun, ospiti del Logos Papal Center della Chiesa copta ortodossa, si sono dati appuntamento oltre 350 delegati da tutto il mondo per riflettere sul cammino ecumenico nel XXI secolo nell'anno in cui i cristiani fanno memoria del 1700° anniversario del Concilio di Nicea. La Conferenza, alla quale era presente anche una delegazione della Chiesa cattolica (che fa parte della Commissione Fede e Costituzione dal 1968), è stata aperta da Tawadros II, papa della Chiesa copta ortodossa, che ha voluto ricordare che tutte le comunità ecclesiali devono proseguire il dialogo, unica strada per giungere a una «vera unità» attraverso una cooperazione quotidiana.

Dal canto suo il reverendo Jerry Pillay, segretario generale del Consiglio ecumenico delle Chiese, ha sottolineato l'importanza di riflettere sul fatto che «l'unità della Chiesa non è un ideale lontano ma un concreto segno di speranza e di riconciliazione». Di fronte alle tante sfide che le Chiese sono chiamate ad affrontare - dal moltiplicarsi delle guerre all'emergenza climatica, dalle nuove divisioni tra cristiani al rafforzamento del dialogo interreligioso - la Conferenza ha rivolto l'invito per un rinnovato impegno ad approfondire il comune patrimonio di fede, proprio a partire da quanto venne discusso e stabilito a Nicea, per rafforzare la comune missione dell'annuncio della Parola di Dio nel mondo. Nel messaggio finale, rivolto a tutti i cristiani, la Commissione Fede e Costituzione ha voluto lanciare un appello a vivere la chiamata all'unità che deve caratterizzare la vita di ogni comunità. Nel messaggio viene evidenziata la condizione di tanti uomini e donne che sono perseguitati, subendo violenze terribili, nel totale disprezzo dei diritti umani: di fronte a questa situazione la ricerca dell'unità, così come richiesto da Cristo, diventa «più urgente che mai».

I cristiani devono riaffermare la dimensione trinitaria della fede «per vivere vite di speranza, amore e trasformazione per la guarigione e la riconciliazione delle nazioni e della buona creazione di Dio». La missione è radicata «nella vera identità della Chiesa il cui compito è di proclamare il Vangelo», come insegna lo stesso Concilio di Nicea. Nel presente, anche alla luce delle esperienze vissute in alcuni contesti nei tempi passati, la missione deve essere contraddistinta «dal pentimento e dalla definizione di nuovi percorsi di decolonizzazione, giustizia, riconciliazione e unità». In tale prospettiva l'unità è qualcosa che va oltre l'accordo: è «comunione [...] radicata nel battesimo, espressa nella preghiera condivisa», unità che diventa visibile nel momento in cui i cristiani «vivono insieme il cammino verso una condivisione reciproca dell'Eucaristia e il riconoscimento dei ministeri degli uni e degli altri [...] nella solidarietà con coloro che sono ai margini della società per genere, razza, povertà, disabilità e devastazioni ecologiche».

Il Credo di Nicea, «antico eppure sempre nuovo», richiama i cristiani a condividere la chiamata alla piena unità che «Fede e Costituzione cerca di rendere visibile nella vita della Chiesa attraverso la ricerca di una comprensione più profonda e di una dottrina condivisa». Per questo la Conferenza rivolge un appello a tutti i cristiani a rinnovare l'impegno quotidiano nella costruzione dell'unità in Cristo, ascoltando insieme lo Spirito santo e facendosi pellegrini nel mondo per essere testimoni di fede, speranza, amore, giustizia e riconciliazione: «Aspiriamo a vivere l'unità per la quale Cristo ha pregato, affinché il mondo possa credere e fare l'esperienza dei doni di Dio di guarigione, giustizia e vita abbondante».

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 06-31/10/2025

GIOVANNI ZAVATTA, *Il cammino del dialogo è come un pellegrinaggio. Il cardinale Koovakad a un incontro interreligioso organizzato dall'arcidiocesi di Bombay*, in «L'Osservatore Romano», 6 ottobre 2025, p. 6

MARCELO FIGUEROA, *La preghiera dell'Amazzonia. Nota finale del Vertice sull'acqua in Perù*, in «L'Osservatore Romano», 7 ottobre 2025, p. 6

FRANCESCA SABATINELLI, *Osare la pace in un mondo che parla solo di guerre. Verso l'incontro della Comunità di Sant'Egidio su religioni e culture in dialogo*, in «L'Osservatore Romano», 10 ottobre 2025, p. 5

«Solo con la soluzione dei due Stati pace giusta e duratura in Terra Santa». *Comunicato di patriarchi e capi delle Chiese di Gerusalemme*, in «L'Osservatore Romano», 14 ottobre 2025, p. 8

GIOVANNI ZAVATTA, *Come Atanasio discepoli fedeli sulla via della verità. Nicea e i giovani in un discorso del capo della Chiesa ortodossa copta Tawadros II*, in «L'Osservatore Romano», 14 ottobre 2025, p. 10

- LUCA F. TUNINETTI, *Tutte le potenzialità della verità rivelata. Intuizioni e insegnamenti di san John Henry Newman che Leone XIV proclamerà Dottore della Chiesa il primo novembre*, in «L'Osservatore Romano», 14 ottobre 2025, p. 12
- GIADA AQUILINO, *Una spinta ad agire anche oggi per la pace, la fraternità e la solidarietà. Il cardinale Koonakad a un evento a Fátima sul 60° anniversario della «Nostra aetate»*, in «L'Osservatore Romano», 16 ottobre 2025, p. 9
- Leone XIV a Ostia per incontrare i giovani della Nave Scuola della Pace «Med 25 Bel Espoir», in «L'Osservatore Romano», 17 ottobre 2025, p. 4
- BENEDETTA CAPELLI, *Il Papa riceverà i Reali d'Inghilterra il 23 ottobre. Visita di Stato in Vaticano e incontro ecumenico a San Paolo fuori le Mura*, in «L'Osservatore Romano», 17 ottobre 2025, p. 4
- FEDERICO PIANA, *«Cristiani e musulmani essenziali per il raggiungimento della pace Dialogo difficile ma non impossibile». Gli equilibri della «nuova Siria» nelle parole del vescovo di Homs dei Siri insignito del premio Giovanni Paolo II*, in «L'Osservatore Romano», 18 ottobre 2025, p. 10
- ROBERTO CUTALA, *Una bussola ancora funzionante. A Firenze un convegno organizzato dalla rete dei cenacoli rosminiani dedicato al Concilio di Nicea*, in «L'Osservatore Romano», 20 ottobre 2025, p. 6
- GIADA AQUILINO, *Quei volti e quelle immagini che lasciano spazio all'altro. «Portraits in Faith»: presentati a Roma ritratti e storie di 500 persone di diverse religioni*, in «L'Osservatore Romano», 21 ottobre 2025, p. 3
- La preghiera ecumenica di Leone XIV e dei Reali d'Inghilterra nella Cappella Sistina. In occasione della visita di Stato del Re Carlo III e della Regina Camilla, in «L'Osservatore Romano», 23 ottobre 2025, pp. 1-3
- FLAVIO PACE – ANTHONY BALL, *Fraternità e speranza*, in «L'Osservatore Romano», 23 ottobre 2025, pp. 1,3
- Camminare insieme con speranza. Celebrazioni nel sessantesimo della «Nostra aetate», in «L'Osservatore Romano», 23 ottobre 2025, p. 4
- San John Henry Newman, Dottore della Chiesa universale. Il 31 ottobre un simposio alla Gregoriana sul porporato teologo, in «L'Osservatore Romano», 23 ottobre 2025, p. 7
- EDOARDO GIRIBALDI E LORENA LEONARDI, *Carlo III «Confratello Reale» nel segno del dialogo con la Chiesa anglicana. Il sovrano ha ricevuto l'onorificenza nella basilica di San Paolo fuori le Mura*, in «L'Osservatore Romano», 24 ottobre 2025, p. 6
- ALESSANDRO DI BUSSOLO, *Semi di dialogo per camminare insieme. A sessant'anni dalla dichiarazione conciliare «Nostra aetate»*, in «L'Osservatore Romano», 24 ottobre 2025, p. 8
- Visita a Leone XIV di Sua Santità Mar Ava III Catholicos Patriarca della Chiesa Assira dell'Oriente. Comunicato del Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, in «L'Osservatore Romano», 25 ottobre 2025, p. 6
- SALVATORE CERNUZIO, *Dall'antica Nicea al Porto di Beirut. Pubblicato il programma del viaggio di Leone XIV in Turchia e in Libano*, in «L'Osservatore Romano», 27 ottobre 2025, p. 5
- Benedette le sacre icone della cattedrale ortodossa di Bucarest. Dai patriarchi Bartolomeo e Daniel, in «L'Osservatore Romano», 27 ottobre 2025, p. 8
- FRANCESCA SABATINELLI, *«Osare la pace» per passare dall'età della guerra all'età del negoziato. A Roma il 39° Incontro internazionale religioni e culture in dialogo promosso dalla Comunità di Sant'Egidio*, in «L'Osservatore Romano», 27 ottobre 2025, p. 10
- CRISTÓBAL LÓPEZ ROMERO, *Un solo Dio una sola famiglia umana. Dal Marocco un appello a rinnovare l'impegno per la fraternità universale*, in «L'Osservatore Romano», 28 ottobre 2025, p. 7
- ABRAHAM SKORKA, *Apri una porta rimasta chiusa per quasi duemila anni. Cristiani ed ebrei dall'ostilità alla comprensione reciproca*, in «L'Osservatore Romano», 28 ottobre 2025, p. 7
- ROBERTO PAGLIALONGA, *Un messaggio per tutti cristiani e non cristiani. Il prossimo viaggio del Papa in Turchia. Parla il frate domenicano Claudio Monge*, in «L'Osservatore Romano», 28 ottobre 2025, p. 8
- TIZIANA CAMPISI, *Camminando insieme nella speranza. Testimonianze, musica e danze alla presenza di leader delle principali religioni mondiali*, in «L'Osservatore Romano», 29 ottobre 2025, p. 4
- SALVATORE CERNUZIO, *Bisogna osare la pace!*, in «L'Osservatore Romano», 29 ottobre 2025, p. 6
- FRANCESCA SABATINELLI, *I conflitti fallimento dell'umanità. L'appello dei leader delle religioni uniti a Roma*, in «L'Osservatore Romano», 29 ottobre 2025, p. 7
- ELENA DINI, *Un dialogo ancora vivo in Terra Santa. A Gerusalemme consegnato il Mount Zion Award a cinque testimoni dell'incontro tra fedi*, in «L'Osservatore Romano», 29 ottobre 2025, p. 8
- FEDERICO PIANA, *L'immagine della Vergine nella metro di Teberan segno di dialogo e di pace*, in «L'Osservatore Romano», 29 ottobre 2025, p. 9
- CECILIA SEPPIA, *Un sole che sorge dopo 50 anni di guerra. Il vescovo di Batrun dei Maroniti racconta l'attesa del Pontefice in Libano*, in «L'Osservatore Romano», 29 ottobre 2025, p. 9
- ANGELO BOTTONE, *In cammino verso l'unità interiore. Newman e l'educazione come forma di carità intellettuale*, in «L'Osservatore Romano», 30 ottobre 2025, p. 7
- La Pontificia Università Urbaniana celebra John Henry Newman alla vigilia della proclamazione a Dottore della Chiesa, in «L'Osservatore Romano», 30 ottobre 2025, p. 7
- MARCELLO SEMERARO, *Non conversione ma cammino. Alla Gregoriana un simposio su san John Henry Newman Dottore della Chiesa universale*, in «L'Osservatore Romano», 31 ottobre 2025, p. 7
- JOSEPH CAROLA, *La sorpresa di vedere un monofisita nello specchio. I Padri della Chiesa nel pensiero del teologo inglese*, in «L'Osservatore Romano», 31 ottobre 2025, p. 7

Documentazione Ecumenica

LEONE XIV, Omelia per la commemorazione dei martiri e testimoni della fede del XXI secolo, Roma, 14 settembre 2025

Fratelli e sorelle,

«Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo» (*Gal 6,14*). Le parole dell'apostolo Paolo, presso la cui tomba siamo riuniti, ci introducono alla commemorazione dei martiri e dei testimoni della fede del XXI secolo, nella festa dell'Esaltazione della Santa Croce.

Ai piedi della Croce di Cristo, nostra salvezza, descritta come la “speranza dei cristiani” e la “gloria dei martiri” (cfr *Vespri della Liturgia bizantina per la Festa dell'Esaltazione della Croce*), saluto i Rappresentanti delle Chiese Ortodosse, delle Antiche Chiese Orientali, delle Comunioni cristiane e delle Organizzazioni ecumeniche, che ringrazio per aver accettato il mio invito a questa celebrazione. A tutti voi qui presenti rivolgo il mio abbraccio di pace!

Siamo convinti che la *martyria* fino alla morte è «la comunione più vera che ci sia con Cristo che effonde il suo sangue e, in questo sacrificio, fa diventare vicini coloro che un tempo erano lontani (cfr *Ef 2,13*)» (Lett. enc. *Ut unum sint*, 84). Anche oggi possiamo affermare con Giovanni Paolo II che, laddove l'odio sembrava permeare ogni aspetto della vita, questi audaci servitori del Vangelo e martiri della fede hanno dimostrato in modo evidente che «l'amore è più forte della morte» (*Commemorazione dei Testimoni della fede nel XX secolo*, 7 maggio 2000).

Ricordiamo questi nostri fratelli e sorelle con lo sguardo rivolto al Crocifisso. Con la sua croce Gesù ci ha manifestato il vero volto di Dio, la sua infinita compassione per l'umanità; ha preso su di sé l'odio e la violenza del mondo, per condividere la sorte di tutti coloro che sono umiliati e oppressi: «Si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori» (*Is 53,4*).

Tanti fratelli e sorelle, anche oggi, a causa della loro testimonianza di fede in situazioni difficili e contesti ostili, portano la stessa croce del Signore: come Lui sono perseguitati, condannati, uccisi. Di essi Gesù dice: «Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia» (*Mt 5,10-11*). Sono donne e uomini, religiose e religiosi, laici e sacerdoti, che pagano con la vita la fedeltà al Vangelo, l'impegno per la giustizia, la lotta per la libertà religiosa laddove è ancora violata, la solidarietà con i più poveri. Secondo i criteri del mondo essi sono stati “sconfitti”. In realtà, come ci dice il Libro della Sapienza: «Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi, la loro speranza resta piena d'immortalità» (*Sap 3,4*).

Fratelli e sorelle, nel corso dell'Anno giubilare, celebriamo la speranza di questi coraggiosi testimoni della fede. È una speranza piena d'immortalità, perché il loro martirio continua a diffondere il Vangelo in un mondo segnato dall'odio, dalla violenza e dalla guerra; è una speranza piena d'immortalità, perché, pur essendo stati uccisi nel corpo, nessuno potrà spegnere la loro voce o cancellare l'amore che hanno donato; è una speranza piena d'immortalità, perché la loro testimonianza rimane come profezia della vittoria del bene sul male.

Sì, la loro è una speranza disarmata. Hanno testimoniato la fede senza mai usare le armi della forza e della violenza, ma abbracciando la debole e mite forza del Vangelo, secondo le parole dell'apostolo Paolo: «Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. [...] Infatti quando sono debole, è allora che sono forte» (*2Cor 12,9-10*).

Penso alla forza evangelica di Suor Dorothy Stang, impegnata per i senza terra in Amazzonia: a chi si apprestava a ucciderla chiedendole un'arma, lei mostrò la Bibbia rispondendo: “Ecco la mia unica arma”. Penso a Padre Ragheed Ganni, prete caldeo di Mosul in Iraq, che ha rinunciato a combattere per testimoniare come si comporta un vero cristiano. Penso a fratel Francis Tofi, anglicano e membro della *Melanesian Brotherhood*, che ha dato la vita per la pace nelle Isole Salomone. Gli esempi sarebbero tanti, perché purtroppo, nonostante la fine delle grandi dittature del Novecento, ancora oggi non è finita la persecuzione dei cristiani, anzi, in alcune parti del mondo è aumentata.

Questi audaci servitori del Vangelo e martiri della fede, «costituiscono come un grande affresco dell'umanità cristiana [...]. Un affresco del vangelo delle Beatitudini, vissuto sino allo spargimento del sangue» (S. Giovanni Paolo II, *Commemorazione dei Testimoni della fede nel XX secolo*, 7 maggio 2000).

Cari fratelli e sorelle, non possiamo, non vogliamo dimenticare. Vogliamo ricordare. Lo facciamo, certi che, come nei primi secoli, anche nel terzo millennio «il sangue dei martiri è seme di nuovi cristiani» (Tertulliano). Vogliamo preservare la memoria insieme ai nostri fratelli e sorelle delle altre Chiese e Comunioni cristiane. Desidero quindi ribadire l'impegno della Chiesa Cattolica a custodire la memoria dei testimoni della fede di tutte le tradizioni cristiane. La Commissione per i Nuovi Martiri, presso il Dicastero per le Cause dei Santi, adempie a tale compito, collaborando con il Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani.

Come riconoscevamo durante il recente Sinodo, l'ecumenismo del sangue unisce i «cristiani di appartenenze diverse che insieme danno la vita per la fede in Gesù Cristo. La testimonianza del loro martirio è più eloquente di ogni parola: l'unità viene dalla Croce del Signore» (XVI Assemblea sinodale, *Documento finale*, n. 23). Possa il sangue di tanti testimoni avvicinare il giorno beato in cui berremo allo stesso calice di salvezza!

Carissimi, un bambino pakistano, Abish Masih, ucciso in un attentato contro la Chiesa cattolica, aveva scritto sul proprio quaderno: «*Making the world a better place*», «rendere il mondo un posto migliore». Il sogno di questo bambino ci sproni a testimoniare con coraggio la nostra fede, per essere insieme lievito di un'umanità pacifica e fraterna.

LEONE XIV, Discorso per l'udienza a Sua Santità Mar Awa III, Catholicos-Patriarca della Chiesa Assira dell'Oriente, insieme ai membri della Commissione internazionale mista per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e la Chiesa assira dell'Oriente, Città del Vaticano, 27 ottobre 2025

Santità, Cari amici in Cristo,

«Grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo» (Ef 1, 2). Con queste parole di san Paolo l'accolgo, Santità, come amato fratello in Cristo, ed esprimo ancora una volta gratitudine per la sua presenza all'inaugurazione del mio pontificato. Di cuore estendo i miei saluti anche ai membri della Commissione congiunta per il Dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e la Chiesa assira dell'Oriente.

Queste visite congiunte del Catholicos-Patriarca della Chiesa assira dell'Oriente e dei membri della Commissione rappresentano una bella abitudine istituita in anni recenti. Danno testimonianza del fatto che l'incontro fraterno e il dialogo teologico sono elementi reciprocamente costitutivi sul cammino verso l'unità. Il «dialogo di verità» è un'espressione dell'amore che già unisce le nostre Chiese, mentre il «dialogo di carità» deve essere compreso anche teologicamente.

La sua ultima visita, nel 2024, ha segnato il trentesimo anniversario del dialogo ufficiale tra le nostre Chiese. I progressi compiuti nel corso di questi anni sono significativi, avendo seguito fedelmente il mandato e la metodologia stabiliti dai nostri predecessori. Come affermato nella Dichiarazione congiunta di Sua Santità Giovanni Paolo II e Sua Santità Mar Dinkha IV del 1994: «Per essere piena e totale, la comunione presuppone l'unanimità per quanto riguarda il contenuto della fede, i sacramenti e la costituzione della Chiesa».

Questo trittico ha fornito il quadro per le fasi successive del nostro dialogo teologico. Dopo avere raggiunto il consenso sulla fede cristologica risolvendo così una controversia che durava da 1500 anni, il nostro dialogo è progredito con il reciproco riconoscimento di sacramenti, permettendo una certa *communicatio in sacris* tra le nostre Chiese. Desidero esprimere la mia profonda gratitudine a ognuno di voi, teologi della Commissione congiunta, per i vostri preziosi contributi e per gli sforzi congiunti, senza i quali questi accordi dottrinali e pastorali non sarebbero stati possibili.

Per quanto riguarda la costituzione della Chiesa — argomento attualmente al centro del dialogo — la sfida principale sta nello sviluppare congiuntamente un modello di piena comunione, ispirata dal primo millennio, rispondendo al tempo stesso con attenzione alle sfide del presente. Come hanno ripetutamente sottolineato i miei predecessori, un tale modello non deve comportare assorbimento o dominazione; piuttosto deve promuovere lo scambio di doni tra le nostre Chiese, ricevuti dallo Spirito Santo per l'edificazione del Corpo di Cristo (cfr. Ef 4, 12). Attendo con piacere i frutti del vostro dialogo teologico in corso su tale questione, condotto «evidentemente insieme», come ha fortemente desiderato Papa san Giovanni Paolo II nella sua Enciclica *Ut unum sint* (n. 95).

In questo cammino verso la piena comunione, la sinodalità si presenta come una via promettente per andare avanti. Durante la sua visita nel 2022, Santità, Papa Francesco ha coniato l'espressione poi inclusa nel *Documento finale* del recente Sinodo sulla sinodalità della Chiesa cattolica; cito: «Il cammino della sinodalità, che la Chiesa Cattolica sta percorrendo, è e deve essere ecumenico, così come il cammino ecumenico è sinodale» (*Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione*, n. 23). Nello spirito di quel Sinodo, spero sinceramente che il 1700° anniversario del Concilio di Nicea ci porti a «mettere in pratica forme di sinodalità tra i Cristiani di tutte le tradizioni» e ci ispiri nuove «pratiche sinodali ecumeniche» (*Ibidem*, n. 138-139).

Possiamo proseguire questo pellegrinaggio rafforzati dalle preghiere di tutti i santi delle nostre Chiese, specialmente sant'Isacco di Ninive, il cui nome è stato aggiunto al *Martirologio Romano* lo scorso anno! Per loro intercessione, possano i cristiani in Medio Oriente dare sempre una testimonianza fedele del Cristo risorto e possa il nostro dialogo accelerare l'arrivo del giorno benedetto in cui celebriamo insieme allo stesso altare, partecipando allo stesso Corpo e Sangue del nostro Salvatore, «perché il mondo creda» (Gv 17, 21).

Uniti in preghiera con il nostro Salvatore, vi invito ora a recitare insieme a me la preghiera del Signore. *Padre nostro...*

LEONE XIV, Discorso per il sessantesimo anniversario di Nostra aetate "camminando insieme nella speranza", Città del Vaticano, 28 ottobre 2025

Stimati Capi e Rappresentanti delle Religioni del Mondo, Distinti Membri del Corpo Diplomatico Accreditato presso la Santa Sede, Cari fratelli e sorelle, la pace sia con voi!

È con gioia e profonda gratitudine che porgo i miei cordiali saluti ed esprimo il mio sincero ringraziamento per la vostra presenza a questa commemorazione dell'innovativo documento *Nostra Aetate*. Il tema dell'incontro di questa sera è «Camminando insieme nella Speranza.» Sessant'anni fa venne piantato un seme di speranza per il dialogo interreligioso. Oggi la vostra presenza testimonia che questo seme è cresciuto in un albero maestoso, i cui rami si estendono ampiamente, offrendo rifugio e producendo ricchi frutti di comprensione reciproca, amicizia, cooperazione e pace.

Per sessant'anni, uomini e donne hanno lavorato per coltivare *Nostra Aetate*. Hanno annaffiato il seme, curato il terreno e lo hanno protetto. Alcuni hanno persino dato la loro vita — martiri del dialogo, che si sono opposti alla violenza e all'odio. Ricordiamoli oggi con gratitudine. Come cristiani, insieme ai nostri fratelli e sorelle di altre religioni, siamo ciò che siamo grazie al loro coraggio, al loro sudore e al loro sacrificio.

A tal proposito, vi ringrazio sinceramente per la vostra collaborazione con il Dicastero per il Dialogo Interreligioso, la Commissione per i Rapporti Religiosi con l'Ebraismo presso il Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, e con la Chiesa Cattolica nei vostri paesi d'origine. Grazie per aver accettato il nostro invito e per aver onorato questa occasione con la vostra presenza.

Cari fratelli e sorelle, la vostra amicizia e stima per la Chiesa Cattolica si sono manifestate in modo speciale al tempo della malattia e della morte di Papa Francesco attraverso i sentiti messaggi di cordoglio che avete inviato, le preghiere offerte nei vostri Paesi e la presenza di coloro che hanno potuto partecipare al suo funerale. Quella stessa amicizia si è manifestata nuovamente attraverso i vostri messaggi augurali per la mia elezione a Papa e la presenza di alcuni di voi alla Messa di inizio pontificato. Tutti questi gesti testimoniano il vincolo profondo e duraturo che condividiamo; un vincolo che custodisco con grande affetto. Se la Dichiarazione *Nostra Aetate* ha nutrito i legami tra noi, sono convinto che il suo messaggio rimanga altamente rilevante oggi. Riflettiamo, quindi, su alcuni dei suoi insegnamenti più significativi.

In primo luogo, *Nostra Aetate* ci ricorda che l'umanità sta convergendo sempre di più, e che è compito della Chiesa promuovere l'unità e l'amore tra gli uomini e le donne, e tra le nazioni (cfr. n.1).

In secondo luogo, indica ciò che tutti condividiamo. Apparteniamo a una sola famiglia umana — una nell'origine e una anche nel nostro fine ultimo. Inoltre, ogni persona cerca risposte ai grandi enigmi della condizione umana (cfr. n.1).

In terzo luogo, le religioni di tutto il mondo cercano di rispondere all'irrequietezza del cuore umano. Ognuna, a modo proprio, offre insegnamenti, modi di vita e riti sacri che aiutano a guidare i propri fedeli verso la pace e il senso della vita (cfr. n. 2).

In quarto luogo, la Chiesa cattolica non rifiuta nulla di ciò che è vero e santo in queste religioni, che “riflettono un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini” (n. 2). Le considera con sincera riverenza e invita i suoi figli e le sue figlie, attraverso il dialogo e la collaborazione, a riconoscere, preservare e promuovere ciò che è spiritualmente, moralmente e culturalmente buono in tutti i popoli.

Non dobbiamo infine dimenticare come il testo di *Nostra Aetate* si sia effettivamente sviluppato. Inizialmente, Papa Giovanni XXIII incaricò il cardinale Agostino Bea di presentare al Concilio un trattato che descrivesse un nuovo rapporto tra la Chiesa cattolica e l'ebraismo. Possiamo dire, quindi, che il quarto capitolo, dedicato all'ebraismo, è il cuore e il nucleo generativo dell'intera Dichiarazione.

Per la prima volta nella storia della Chiesa, abbiamo un testo dottrinale con una base esplicitamente teologica che illustra le radici ebraiche del Cristianesimo in modo biblicamente fondato. Allo stesso tempo, *Nostra Aetate* (n. 4) prende una posizione ferma contro tutte le forme di antisemitismo. Così, nel capitolo seguente, *Nostra Aetate* insegna che non possiamo veramente invocare Dio, Padre di tutti, se ci rifiutiamo di trattare in modo fraterno ogni uomo e ogni donna, creati a immagine di Dio. In effetti, la Chiesa respinge tutte le forme di discriminazione o molestie per motivi di razza, colore, condizione di vita o religione (cfr. n. 5). Questo documento storico, quindi, ci ha aperto gli occhi su un principio semplice ma profondo: il dialogo non è una tattica o uno strumento, ma un modo di vivere, un cammino del cuore che trasforma tutti i suoi protagonisti, chi ascolta e chi parla. Inoltre, percorriamo questo cammino non abbandonando la nostra fede, ma restando saldamente al suo interno.

Perché il dialogo autentico non nasce dal compromesso, ma dalla convinzione, cioè dalle radici profonde della nostra stessa fede che ci danno la forza di tendere la mano agli altri con amore. Sessant'anni dopo, il messaggio di *Nostra Aetate* rimane più urgente che mai. Durante il suo Viaggio Apostolico a Singapore, in un incontro interreligioso, Papa Francesco ha incoraggiato i giovani con le seguenti parole: “Dio è per tutti, e quindi, siamo tutti figli di Dio” (*Incontro Interreligioso con i Giovani*, 13 settembre 2024). Questo ci chiama a guardare oltre ciò che ci separa e a scoprire ciò che ci unisce tutti. Eppure oggi ci troviamo in un mondo in cui questa visione è spesso oscurata. Vediamo muri che si ergono di nuovo tra le nazioni, tra le religioni, persino tra vicini. Il frastuono della guerra, le ferite della povertà e il grido della terra ci ricordano quanto fragile rimane la nostra famiglia umana. Molti si sono stancati delle promesse; molti hanno dimenticato come sperare.

Come capi religiosi, guidati dalla saggezza delle nostre rispettive tradizioni, condividiamo una responsabilità sacra: aiutare il nostro popolo a liberarsi dalle catene del pregiudizio, dell'ira e dell'odio; aiutarlo a elevarsi al di sopra dell'egoismo e dell'autoreferenzialità; aiutarlo a sconfiggere l'avidità che distrugge sia l'animo umano sia la terra. In questo modo, possiamo guidare i nostri popoli a diventare profeti del nostro tempo, cioè voci che denunciano la violenza e l'ingiustizia, curano le divisioni e proclamano la pace per tutti i nostri fratelli e sorelle. In quest'anno la Chiesa Cattolica celebra il Giubileo della Speranza. Sia la speranza sia il pellegrinaggio sono realtà comuni a tutte le nostre tradizioni religiose. Questo è il cammino che *Nostra Aetate* ci invita a continuare: camminare insieme nella speranza. Quando lo intraprendiamo, accadono meraviglie: i cuori si aprono, si costruiscono ponti e vengono tracciati nuovi sentieri là dove nessuno sembrava possibile. Questo non è l'impegno di una sola religione, di una sola nazione o anche di una sola generazione.

È un compito sacro per tutta l'umanità mantenere viva la speranza, mantenere vivo il dialogo e mantenere vivo l'amore nel cuore del mondo.

Miei cari fratelli e sorelle, in questo momento cruciale della storia, ci è stata affidata una grande missione: risvegliare in tutti gli uomini e le donne il loro senso di umanità e del sacro. Questo, amici miei, è esattamente il motivo per cui ci siamo riuniti in questo luogo, avendo la grande responsabilità, come capi religiosi, di portare speranza a un'umanità spesso tentata dalla disperazione. Ricordiamo che la preghiera ha il potere di trasformare i nostri cuori, le nostre parole, le nostre azioni e il nostro mondo. Ci rinnova da dentro, riaccendendo in noi lo spirito di speranza e di amore.

A questo proposito, ricordo le parole di San Giovanni Paolo II, pronunciate ad Assisi nel 1986: “Se il mondo deve continuare, e gli uomini e le donne devono sopravvivere su di esso, il mondo non può fare a meno della preghiera” (*Ai Rappresentanti delle Chiese e Comunità Ecclesiali e delle Religioni del Mondo*, 27 ottobre 1986).

Invito quindi ciascuno di voi a fermarsi ora per un momento in preghiera silenziosa. Possa la pace scendere su di noi e riempire i nostri cuori.

LEONE XIV, Discorso all'incontro di preghiera per la pace alla presenza del leader religiosi, Roma, 28 ottobre 2025

Santità, Beatitudini, Illustri Rappresentanti delle Chiese cristiane e delle grandi Religioni mondiali!

Abbiamo pregato per la pace secondo le nostre diverse tradizioni religiose e ora ci siamo raccolti insieme per lanciare un messaggio di riconciliazione. I conflitti sono presenti ovunque ci sia vita, ma non è la guerra che aiuta ad affrontarli, né a risolverli. La pace è un cammino permanente di riconciliazione. Vi ringrazio perché siete venuti qui a pregare per la pace, mostrando al mondo quanto la preghiera sia decisiva. Il cuore umano deve infatti disporsi alla pace e nella meditazione si apre, nella preghiera esce da sé. Rientrare in sé stessi per uscire da sé stessi. Questo testimoniamo, offrendo all'umanità contemporanea gli immensi tesori di antiche spiritualità.

Il mondo ha sete di pace: ha bisogno di una vera e solida epoca di riconciliazione, che ponga fine alla prevaricazione, all'esibizione della forza e all'indifferenza per il diritto. Basta guerre, con i loro dolorosi cumuli di morti, di distruzioni, esuli! Noi oggi, insieme, manifestiamo non solo la nostra ferma volontà di pace, ma anche la consapevolezza che la preghiera è una grande forza di riconciliazione. Chi non prega abusa della religione, persino per uccidere. La preghiera è un movimento dello spirito, un'apertura del cuore. Non parole gridate, non comportamenti esibiti, non slogan religiosi usati contro le creature di Dio. Abbiamo fede che la preghiera cambi la storia dei popoli. I luoghi di preghiera siano tende dell'incontro, santuari di riconciliazione, oasi di pace.

San Giovanni Paolo II, il 27 ottobre 1986, invitò i leader religiosi del mondo ad Assisi a pregare per la pace: mai più l'uno contro l'altro, ma l'uno accanto all'altro. Fu un momento storico, una svolta nei rapporti tra le religioni. Nello "spirito di Assisi", anno dopo anno, sono continuati questi incontri di preghiera e dialogo, che hanno creato un clima di amicizia tra i leader religiosi e hanno accolto tante domande di pace. Il mondo oggi pare essere andato nella direzione opposta, ma noi ricominciamo da Assisi, da quella coscienza del nostro compito comune, da quella responsabilità di pace. Ringrazio la Comunità di Sant'Egidio e tutte le organizzazioni, cattoliche e non solo, che, spesso controcorrente, tengono vivo questo spirito.

La preghiera nello "spirito di Assisi", per la Chiesa cattolica, si fonda sulla base solida espressa dalla Dichiarazione *Nostra aetate* del Concilio Vaticano II, cioè sul rinnovamento del rapporto tra la Chiesa cattolica e le religioni. E della Dichiarazione *Nostra aetate* proprio oggi celebriamo il sessantesimo anniversario di promulgazione: era il 28 ottobre 1965.

Insieme ribadiamo l'impegno al dialogo e alla fraternità, voluto dai padri conciliari, che ha dato tanti frutti. Con le parole di allora: «Non possiamo invocare Dio come Padre di tutti gli uomini, se ci rifiutiamo di comportarci da fratelli verso alcuni tra gli uomini che sono creati ad immagine di Dio» (*Nostra aetate*, 5), insegna il Vaticano II. Tutti i credenti sono fratelli. E le religioni, da "sorelle", devono favorire che i popoli si trattino da fratelli, non da nemici. Perché «i vari popoli costituiscono infatti una sola comunità. Essi hanno una sola origine» (ibid., 1).

Lo scorso anno vi siete incontrati a Parigi e Papa Francesco vi aveva scritto per l'occasione: «Dobbiamo allontanare dalle religioni la tentazione di diventare strumento per alimentare nazionalismi, etnicismi, populismi. Le guerre si inaspriscono. Guai a chi cerca di trascinare Dio nel prendere parte alle guerre!». [1] Faccio mie queste parole e ripeto con forza: mai la guerra è santa, solo la pace è santa, perché voluta da Dio!

Con la forza della preghiera, con mani nude alzate al cielo e con mani aperte verso gli altri, dobbiamo far sì che tramonti presto questa stagione della storia segnata dalla guerra e dalla prepotenza della forza e inizi una storia nuova. Non possiamo accettare che questa stagione perduri oltre, che plasmi la mentalità dei popoli, che ci si abitui alla guerra come compagna normale della storia umana. Basta! È il grido dei poveri e il grido della terra. Basta! Signore, ascolta il nostro grido!

Il Venerabile Giorgio La Pira, testimone di pace, mentre lavorava politicamente in tempi difficili, scriveva a San Paolo VI: ci vuole «una storia diversa del mondo: "la storia dell'età negoziale", la storia di un mondo nuovo senza guerra». [2] Sono parole che oggi più che mai possono essere un programma per l'umanità.

La cultura della riconciliazione vincerà l'attuale globalizzazione dell'impotenza, che sembra dirci che un'altra storia è impossibile. Sì, il dialogo, il negoziato, la cooperazione possono affrontare e risolvere le tensioni che si aprono nelle situazioni conflittuali. Devono farlo! Esistono le sedi e le persone per farlo. «Mettere fine alla guerra è dovere improrogabile di tutti i responsabili politici di fronte a Dio. La pace è la priorità di ogni politica. Dio chiederà conto a chi non ha cercato la pace o ha fomentato le tensioni e i conflitti, di tutti i giorni, i mesi, gli anni di guerra». [3]

Questo è l'appello che noi leader religiosi rivolgiamo con tutto il cuore ai governanti. Facciamo eco al desiderio di pace dei popoli. Ci facciamo voce di chi non è ascoltato e non ha voce. Bisogna osare la pace!

E se il mondo fosse sordo a questo appello, siamo certi che Dio ascolterà la nostra preghiera e il lamento di tanti sofferenti. Perché Dio vuole un mondo senza guerra. Egli ci libererà da questo male!

[1] Francesco, *Messaggio ai partecipanti all'incontro di preghiera per la pace di Parigi*, 17 settembre 2024.

[2] G. La Pira, *Abbatere muri, costruire ponti*, Cinisello Balsamo 2015, 802.

[3] Francesco, *Discorso per l'incontro di Preghiera per la Pace "Nessuno si salva da solo – Pace e Fraternità"*, Roma, Campidoglio, 20 ottobre 2020.

LEONE XIV, Udienda generale. Catechesi in occasione del 60° anniversario della Dichiarazione conciliare *Nostra aetate*, Città del Vaticano, 29 ottobre 2025

Cari fratelli e sorelle, pellegrini nella fede e rappresentanti delle diverse tradizioni religiose! Buongiorno, benvenuti!

Al centro della riflessione odierna, in questa Udienda Generale dedicata al dialogo interreligioso, desidero porre le parole del Signore Gesù alla donna samaritana: «Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità» (Gv 4,24). Nel Vangelo, questo incontro rivela l'essenza dell'autentico dialogo religioso: uno scambio che si instaura quando le persone si aprono l'una all'altra con sincerità, ascolto attento e arricchimento reciproco. È un dialogo nato dalla sete: la sete di Dio per il cuore umano e la sete umana di Dio. Al pozzo di Sicar, Gesù supera le barriere di cultura, di genere e di religione. Invita la donna samaritana a una nuova comprensione del culto, che non è limitato a un luogo particolare – “né su questa montagna né a Gerusalemme” – ma si realizza *in Spirito e verità*. Questo momento coglie il nucleo stesso del dialogo interreligioso: la scoperta della presenza di Dio al di là di ogni confine e l'invito a cercarlo insieme con riverenza e umiltà.

Sessant'anni fa, il 28 ottobre 1965, il Concilio Vaticano II, con la promulgazione della Dichiarazione *Nostra aetate*, aprì un nuovo orizzonte di incontro, rispetto e ospitalità spirituale. Questo luminoso Documento ci insegna a incontrare i seguaci di altre religioni non come estranei, ma come compagni di viaggio sulla via della verità; a onorare le differenze affermando la nostra comune umanità; e a discernere, in ogni ricerca religiosa sincera, un riflesso dell'unico Mistero divino che abbraccia tutta la creazione.

In particolare, non va dimenticato che il primo orientamento di *Nostra aetate* fu verso il mondo ebraico, con cui San Giovanni XXIII intese rifondare il rapporto originario. Per la prima volta nella storia della Chiesa doveva così prendere forma un trattato dottrinale sulle radici ebraiche del cristianesimo, che sul piano biblico e teologico rappresentasse un punto di non ritorno. «Il popolo del Nuovo Testamento è spiritualmente legato con la stirpe di Abramo. La Chiesa di Cristo infatti riconosce che gli inizi della sua fede e della sua elezione si trovano già, secondo il mistero divino della salvezza, nei patriarchi, in Mosè e nei profeti» (NA, 4). Così, la Chiesa, «memore del patrimonio che essa ha in comune con gli Ebrei, e spinta non da motivi politici, ma da religiosa carità evangelica, deplora gli odi, le persecuzioni e tutte le manifestazioni dell'antisemitismo dirette contro gli Ebrei in ogni tempo e da chiunque» (ibid.). Da allora, tutti i miei predecessori hanno condannato l'antisemitismo con parole chiare. E così anch'io confermo che la Chiesa non tollera l'antisemitismo e lo combatte, a motivo del Vangelo stesso.

Oggi possiamo guardare con gratitudine a tutto ciò che è stato realizzato nel dialogo ebraico-cattolico in questi sei decenni. Ciò non è dovuto solo allo sforzo umano, ma all'assistenza del nostro Dio che, secondo la convinzione cristiana, è in sé stesso dialogo. Non possiamo negare che in questo periodo ci siano stati anche malintesi, difficoltà e conflitti, che però non hanno mai impedito la prosecuzione del dialogo. Anche oggi non dobbiamo permettere che le circostanze politiche e le ingiustizie di alcuni ci distolgano dall'amicizia, soprattutto perché finora abbiamo realizzato molto.

Lo spirito della *Nostra aetate* continua a illuminare il cammino della Chiesa. Essa riconosce che tutte le religioni possono riflettere «un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini» (n. 2) e cercano risposte ai grandi misteri dell'esistenza umana, così che il dialogo deve essere non solo intellettuale, ma profondamente spirituale. La Dichiarazione invita tutti i cattolici – vescovi, clero, persone consacrate e fedeli laici – a coinvolgersi sinceramente nel dialogo e nella collaborazione con i seguaci di altre religioni, riconoscendo e promuovendo tutto ciò che è buono, vero e santo nelle loro tradizioni (cfr ibid.). Questo è oggi necessario praticamente in ogni città del mondo dove, a motivo della mobilità umana, le nostre diversità spirituali e di appartenenza sono chiamate a incontrarsi e a convivere fraternamente. *Nostra aetate* ci ricorda che il vero dialogo affonda le sue radici nell'amore, unico fondamento della pace, della giustizia e della riconciliazione, mentre respinge con fermezza ogni forma di discriminazione o persecuzione, affermando la pari dignità di ogni essere umano (cfr NA, 5).

Quindi, cari fratelli e sorelle, a sessant'anni dalla *Nostra aetate*, possiamo chiederci: cosa possiamo fare insieme? La risposta è semplice: agiamo insieme. Più che mai, il nostro mondo ha bisogno della nostra unità, della nostra amicizia e della nostra collaborazione. Ciascuna delle nostre religioni può contribuire ad alleviare le sofferenze umane e a prendersi cura della nostra casa comune, il nostro pianeta Terra. Le nostre rispettive tradizioni insegnano la verità, la compassione, la riconciliazione, la giustizia e la pace. Dobbiamo riaffermare il servizio all'umanità, in ogni momento. Insieme, dobbiamo essere vigilanti contro l'abuso del nome di Dio, della religione e dello stesso dialogo, nonché contro i pericoli rappresentati dal fondamentalismo religioso e dall'estremismo. Dobbiamo anche affrontare lo sviluppo responsabile dell'intelligenza artificiale, perché, se concepita in alternativa all'umano, essa può gravemente violarne l'infinita dignità e neutralizzarne le fondamentali responsabilità. Le nostre tradizioni hanno un immenso contributo da dare per l'umanizzazione della tecnica e quindi per ispirare la sua regolazione, a protezione dei diritti umani fondamentali.

Come tutti sappiamo, le nostre religioni insegnano che la pace inizia nel cuore dell'uomo. In questo senso, la religione può svolgere un ruolo fondamentale. Dobbiamo riportare la speranza nelle nostre vite personali, nelle nostre famiglie, nei nostri quartieri, nelle nostre scuole, nei nostri villaggi, nei nostri Paesi e nel nostro mondo. Questa speranza si fonda sulle nostre convinzioni religiose, sulla convinzione che un mondo nuovo sia possibile.

Nostra aetate, sessant'anni fa, ha portato speranza al mondo del secondo dopoguerra. Oggi siamo chiamati a rifondare quella speranza nel nostro mondo devastato dalla guerra e nel nostro ambiente naturale degradato. Collaboriamo, perché se siamo uniti tutto è possibile. Facciamo in modo che nulla ci divida. E in questo spirito,

desidero esprimere ancora una volta la mia gratitudine per la vostra presenza e la vostra amicizia. Trasmettiamo questo spirito di amicizia e collaborazione anche alla generazione futura, perché è il vero pilastro del dialogo.

E ora, fermiamoci un momento in preghiera silenziosa: la preghiera ha il potere di trasformare i nostri atteggiamenti, i nostri pensieri, le nostre parole e le nostre azioni.

DICASTERO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Induisti e cristiani: costruire la pace nel mondo attraverso il dialogo e la collaborazione nello spirito della Nostra Aetate. Messaggio per la festa di Deepavali, Città del Vaticano, 11 ottobre 2025*

Cari amici,

Il Dicastero per il Dialogo Interreligioso è lieto di porgervi i suoi più cordiali saluti e i migliori auguri in occasione della celebrazione del Deepavali, il 20 ottobre di quest'anno. Possa questa festa delle luci illuminare le vostre vite e portare felicità, unità e pace alle vostre famiglie e comunità!

L'ottavo giorno dopo il Deepavali di quest'anno segnerà il 60° anniversario della *Nostra aetate* (28 ottobre 1965), il documento fondamentale della Chiesa cattolica che ha incoraggiato i cattolici di tutto il mondo a impegnarsi nel dialogo e nella collaborazione con persone di altre tradizioni religiose, esortando tutti affinché «riconoscano, conservino e facciano progredire i valori spirituali, morali e socio-culturali che si trovano in essi» (NA 2) al servizio della promozione della pace.

Negli ultimi sessant'anni, questa storica iniziativa di dialogo interreligioso si è evoluta in un progetto globale, generosamente sostenuto e promosso da persone di diverse credenze religiose e anche da non credenti, contribuendo in modo significativo alla pace nel mondo. Questo stesso messaggio è un frutto di quella nobile visione.

In questo giubileo di diamante, la *Nostra aetate* e ci invita a rinnovare il nostro impegno a promuovere il dialogo interreligioso come via per la pace. Durante questo tempo di festa, vi invitiamo a unirvi a noi per riflettere su come cristiani e induisti, insieme alle persone di tutte le fedi e di buona volontà, possano rafforzare i nostri sforzi comuni per la pace attraverso il dialogo e la collaborazione nello spirito della *Nostra aetate*.

Tale spirito è radicato nel «promuovere l'unità e la carità tra gli uomini, ed anzi tra i popoli», concentrandosi su «ciò che gli uomini hanno in comune e che li spinge a vivere insieme il loro comune destino» (NA 1). Ci chiama a non rifiutare «nulla di quanto è vero e santo» nelle altre religioni e a sostenere «con sincero rispetto quei modi di agire e di vivere, quei precetti e quelle dottrine» che, «riflettono un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini» (NA 2). Ispira una ferma determinazione a «difendere e promuovere insieme per tutti gli uomini la giustizia sociale, i valori morali, la pace e la libertà» (NA 3).

Sebbene siano stati compiuti molti progressi dopo la *Nostra aetate*, molto resta ancora da fare. Nel mondo odierno, dove sfiducia, polarizzazione, tensioni e divisioni sono in aumento, il dialogo interreligioso è più necessario che mai. Deve continuare a seminare i semi dell'unità e dell'armonia, diventando un faro di speranza per tutti. La comprensione e la collaborazione interreligiosa devono trovare spazio nella nostra vita quotidiana e diventare un modo naturale di vivere insieme.

Papa Leone XIV ha invitato tutti a «costruire ponti, con il dialogo, con l'incontro, unendoci tutti per essere un solo popolo» (*Urbi et Orbi*, 8 maggio 2025). Egli ci ricorda che promuovere una cultura del dialogo e della collaborazione per la pace è «un compito affidato a tutti, credenti e non, che lo devono elaborare e realizzare attraverso la riflessione e la prassi ispirate alla dignità della persona e al bene comune» (*Discorso del Santo Padre Leone XIV a Movimenti e Associazioni che hanno dato vita all'«Arena della Pace»* (Verona), 30 maggio 2025). Solo lavorando insieme possiamo garantire e sostenere una pace fondata sulla verità, sulla giustizia, sull'amore e sulla libertà (cfr. Giovanni Paolo II, *Messaggio per la celebrazione della XXXVI Giornata Mondiale della Pace*, 1° gennaio 2003).

La famiglia, in quanto luogo primario di educazione alla vita e alla fede, ha un ruolo preminente nel nutrire questi valori. Anche le tradizioni religiose hanno una responsabilità cruciale nel promuovere la pace, con i leader religiosi che hanno il dovere morale di dare l'esempio, incoraggiando i loro seguaci a rispettare la diversità e a costruire ponti di amicizia e fraternità. Anche le istituzioni educative e i media svolgono un ruolo essenziale nel plasmare i cuori e le menti verso una coesistenza pacifica. In questo modo, il dialogo e la collaborazione interreligiosa possono e devono essere accolti come strumenti indispensabili per coltivare una cultura di pace; essi dovrebbero crescere fino a diventare un movimento potente e dinamico dedicato alla costruzione e alla difesa della pace in ogni tempo.

Come credenti radicati nelle nostre rispettive tradizioni religiose e come persone unite da valori condivisi e da una comune preoccupazione per la pace, possiamo noi – induisti e cristiani, insieme a coloro che professano altre religioni e a tutte le persone di buona volontà – unirvi in modi piccoli e grandi per alimentare la pace nelle nostre case, comunità e società. Noi possiamo impegnarci a costruire la pace nel mondo promuovendo «la cultura del dialogo come via; la collaborazione comune come condotta; la conoscenza reciproca come metodo e criterio» (*Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune*, 4 febbraio 2019).

Auguriamo a tutti voi un felice Deepavali!

DONATO OLIVERIO, *Il Concilio di Nicea (325-2025) e la costruzione dell'unità, San Marino, 7 ottobre 2025*

Carissimi,

parlare oggi del Concilio di Nicea potrebbe sembrare non necessario, o un vezzo di chi vuole guardare al passato. In realtà, il Concilio di Nicea ha costituito un momento fondamentale nella vita della Chiesa, segnando un passaggio significativo nella definizione della fede, tanto da diventare nel corso dei secoli un costante punto di riferimento per

tutti i cristiani. Esso ha preservato l'unità della Chiesa, ha cercato l'unità e ha messo al centro della vita della Chiesa la divinità di Cristo.

Alla luce dei tempi che viviamo, oggi sembra quanto mai necessario promuovere una conoscenza storico-teologica del Concilio di Nicea e della sua ricezione: pensate oggi quanto è necessario cercare l'unità e come i cristiani devono collaborare, insieme, per la costruzione dell'unità in nome di Cristo, luce delle genti.

Oggi i cristiani sono chiamati a contribuire al dialogo per l'unità del genere umano, partendo dalla stessa domanda alla quale i Padri del Concilio di Nicea hanno voluto rispondere: Gesù Cristo Figlio di Dio, è Dio come il Padre? Di fondo c'è sempre la risposta alla domanda che Gesù fece ai suoi discepoli: "La gente chi dice che io sia?". C'è chi oggi ritiene Gesù semplicemente un grande uomo e c'è chi, come noi cristiani, sa che Egli il Figlio del Dio Vivente, è egli stesso Dio. Questo lo sappiamo anche dalla Sacra Scrittura: "Chi vede me, vede il Padre" "Io e il Padre mio siamo una cosa sola".

I vescovi, convocati dall'imperatore Costantino a Nicea, dovevano affrontare una serie di questioni che stavano creando divisioni e fratture; mentre sappiamo bene che lo stare nella Chiesa chiede comunione e fraternità; molti di loro avevano vissuto in prima persona, qualche volta subendo anche delle violenze fisiche, la persecuzione dell'imperatore Diocleziano, la stessa che colpì Marino e Leo e tanti altri cristiani.

A Nicea i vescovi presero in esame soprattutto la dottrina di Ario, un presbitero di Alessandria d'Egitto che aveva diffuso una sua personale lettura, una errata teologia sul Figlio di Dio: Ario viene descritto come un uomo anziano, «di statura elevata, dal viso triste; aveva un aspetto capace di sedurre, alla maniera di un astuto serpente, dal cuore ingenuo, con la sua aria di santità apparente». Egli si vestiva di un *homophorion* e di un *kolovi* – un mantello corto e una tunica senza maniche – e i suoi modi erano dolci, insinuanti e lusinghieri, tanto che riuscì a raccogliere attorno a sé circa settecento vergini consacrate che lo seguirono anche quando lasciò la Chiesa.

Ario si era scontrato con Alessandro, vescovo di Alessandria dal 313, un grande e santo Vescovo, che era già in età avanzata quando si dovette opporre alla dottrina di Ario. Gli scritti di Alessandro denotano un uomo dall'animo equilibrato e degno, uno spirito acuto e una coscienza sempre tesa a difendere con energia la fede ortodossa. Al suo fianco siederà come segretario e consigliere il giovane diacono Atanasio, che diventerà poi "colonna dell'ortodossia". Ario, con la sua predicazione e i suoi modi, seppe conquistare molti ad Alessandria, creando un clima di tensione nella Chiesa e nella città proprio per la sua dottrina su Cristo; di fronte a questa situazione il vescovo Alessandro decise, visto il rifiuto di Ario di recedere dalle sue posizioni, di convocare un Sinodo dei vescovi di Egitto e di Libia nella convinzione che questa fosse la strada da percorrere per mettere fine a una divisione che indeboliva la Chiesa, tanto che, come riportano le fonti, ebrei e pagani ridevano di queste divisioni tra i cristiani che predicavano l'unità. Con questo passaggio si può cogliere come è attuale lo spirito della Chiesa delle origini che doveva condurre alla celebrazione del Concilio di Nicea: quante volte abbiamo sentito ripetere non solo dai pontefici ma anche dai capi delle Chiese – e qui piace ricordare quanto si deve al cammino per l'unità al Patriarca Ecumenico Bartolomeo – che la divisione tra cristiani indebolisce la loro missione e condanna il mondo alla conflittualità, al sospetto, alla debolezza, perché l'unità dei cristiani rafforza la missione della Chiesa ma anche i legami tra uomini e donne di buona volontà.

Il Sinodo, organizzato dal vescovo Alessandro, si tenne nel 320 e giunse alla scomunica di Ario e dei suoi seguaci. Questa decisione, tuttavia, non arrestò la diffusione del pensiero di Ario che arrivò fino all'imperatore Costantino. Questi aveva da poco assunto il controllo dell'Impero dopo una lunga e sanguinosa guerra civile, segnata anche dal cosiddetto Editto di Milano che aveva messo fine alla persecuzione contro i cristiani. Anche Marino e Leo, tanto cari alla memoria di questa Repubblica, erano stati perseguitati e, anzi, proprio la storia di Marino ci mostra come ancora permanesse un atteggiamento ostile in alcuni ambienti contro i cristiani.

SERGIO MATTARELLA, *Osare la pace-Religioni e Culture in dialogo Intervento all'Assemblea di inaugurazione (Osare la pace, 26-28 ottobre), Roma, 26 ottobre 2025*

Desidero ringraziare la Comunità di Sant'Egidio, per il rinnovato incontro internazionale per la pace.

Rivolgo un saluto di grande cordialità a Sua Maestà la Regina Mathilde dei Belgi, che onora questo incontro, e alle importanti autorità religiose che richiamano tutti noi a un impegno collettivo: quello di osare la pace.

Tenere vivo lo "spirito di Assisi", suscitato da Giovanni Paolo II, è testimonianza di grande significato.

Scontro o incontro caratterizzano l'interazione tra gli Stati?

Cosa ha consentito la grande crescita di diritti dell'intera umanità, il riconoscimento della dignità della persona?

Il riconoscersi tra i popoli come eguali, gli scambi, il permettere accesso reciproco alle rispettive risorse, ha sconfitto, nel Novecento, l'idea che, per sopravvivere, fosse necessario combattere per sottrarre beni a qualcun altro.

Il nazionalismo da opporre ad altri nazionalismi nasce dal considerare gli altri popoli come nemici, se non come presenze abusive o addirittura inferiori per affermare con la prepotenza e, sovente, con la violenza, pretese di dominio.

Per un trentennio tutto questo sembrava avviato ad essere archiviato nel passato. La fine della Guerra Fredda, con il dialogo Reagan-Gorbaciov e l'apertura a un'accentuata interdipendenza globale, sembrava aprire un'era di pacificazione.

Oggi ci confrontiamo con uno scenario molto diverso, anche in Europa.

Il tema della forza pretende nuovamente di essere misura delle relazioni internazionali.

Abbiamo costruito, con l'Unione Europea, una condizione - sin qui realizzatasi tra i suoi membri - per cui le armi avrebbero taciuto per sempre.

E questo per volontà democratica dei suoi popoli liberi, non per imposizione imperiale o di uno dei dittatori, protagonisti di disumani esperimenti del secolo scorso.

Una condizione e valori che hanno pesato, influenzando tante altre aree del mondo, avviando una fase destinata a globalizzazione dei diritti e a colmare gradualmente il divario tra popoli del Nord e del Sud del mondo.

Non è stata una stagione priva di tensioni e di prezzi pagati duramente dalle popolazioni civili, come nei vicini Balcani. A fronte delle crisi sono stati apprestati, tramite l'Organizzazione delle Nazioni Unite, gli strumenti per una ricerca perseverante di percorsi di pace, come antidoto alla tentazione del ricorso all'uso della forza e della prevaricazione.

Protagoniste sempre più significative, nel tempo, le opinioni pubbliche, i movimenti popolari per la pace, le comunità, come quella di Sant'Egidio che hanno sviluppato percorsi in direzione della pace.

Un impegno prezioso che, nell'attuale scenario geopolitico, appare più che mai indispensabile.

Lo "Spirito di Assisi", che viene riproposto in questi incontri rammenta a tutti noi che la pace non è un risultato destinato ad affermarsi senza dedicarsi con costanza.

La pace va cercata, coltivata e "osata", per citare l'evocativo titolo scelto quest'anno.

Come ha ricordato Sua Santità Leone XIV, «serve disarmare gli animi e disarmare le parole per poter realmente favorire la pace». Faccio mio il suo appello di pochi giorni fa, in occasione della visita al Quirinale, affinché si «continui a lavorare per ristabilire la pace in ogni parte del mondo e perché sempre più si coltivino e si promuovano principi di giustizia, di equità e di cooperazione tra i popoli, che ne sono irrinunciabilmente alla base».

Di fronte a queste parole e osservando l'instabilità, le tensioni, i conflitti, la violenza – anche verbale – che caratterizzano la nostra contemporaneità, si registra la diffusione di atteggiamenti che, se applicati alla convivenza all'interno delle nostre società nazionali, meriterebbero l'appellativo di teppistici.

Risulta oscuro come comportamenti ritenuti generalmente riprovevoli, se non severamente censurabili, se relativi alle normali relazioni umane, abbiano la pretesa, nelle relazioni internazionali, di essere considerati fatti politici.

Mentre, alla parola "dialogo", viene attribuito, anziché il carattere della fermezza, il segno di una debolezza, di una remissività.

Le azioni di forza e i "fatti compiuti" pretendono di assumere la natura di situazioni definitive, mentre non sono che la premessa dell'esplosione di future contrapposizioni. È doveroso contrastarle.

Con insensatezza e, ancor più, con cinismo, il "costo", anche in vite umane, della guerra viene spesso percepito dai belligeranti come inferiore a quello della pace.

Chiediamoci: cosa induce a usare immani risorse per bruciarle sull'altare della guerra e non, invece, per costruire la pace? Occorrono cambiamenti radicali nella mentalità e nella condotta prescelte.

Certo, per la pace occorre grande coraggio e molto lavoro, ma la pace conviene, la pace è vita, è sviluppo.

Le guerre, ci ha ricordato Andrea Riccardi, evocando la "Fratelli tutti", lasciano il mondo peggiore di prima. Non a caso Pio XII, nel 1939, aveva ammonito: "Nulla è perduto con la pace, tutto può esserlo con la guerra".

Nel Vicino e Medio Oriente, in Ucraina, in Sudan, in tante altre parti del mondo, quanto occorrerà per restaurare i rapporti fra le persone?

Condivido le parole del Rabbino Capo Goldschmidt: "è necessario cambiare e cercare insieme la pace".

Oggi il coraggio di osare la pace assume un valore ancora più prezioso.

Le notizie giunte nei giorni scorsi da Gaza, dopo gli accordi di Sharm El-Sheikh, con i primi passi di intesa tra le parti in conflitto in Medio Oriente e con il rilascio degli ostaggi, ci ricordano che i processi di pace hanno bisogno di perseveranza, di pazienza, di lavoro di mediazione, di assunzione di responsabilità.

Istituzioni, diplomazie e numerosi altri "facilitatori di pace", incluse le comunità religiose, svolgono quest'opera giorno dopo giorno, spesso lontano dai riflettori e senza ambire a superflui riconoscimenti esteriori.

Vorrei qui - anche come viatico per gli sviluppi futuri - richiamare una frase del Grande Imam di Al-Azhar, Ahmad Al-Tayeb che, parlando di pace e di fratellanza interreligiosa, ha ribadito la necessità per tutti di innalzare «lo stendardo della pace, anziché quello della vittoria, e [sedersi] al tavolo del dialogo».

Alla forza della prepotenza va contrapposta la forza tranquilla delle istituzioni di pace.

L'auspicio è che la "scintilla di speranza", come l'ha definita Leone XIV, innescata in Terra Santa si estenda anche all'Ucraina, dove le iniziative negoziali stentano ancora a prendere concretezza mentre le sofferenze di bambini, donne, uomini procurate dalla spietatezza dell'aggressione russa non accennano a diminuire.

Quanto avviene ci impone di perseverare in una risposta comune, equilibrata, mossa dal senso di giustizia e di rispetto per la legalità internazionale, dalla vigenza universale dei diritti dell'uomo.

Sono i principi in cui si riconosce la Repubblica Italiana.

Il contributo dei *peace-maker*, che costruiscono ponti e tessono relazioni tra comunità in conflitto, e dei *peace-keeper*, che vegliano sul rispetto dei cessate il fuoco e sulla protezione dei più vulnerabili, è inestimabile: far sorgere un principio di pace anche nei contesti più ostili.

Il messaggio è chiaro: alla violenza delle armi esiste sempre un'altra strada, un modo diverso e più conveniente per risolvere le contese, sottraendosi a rischi fatali di escalation incontrollate, i cui effetti pongono a rischio la sopravvivenza dell'umanità.

Nella memoria dell'uomo rischiano di affievolirsi i ricordi delle tragedie che hanno caratterizzato l'ultima guerra mondiale: abbiamo fra noi Kondo Koko, un'Hibakusha, una sopravvissuta alla bomba nucleare che devastò Hiròshima. Persino quello che fu uno spartiacque nella storia, appare oggi in discussione.

Non si può omettere di ricordare che osare la pace include e abbraccia altri aspetti: dalle ampie zone di grande povertà nel mondo, alle sofferenze dei migranti, alla crescente concentrazione della ricchezza in poche mani in luogo della sua diffusione.

Di fronte alle guerre e per la pace parlano le religioni, con la forza della loro autorevolezza, con la definizione della pace come “santa”, nell’infaticabile ricerca di quel che unisce gli esseri umani, nella promozione della solidarietà globale. Tutti noi siamo oggi chiamati a rinnovare la nostra fiducia nella causa della pace.

Rendiamo comune e condiviso l’appello di questo incontro: continuiamo a osare la pace.

Continuiamo a investire in percorsi di dialogo e di mediazione, a sostenere chi soffre, a costruire ponti tra i popoli, per contribuire a un mondo in cui la pace non sia un sogno per illusi, ma una realtà condivisa.

Quella realtà in cui, come ricordava Papa Francesco, «si riconosce la dignità di ogni essere umano, quando la fratellanza diventa principio ispiratore di un ordine internazionale più giusto e sostenibile».

ANDREA RICCARDI, *Il coraggio del dialogo per spegnere la guerra. Intervento all’Assemblea di inaugurazione (Osare la pace, 26-28 ottobre), Roma, 26 ottobre 2025*

Signor Presidente della Repubblica, Maestà, Santità, Beatitudini, Illustri rappresentanti delle Chiese e Religioni Mondiali, Signor Sindaco, Cari amici,

siamo in un momento inquieto, tra gravi preoccupazioni e speranze per la soluzione di uno dei più drammatici conflitti del nostro tempo. Sarebbe un grande segno in un’età caratterizzata dalla forza, che ha riabilitato la guerra come strumento principe per perseguire i propri interessi e disegni.

Alcune luci di speranza si sono accese (e ne siamo felici), luci in fondo a un tunnel. Tuttavia non è pessimismo registrare come la guerra occupi tanto spazio all’orizzonte. Siamo nell’età della forza, che ha umiliato le istituzioni nate per realizzare pace. Il 24 ottobre si è celebrato l’ottantesimo anniversario nelle Nazioni Unite, il cui Statuto inizia così: “Noi popoli delle Nazioni Unite, decisi a salvare le future generazioni dal flagello della guerra, che per due volte nel corso di questa generazione ha portato indicibili afflizioni all’umanità...”. Parole sgorgate da popoli che avevano vissuto la guerra e i suoi dolori e la sentivano un flagello. Flagello era presso i romani un tremendo strumento di supplizio

L’età della forza sta rivoluzionando in modo negativo linguaggi e relazioni tra i popoli, avvilendo la cultura del dialogo e la diplomazia. Ha calpestato il diritto internazionale, trattato da legalismo burocratico mentre è frutto di civiltà. Ha riversato, nell’animo della gente, una carica di aggressività con effetti tutt’ora da capire. Ha negato, nei fatti, che i popoli abbiano un comune destino. L’ha fatto con un’ideologia costruita dal recupero di miti sepolti, nazionalismi, paure antiche e nuove.

L’età della forza si collega robustamente all’affermazione di un tecno-capitalismo globale. Con lucidità e coraggio il Presidente Mattarella, che saluto e ringrazio, ha affermato: “Non vogliamo arrenderci alla prospettiva di una società dominata da oligarchi o, meglio, da privilegiati, in base al censo, alla spregiudicatezza, all’indifferenza verso gli altri, che si profila rimuovendo i valori di uguaglianza, di solidarietà, di libertà”.

Se ci guardiamo indietro, ci chiediamo come siamo scivolati nell’età della forza e in una società dominata da pochi. La coraggiosa spinta non violenta, che ha ribaltato i regimi che rubavano la libertà, ha abbattuto il Muro, ha innescato quella che chiamiamo globalizzazione: un mondo connesso come mai. Ma si è realizzata una globalizzazione a metà, solo capitali, tecnologie, mercato. Globalizzazione dimezzata.

Papa Francesco, con franchezza, disse: “...non si colsero pienamente le occasioni offerte dalla fine della guerra fredda, per la mancanza di una visione del futuro e di una consapevolezza condivisa circa il nostro destino comune. Invece si cedette alla ricerca di interessi particolari senza farsi carico del bene comune universale. Così si è fatto di nuovo strada l’ingannevole fantasma della guerra. Ogni guerra lascia il mondo peggiore di come lo ha trovato. La guerra è un fallimento della politica e dell’umanità, una resa vergognosa, una sconfitta di fronte alle forze del male.” Questa definizione fulminante di guerra resta un’eredità di un grande papa.

Il mondo unificato non ha eliminato la guerra. Scrive uno studioso italiano, Aldo Schiavone: “un mondo unificato solo nei grandi centri di comando tecno-capitalistici -le mega-società private sovranazionali che controllano quantità sempre più massicce di risorse... e per il resto (è) abbandonato a una completa anomia e a una totale frantumazione... Destruzzurato... senza alcun tipo di governance che possa intralciare il potere (di pochi)”.

Non si vedono alternative. La globalizzazione ha lasciato cadere tanto del pensiero umanistico: lo vediamo nel vuoto attuale di maestri nella vecchia Europa. Ha lasciato cadere la globalizzazione dello spirito, l’incontro tra le religioni, che è fonte di umanesimo e di umanizzazione, che mette al centro la donna e l’uomo. Perché al fondo di ogni religione c’è il valore della persona. Non solo nella Mishnà, ma anche nel Corano, si ritrova la fiducia che chi salva un uomo, salva il mondo intero. L’età della forza non è antireligiosa, come lo furono precedenti stagioni bellicose ma ha imparato a servirsi delle religioni per consacrare conflitti e interessi. Crescono nuove religioni della prosperità per benedire la corsa all’auto-affermazione: successo e denaro sono al cuore di esse. E purtroppo il mondo delle religioni è toccato dal processo di frantumazione, con la riduzione di ecumenismo e dialogo.

Non si vedono alternative. Questo provoca sentimenti d’impotenza che generano indifferenza: estraniamento dei timidi, concentrazione su di sé. Non si crede più che ci sia tanta storia da scrivere, ma solo un presente da vivere o in cui sopravvivere.

Le religioni vengono da lontano ed hanno una lunga storia: hanno coltivato la fede in Dio, valori, come pace, rispetto dell’uomo, nella prova di stagioni terribili. E la nostra non è la più terribile, anche se non conosciamo il domani.

Le religioni vengono da un lontano che è oltre il lontano, non rinunciano ad accompagnare l'umanità verso il futuro. Scrive Abraham Heschel: "Un solo ponte è stato gettato nell'abisso della disperazione è la preghiera. A costituire la preghiera è il grido di angoscia che diventa percezione della misericordia di Dio".

Le religioni si sono combattute; hanno talvolta ceduto alla violenza; riparate dietro muri, si sono disprezzate. Certo ci sono state grandi eccezioni. Ma religioni sorelle rendono i popoli più fratelli.

Dal Novecento ereditiamo una grande acquisizione: i conflitti religiosi e il disprezzo tra religioni sono ormai solo degli estremisti, il cui odio per la vita umana mette in luce come il loro non sia il Dio delle grandi tradizioni religiose, ma un idolo che giustifica il potere tramite il terrore. Nel Novecento i muri tra religioni si sono incrinati e sono crollati. Non è poco. Si è riaperto l'interesse degli umanisti per esse. In questi anni il dialogo ha messo in luce le convergenze, senza nascondere sostanziali differenze. Ma le religioni insegnano che il male non vince. E il volto più atroce del male -lo vediamo oggi- è la guerra, che sfigura l'uomo ed è madre di tutte le povertà.

Il 28 ottobre del 1965, sessanta anni fa, il Concilio Vaticano II, emanava un testo, *Nostra Aetate*, sulle religioni. Partiva da una constatazione: "Nel nostro tempo... il genere umano si unifica di giorno in giorno più strettamente e cresce l'interdipendenza tra i vari popoli". C'è la percezione d'una incipiente globalizzazione che tocca le religioni. Che fare? "Non possiamo invocare Dio come Padre di tutti gli uomini, dice il testo- se ci rifiutiamo di comportarci da fratelli verso alcuni tra gli uomini che sono creati ad immagine di Dio". E' quanto Assisi rappresentò plasticamente nel 1986 nell'invocazione che svela "fratelli tutti".

Così si ripudiano l'estraneità e l'odio tra religioni ("tutte le manifestazioni dell'antisemitismo ... in ogni tempo e da chiunque"). Si aprì una stagione di dialogo, incontro, fraternità, non facili in mentalità in cui l'estraneità era radicata. La radice del dialogo -dice la *Nostra Aetate*" è questa: "I vari popoli costituiscono infatti una sola comunità. Essi hanno una sola origine". Le religioni, nelle loro irriducibili differenze, ne sono consapevoli. Il dialogo, poco a poco, fa scoprire che i popoli sono una sola comunità.

Il dialogo è il terreno d'incontro delle religioni. Ma è anche intrinseco ad esse. Affermava Paolo VI: "La religione è di natura sua un rapporto tra Dio e l'uomo. La preghiera esprime a dialogo tale rapporto". Il timido dialogo dei primi anni è scoppiato nel grande incontro convocato da Giovanni Paolo II, quasi quarant'anni fa, il 27 ottobre 1986 ad Assisi, nel cui spirito e solco la Comunità di Sant'Egidio si muove, raccogliendo le parole conclusive del papa: "La pace è un cantiere aperto a tutti, non solo agli specialisti, ai sapienti e agli strateghi. La pace è una responsabilità universale".

Lo spirito di Assisi soffia ancora, nonostante i venti di guerra. Le religioni hanno una forza di dialogo, disarmata ma convincente, da mettere in campo, con tutti, per realizzare la transizione, così necessaria, dall'età della forza all'età del dialogo e del negoziato.

Il dialogo non è ancora la pace, ma il riconoscimento che l'altro fa parte del mio futuro. Il dialogo vuol dire "mai senza l'altro". Disintossica un mondo "preso dal gusto della potente droga della guerra, che rende dipendenti" -scrive Hedge, grande corrispondente di guerra. La droga obnubila e fa dimenticare quant'è necessaria la pace. La guerra è l'estremismo della polarizzazione, quella realtà che lacerava la società e persino la democrazia.

Dall'età della forza e della guerra all'età del dialogo e del negoziato: su questa svolta dobbiamo far sentire il nostro peso. Con questa intenzione indirizzare le nostre preghiere. Dobbiamo realizzare un'irruzione di donne e uomini comuni nella storia, senza violenza, tramite la pratica del dialogo, con pensieri fraterni e visioni di pace. In una società frantumata, come molte sono, in cui domina la dimensione dell'io, in cui la comunicazione è ridotta a poco dai social, in cui si urla polarizzandosi, il dialogo deve ritornare centrale nella società e nelle relazioni tra i popoli.

La gabbia, in cui siamo è il pessimismo. Il pessimismo ci fa rinunciarci e ci spinge al pensiero che il mondo sia perduto dietro ai suoi demoni, che non c'è un grande disegno e conviene salvare solo se stessi. Un maestro, Paul Ricoeur diceva: "per radicale che sia il male, non è così profondo come la bontà. E la religione, le religioni, hanno un senso, cioè liberare il fondo di bontà degli uomini e andarlo a cercare dov'è nascosto".

Questo è osare la pace: liberare il fondo di bontà, che è volontà di pace e di vivere insieme. Questa è la nostra forza che ci fa passare dall'età della guerra all'età del dialogo e del negoziato. Fare la pace non è la magia di un giorno, ma, quando comincia il dialogo, già si gusta il sapore della pace. Perché dialogare è scoprire l'altro come sé stesso.

Il romanziere tedesco, combattente nella prima guerra, Erich Maria Remarque, dà voce ai combattenti del primo conflitto mondiale, in *Niente di nuovo sul fronte occidentale*, libro bruciato dai nazisti. Parla un soldato diciannovenne che scopre l'umanità del nemico: "Compagno, io non ti volevo uccidere... Perché non ci hanno mai detto che voi siete poveri cani al par di noi, che le vostre mamme sono in angoscia per voi come le nostre per noi, e che abbiamo lo stesso terrore, e la stessa morte e lo stesso patire? Perdonami compagno, come potevi tu essere mio nemico? Se gettiamo via queste armi e queste uniformi, potresti essere mio fratello."

Noi vogliamo cominciare il dialogo prima che un altro compagno muoia.

MATTEO ZUPPI, *Osare la pace: disarmare il cuore per cambiare la storia. Intervento all'Assemblea di inaugurazione (Osare la pace, 26-28 ottobre), Roma, 26 ottobre 2025*

Il primo modo per osare la pace è non smettere di cercarla.

Questo richiede credere, come diceva Turolfo, "che la notte passa, che tutto ha un senso, che le guerre finiscono, che la storia ha uno sbocco, che l'amore alla fine vincerà l'oblio e la vita sconfiggerà la morte". Altrimenti si finisce per accontentarsi di non avere problemi.

La pace non è un tasto che ottiene facilmente il risultato, che lo impone automaticamente, con l'illusione della rapidità, come l'idea della forza può suggerire e una speculare pigrizia digitale immagina. Il risultato è rifugiarsi in quella

che Papa Leone ha giustamente chiamato la globalizzazione dell'impotenza. “Davanti all'ingiustizia e al dolore innocente siamo più consapevoli, ma rischiamo di stare fermi, silenziosi e tristi, vinti dalla sensazione che non ci sia niente da fare”. “Sembra che noi non possiamo nulla. Invece no: la storia è devastata dai prepotenti, ma è salvata dagli umili, dai giusti, dai martiri, nei quali il bene risplende e l'autentica umanità resiste e si rinnova”. Alla globalizzazione dell'indifferenza si oppone la cultura dell'incontro, alla globalizzazione dell'impotenza si oppone la cultura della riconciliazione.

Oggi è una bellissima e grande opposizione!

Anno dopo anno – ormai sono quasi quaranta – la comunità di Sant'Egidio non ha smesso di farlo. Crede alla pace e osa, con tanti cercatori di pace, perché sa bene che non si vive senza e che la guerra distrugge tutto e tutti, oscura ogni umanità. Per capire l'orrore delle inutili stragi e anche quanto sono inutili ci dobbiamo scontrare con essa? Le stragi sono doppiamente inutili quando non impariamo! “E per quanto tempo dovranno volare le palle di cannone prima che vengano bandite per sempre? E quanti morti ci dovranno essere affinché lui sappia che troppa gente è morta?”. Ascoltiamo il vento e scegliamo la pace.

Questo è il problema: bisogna scegliere la pace, combattere la guerra, le sue cause, tutto quello che la favorisce e la rende possibile. Osa la pace chi sceglie di cercarla, amarla, difenderla, costruirla nelle relazioni quotidiane e nella necessaria architettura della pace che regoli i rapporti tra le nazioni. Non sono i grandi che cercano la pace, ma gli umili! I grandi calcolano le convenienze. Gli umili sanno che la pace conviene a tutti. Solo gli umili compiono cose grandi. Spero che ci siano tanti umili che fanno cose grandi e tanti grandi che sanno scegliere la pace, perché si ricordano che sono umili. Mai più senza gli altri, mai più contro gli altri, mai più sopra gli altri!

In questi mesi abbiamo visto nei nostri paesi molte persone scendere in piazza per protestare contro la guerra. E non dimentichiamo che se ognuno è un pezzo dell'unica guerra mondiale, questo ci aiuta a essere attenti verso tutti gli altri. Molti dicono: rassegnati, accetta, la guerra è una triste ma ineluttabile realtà della storia dell'uomo. Adirittura qualcuno pensa che sia necessaria, perché purifica e genera cambiamento. Nessuno dice davvero di volerla ma molti si arrendono ad essa. Dimentichiamo che Dio non vuole la guerra dell'uomo contro l'uomo.

Dio in realtà difende solo l'uomo. Dio è consapevole dell'istinto che ci domina se non lo dominiamo, tanto che nel fratello vediamo un nemico, un concorrente. Dio ci aiuta sempre a trovare la fraternità e ci chiede conto di dove sta nostro fratello. Lui lo cerca sempre e ci aiuta a cercarlo.

Dove sono i tanti Abele uccisi dalla follia della guerra? Sono un popolo infinito, di cui gli uomini non conoscono nemmeno il nome. Dio, al contrario, ricorda il nome di ognuno e ci chiede conto di Abele. Dov'è nostro fratello? Ecco perché osiamo la pace, per rispondere a Dio e anche a Abele, ma in fondo anche a ogni persona che sia tale. Questo non è troppo complicato? Non riguarda persone importanti? Io che posso fare?

Certo, è anche per i reggitori della terra, cui scriveva San Francesco chiedendo loro la pace. Tutti, nel piccolo e nel grande, possiamo fare la pace. Nel 1934, un anno dopo l'ascesa al potere di Hitler e solo cinque anni prima dell'inizio della seconda guerra mondiale, il pastore evangelico luterano, Dietrich Bonhoeffer, s'interrogava con profonda e consapevole inquietudine: “Chi invoca la pace, così che il mondo ascolti, sia obbligato ad ascoltare? Perché temiamo l'ululato di rabbia delle potenze mondiali? Perché non sottraiamo loro il potere e lo restituiamo a Cristo?

Oggi possiamo ancora farlo. L'ora incalza: il mondo è armato fino ai denti e la diffidenza brilla terribile in ogni occhio, alle fanfare di guerra si può dar fiato domani stesso – che altro aspettiamo? Vogliamo divenire complici come mai lo siamo stati prima? Vogliamo dire a questo mondo non una mezza parola, ma una parola intera, una parola coraggiosa, una parola cristiana. Vogliamo pregare che ci vengano date queste parole oggi stesso; chissà se l'anno prossimo ci riuniremo ancora?”. Osiamo la pace perché ascoltiamo la dolente richiesta di aiuto che si leva dalle terre bagnate dal sangue di Abele. Lo facciamo sempre per tutti loro, ad iniziare dagli sconfinati campi profughi del Sud Sudan fino ai villaggi dimenticati del Nord del Mozambico. Tutti.

Osiamo la pace perché ascoltiamo quei gemiti, il gemito di chi muore, il soffio di Abele che con l'ultima voce chiede vita e implora pace. È il gemito dei mutilati, dei feriti, degli orfani, delle vedove, di chi non sa dove piangere e se piangere il proprio caro, dei tanti che la guerra la portano nel corpo e nell'anima. Primo Levi lo disse: La guerra non finisce mai. Chi raccoglierà le loro lacrime? Dio ha un otre dove le raccoglie tutte. Gli uomini? Un incontro come questo ha un valore enorme, è un otre di lacrime da asciugare. Sappiamo che un incontro così disinquinava l'aria elettrica di pregiudizi e ignoranza, contrasta i produttori di odio e di armi, è un ponte per smascherare la disinformazione interessata. Certo, ci misuriamo con quello che, come dice Andrea Riccardi, è il “tempo della forza”. E quindi inevitabilmente della violenza, ad iniziare da quella verbale, offensiva, rozza, falsamente verace che deve apparire risolutiva e convincente e istiga l'inimicizia e l'intolleranza. La forza distrugge o genera sempre altra forza, produce assuefazione tanto che non se può fare a meno.

La forza fa credere che questa ci protegga, tanto che diventa l'unica via per risolvere il giusto problema della sicurezza. La forza costringe tutti al rialzo temibile, geometrico, pericoloso delle armi. Sessanta anni fa Paolo VI all'ONU lanciando una visione che non ha mai perso drammatica attualità, lanciò a tutti un invito: “Se volete essere fratelli, lasciate cadere le armi dalle vostre mani. Non si può amare con armi offensive in pugno. Le armi ancor prima che produrre vittime e rovine, generano cattivi sogni, alimentano sentimenti cattivi, creano incubi, diffidenze e propositi tristi, esigono enormi spese, arrestano progetti di solidarietà e di utile lavoro, falsano la psicologia dei popoli”. Disarmiamo i cuori. Osiamo la pace per garantire la sicurezza senza le armi. Non confondiamo mai sicurezza e guerra! Che tradimento è quando questo avviene! Le prime parole che ci ha rivolto Papa Leone hanno chiarito cosa è la pace e anche come la si raggiunge: “disarmata e disarmante”. Scegliere la pace significa disarmare il cuore da parole e gesti

violenti, smaltire i semi di odio, pregiudizi, purificare la memoria, scegliere la giustizia e il perdono, perché solo se disarmati possiamo disarmare. In realtà tutti non aspettano altro, cioè incontrare qualcuno che faccia vivere il futuro oggi e aiuti a cercarlo. La guerra non è una condizione naturale della storia. Certo, la guerra fa credere all'uomo di essere una condizione naturale. Ma non siamo stati fatti per vivere come bruti! È un tradimento di Dio e dell'uomo vivere da bruti.

Mi ha molto addolorato che il Parlamento Europeo in aprile scorso abbia votato una risoluzione in cui si parla di "educare i giovani" alla guerra: "è necessaria una comprensione più ampia delle minacce e dei rischi per la sicurezza al fine di creare (...) una nozione globale di difesa... occorre mettere a punto programmi educativi per i giovani volti a migliorare le conoscenze e a facilitare i dibattiti sulla sicurezza, la difesa e l'importanza delle forze armate". Le armi – ad iniziare dai coltellini o dalle pistole – si imparano subito! Quello che l'Europa invece deve davvero insegnare è cercare – umanesimo cristiano e umano - una sicurezza senza armi! L'Europa è nata sul "jamais plus" e non può certo accettare un'educazione che faccia illudere che se si vuole la pace bisogna preparare la guerra. Prepariamo la pace, altrimenti la guerra ci distruggerà. Osiamo la pace e diciamo che se prepari pace con la guerra questa vincerà sempre. Iniziamo ad abrogare la guerra dentro di noi e tra di noi! Certo, lo sappiamo: la guerra è enfatizzata da miti funesti: il nazionalismo (il presidente Mitterrand diceva "il nazionalismo è la guerra!"), la sovranità assoluta, l'ossessione per la terra o per il potere, l'ideologia della razza, il disprezzo ignorante per ciò che è diverso. Qui c'è un ruolo per le religioni: mai essere motivo di guerra, mai lasciarsi manipolare per la guerra! Restiamo uniti tra di noi in questo anelito di pace che i tanti Abele di questo mondo portano nel cuore. Se non lo facciamo per convinzione e idealità, facciamolo per sopravvivere!

Erasmus da Rotterdam già nel 1517 disse: "qualsiasi pace ingiusta è quasi sempre preferibile alla più giusta delle guerre". Pace e giustizia, certamente. Ma dobbiamo anche dire che giusta è la pace. Altrimenti l'odio si fa cultura, inquina, riempie di fake news, arma i pensieri e le mani. L'odio non è mai inerte. Per questo va disarmato subito, al suo inizio, prima che si trasformi e si diffonda. Però crediamo che anche la pace è contagiosa. Serve uno sforzo di immaginazione creativa per superare queste convinzioni e interessi, iniziando sempre a "vedere" gli altri, a riconoscerli, a capire il loro dolore e a pensare che è uguale al nostro. Non c'è una classifica delle vittime per i morti in guerra. È per loro, ormai senza voce ma che parlano ancora, che oggi siamo qui a osare ancora a parlare di pace. Assieme è più facile, anzi appare l'unica via possibile e facile. Camus diceva: "Ogni generazione, senza dubbio, si crede destinata a rifare il mondo. La mia sa che non lo rifarà. Il suo compito è forse più grande: consiste nell'impedire che il mondo si distrugga".

San Francesco ci insegna a osare la pace e a "vedere" gli altri. Credeva che ogni uomo era suo fratello, anche se questi lo vedeva come un nemico. Lui no. Per questo osò andare dal lupo: lo vedeva suo fratello, capiva perché si era ridotto a rubare e uccidere. Avrà avuto paura, ma la forza dell'amore era più forte. Il lupo era in guerra e Gubbio era in guerra contro di lui. San Francesco osò la pace andando da lui, chiamandolo "frate lupo", riportando il lupo a Gubbio, non in un'altra città, ma proprio dove aveva seminato violenza e morte, per riconciliare e sconfiggere le radici della violenza. In un lupo che si addomestica, cioè che ritrova la casa, inizia la pace per tutti. E insegnò a osare la pace ai suoi abitanti che gli dettero da mangiare, perché era violento per la fame. E il primo abitante di Gubbio che gli portò il cibo anche lui osò la pace. Fratelli tutti.

A iniziare da noi, da me.

MARCO GNAVI, *Intervento. Forum 10 - Unità dei Cristiani: Ritrovare la via (Osare la pace, 26-28 ottobre 2025), Roma 27 ottobre*

Benvenuti, cari amici, al nostro Panel, che reca il titolo significativo "Unità dei cristiani: ritrovare la via". Il cambiamento d'epoca attuale, infatti, ci impone di rimotivare e ritrovare le ragioni della nostra fraternità e della nostra ricerca della unità visibile. Il tempo presente spinge in tutt'altra direzione. Come ha affermato ieri il Prof. Andrea Riccardi, "L'età della forza sta rivoluzionando in modo negativo linguaggi e relazioni tra i popoli, avvilendo la cultura del dialogo e la diplomazia. Ha calpestato il diritto internazionale, trattato da legalismo burocratico mentre è frutto di civiltà. Ha riversato, nell'animo della gente, una carica di aggressività con effetti tutt'ora da capire. Ha negato, nei fatti, che i popoli abbiano un comune destino. L'ha fatto con un'ideologia costruita dal recupero di miti sepolti, nazionalismi, paure antiche e nuove". Questo clima, questo orientamento doloroso dei popoli, entra anche nel vissuto delle Chiese, dei rapporti, e viene messo alla prova il comando centrale della preghiera sacerdotale di Gesù: che i suoi discepoli "siano una cosa sola, perché il mondo creda".

Tuttavia, abbiamo fiducia. Nelle contraddizioni del tempo, il Vangelo è vivo. Ricordate la speranza espressa dal Patriarca Ecumenico Athenagoras "Chiese sorelle, popoli fratelli"? Ci lasciamo provocare e accettiamo di rimetterci in discussione. Cosa significa oggi questa visione? Il cammino compiuto dal Concilio Vaticano II a oggi ha indubbiamente aperto nuove prospettive, avvicinato mondi cristiani distanti, ha purificato e aggiornato la coscienza teologica ritrovando, fino a pochi decenni fa il valore di ciò che ci unisce nelle differenze.

Tuttavia, se l'ecumenismo è messo alla prova dai nazionalismi e dalle guerre, che dividono sui diversi fronti i cristiani stessi, oggi ci chiediamo come ritrovare la via. Abbiamo innanzi a noi domande e opportunità: il prossimo anniversario del Concilio di Nicea, la ricerca di una data comune per la Pasqua, un'azione spirituale e sociale per svuotare le ragioni delle guerre, la necessità di operare assieme per un nuovo rispetto della vita umana e dell'integrità del pianeta chiedono di aprire una nuova stagione per essere segno di speranza, in un mondo in fiamme, e sanare assieme le ferite del mondo di oggi.

Appello di pace (Osare la pace, 26-28 ottobre 2025), Roma 28 ottobre 2025

Donne e uomini di differenti religioni, cercatori di pace, amici del dialogo, persone di buona volontà, ci siamo raccolti a Roma. Ci siamo ascoltati. Abbiamo pregato per la pace secondo le nostre diverse tradizioni religiose, portando nel cuore il dolore di tanti popoli per le guerre in corso. Abbiamo constatato le scandalose disuguaglianze, il disinteresse verso il creato e la vita delle future generazioni. Abbiamo compreso ancor più profondamente che davvero “ogni guerra lascia il mondo peggiore di come lo ha trovato”, che è “un fallimento della politica e dell’umanità, una resa vergognosa, una sconfitta di fronte alle forze del male” (Fratelli Tutti, 261).

È questo il tempo di osare, per aprire vie di pace. Non si può aspettare. Non possono aspettare milioni di bambini, anziani, donne, uomini che subiscono le conseguenze della guerra.

Una globalizzazione senz’anima ha dilapidato tra i popoli il sentimento di un destino comune. Si sono esaltate le differenze e le inimicizie, tra genti e persone. Antichi fantasmi sono riemersi, facendo rivivere nazionalismi e odi etnici e razziali, incoraggiando la paura, abbagliati e confortati dalla produzione di ricchezze immense in mano, però, a pochissimi.

La pratica della forza calpesta il diritto internazionale, indebolisce le istituzioni nate all’indomani della Seconda Guerra Mondiale per liberare il mondo definitivamente dal flagello della guerra. Promuove violenza e aggressività, giustifica i conflitti tra i popoli e crea spaesamento e paura nella società. Le guerre illudono che il futuro migliore è contro l’altro e senza l’altro.

Le religioni sanno che non c’è mai futuro senza l’altro.

Nel mondo c’è un’immensa sete di pace, disarmata e disarmante. La pace è la domanda inascoltata di popoli interi, dei profughi, dei bambini, delle donne.

Non c’è futuro se la guerra si sostituisce alla diplomazia e al dialogo nella soluzione dei conflitti.

Per questo impegniamo noi stessi e chiediamo ai responsabili del mondo un cambiamento di paradigma: rimettiamo al centro la comunità umana. Impariamo di nuovo l’arte del vivere insieme. Costruiamo ponti e non muri. Fermiamo le guerre e apriamo il tempo della riconciliazione, per una sicurezza fondata sul dialogo e non sull’escalation della produzione e della minaccia delle armi. Le future generazioni ringrazieranno chi ha avuto il coraggio di osare per la pace. Abbandoniamo il tempo della forza e inoltriamoci nel tempo del dialogo e della negoziazione, che solo può dare pace e sicurezza.

Le religioni offrono quello che hanno ricevuto da Dio: l’amore, la sapienza, il valore della vita, il perdono. Sono fermamente consapevoli che i popoli formano un’unica comunità, con un destino comune. Rivolgono con fede la loro preghiera perché si spenga ogni odio e sia consolato ogni cuore affranto.

Nessuna guerra è santa, solo la pace è santa!

Dio conceda al mondo il dono preziosissimo della pace.

COMITATO PROMOTORE NAZIONALE DELLA GIORNATA ECUMENICA DEL DIALOGO CRISTIANO-ISLAMICO, *In dialogo per ritrovare l’umanità. XXIV Giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico 27 ottobre 2025, Roma, 21 giugno 2025*

«L’orrore e il dolore che ci sovrastano in questi tempi nefasti, nei quali il profitto prevale sulla giustizia, la guerra sulla pace», scriviamo nell’appello per la XXIII Giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico. Questo orrore e questo dolore ancora irrompono nelle nostre vite.

Noi credenti nel Dio Clemente e Misericordioso (Corano, Sura Al-Fâtiha) e nel Dio Amore (1 Lettera di Giovanni 4,7) non possiamo arrenderci di fronte alla deriva attuale dell’umanità. Il mondo sta perdendo l’umanità; insieme vogliamo cercare di recuperarla. Agendo non solo per la cessazione delle guerre ma anche perché tutte e tutti abbiano cibo a sufficienza, un lavoro, una casa. Non restando schiavi delle nuove tecnologie escludenti, ma consapevoli dei limiti e dei rischi. Questa ricerca può accomunarci a tutte le persone di buona volontà che praticano la giustizia e l’amore. Il digiuno, che è un valore delle nostre tradizioni, ci richiama alla sobrietà, alla condivisione, a un uso intelligente delle risorse, a vedere la persona nella sua totalità di corpo e spirito.

Il Dio in cui crediamo è il Dio della Pace: siamo tutti e tutte figli e figlie di Abramo, nostro padre nella fede. Il dolore che proviamo per ciò che subiscono la popolazione di Gaza e le altre popolazioni devastate dalle guerre deve spingerci sempre più a ripudiare la guerra, a liberare le nostre religioni, e tutte le culture autenticamente umane, dalla connivenza coi sistemi di dominio basati sulla forza delle armi, a liberare il nome di Dio da ogni compromissione con la violenza.

In particolare, come cristiani/e musulmani/e, dobbiamo avere il coraggio di continuare a camminare sulla via della “fratellanza” e della “sorellanza” tra credenti (cfr. Documento sulla fratellanza umana, per la pace mondiale e la convivenza comune), ma anche con tutte le persone che sognano un’unica famiglia umana in un arcobaleno di culture, nel rispetto e nella ricchezza delle differenze.

Vogliamo continuare a credere possibile la pace nella giustizia, a partire dal superamento del conflitto israelo-palestinese. Ribadiamo: «Sentiamo di non poterci più ritenere credenti se non ci lasciamo «...guidare sulla via della Pace» (Corano, Sura Al-Mâ'idah), se non sapremo dire «Pace a voi!» (Vangelo di Luca 24,26), se non faremo prevalere l’impegno concreto sull’indifferenza di molti» (Appello XXIII Giornata). Adoperiamoci per porre fine alla spirale di violenza che si ritorce su sé stessa e per accogliere i semi di riconciliazione presenti tra palestinesi e israeliani, come

l'esperienza di vita di Neve Shalom Wahat Al-Salam e l'impegno delle associazioni Parent Circle – Families Forum e Combatants for Peace.

Il Dio della Pace guidi i nostri passi perché possiamo contribuire alla costruzione di una società nella quale siabandita ogni forma di violenza e di odio mettendo al centro la dignità di ogni essere vivente e la salvaguardia del creato.

Anche quest'anno invitiamo a organizzare incontri e riflessioni in occasione della Giornata del dialogo cristiano-islamico del 27 ottobre, per costruire insieme, attraverso la conoscenza reciproca e il dialogo, la vera pace.

Per esprimere adesioni e comunicare l'organizzazione di eventi scrivere a: redazione@ildialogo.org.

Appello interreligioso per l'impegno comune per lo sviluppo del quartiere e contro ogni discriminazione e intolleranza Torino, 16 ottobre 2025

Noi rappresentanti delle 4 fedi storicamente presenti nel quartiere di San Salvario, Cattolici, Ebrei, Musulmani e Valdesi intendiamo ribadire il nostro impegno comune di comunità radicate nel territorio e al servizio dei bisogni di tutta la cittadinanza di cui ci sentiamo componenti pienamente integrate.

Da sempre impegnati nel dialogo e nell'accoglienza, non disconoscendo le differenze che ci caratterizzano, intendiamo proseguire nella pratica dell'ascolto e della conoscenza reciproca.

Ci impegniamo altresì a contrastare ogni forma di odio, intolleranza, razzismo, antisemitismo, islamofobia e xenofobia, nella convinzione che occorra porre sempre in atto ogni tentativo per giungere a una soluzione pacifica dei conflitti che insanguinano il mondo.

Crediamo che l'esempio della convivenza che da anni caratterizza la presenza delle nostre comunità in questo quartiere possa essere una buona pratica anche per altre realtà e rimaniamo disponibili all'incontro e alla collaborazione di altre persone e comunità che vogliano affiancarci in questo cammino di pace e solidarietà nel nostro quartiere e nella nostra Città.

don MARCO DURANDO, parroco cattolico di San Salvario

WALID DANNAWI, comunità islamica di via Saluzzo

SERGIO VELLUTO e FRANCESCO SCIOTTO, presidente del concistoro valdese e pastore valdese

DARIO DISEGNI e ARIEL FINZI, presidente e rabbino capo della Comunità Ebraica

Lievito di pace e di speranza. Documento di sintesi del Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia, Roma, 25 ottobre 2025

[...]

Sorelle e fratelli tutti

28. I flussi migratori degli ultimi decenni hanno reso più ampia e variegata rispetto al passato la presenza sul nostro territorio di fedeli appartenenti ad altre Chiese cristiane. Il cammino ecumenico avviato dal Concilio Vaticano II ha portato frutti significativi a livello di accordi teologici: oggi è però quanto mai necessario quell'ecumenismo radicato nella vita quotidiana del popolo di Dio che è determinante per l'avanzamento verso la sospirata unità visibile dei cristiani.

Pertanto, l'Assemblea sinodale avanza le seguenti proposte:

- a. che la CEI proponga, a partire dai Consigli di Chiese Cristiane (CCC) già presenti nel territorio italiano, un'Assemblea delle presidenze dei CCC coordinata dai Responsabili delle Chiese Cristiane che sono in Italia;
- b. che la CEI favorisca la diffusione e la recezione degli accordi teologici maturati nei dialoghi ufficiali tra la Chiesa cattolica e le altre Chiese cristiane, promuovendone lo studio nei Seminari, l'approfondimento nella predicazione e l'integrazione nei percorsi di catechesi;
- c. che le Chiese locali e le istituzioni teologiche promuovano una formazione ecumenica solida e articolata, attraverso corsi specifici e un'attenzione trasversale nelle diverse discipline teologiche, includendo la conoscenza delle tradizioni delle altre Chiese e dei principali documenti del dialogo interconfessionale;
- d. che le Chiese locali promuovano e sostengano, almeno a livello interdiocesano o di regione ecclesiastica, un Consiglio locale delle Chiese cristiane, volto alla conoscenza reciproca tra le varie comunità e alla collaborazione negli ambiti di comune interesse;
- e. che le Chiese locali condividano con le comunità appartenenti alle varie Confessioni cristiane e alle diverse religioni le azioni volte alla protezione del creato, alla costruzione di un'economia più giusta, al contrasto dell'oppressione e dell'esclusione.

29. Nel contesto attuale la Chiesa italiana è chiamata a confrontarsi anche con le altre religioni presenti sul territorio. «Uno stile di Chiesa rinnovato chiama a una forte pratica di dialogo per una positiva convivenza con le altre realtà religiose [...], per una vera conoscenza oltre stereotipi e pregiudizi, per coltivare insieme germi di pace e prendersi cura della casa comune» (LAS 11).

Pertanto, l'Assemblea sinodale avanza le seguenti proposte:

- a. che le Chiese locali istituiscano Tavoli di incontro fra i rappresentanti (o i membri) delle religioni presenti nel territorio o che partecipino a Organismi già attivi;
- b. che le Chiese locali praticino il dialogo interreligioso soprattutto negli ambiti di impegno comune nella protezione del creato, nella costruzione di un'economia più giusta, nel contrasto all'oppressione e all'esclusione.

Memorie Storiche

BRUNO DI MAIO, *Guai a me se non annuncio il Vangelo. Il convegno ecclesiale di Siracusa: sintesi e commenti*, in «SAE Notizie», 12/2 (2009), p. 5

Paolo Ricca ha proposto una scelta ed interpretazione di passi paolini inerenti temi prediletti dalle Chiese evangeliche, così il riferimento alla “fatale” divisione del Cristianesimo dall'Ebraismo ha sollecitato la coscienza degli ascoltatori ad interrogarsi su quanto sia costato sul piano della fede l'ignorare la riflessione ebraica post – cristiana e quanto abbia pesato sul piano morale la consapevolezza delle sofferenze patite dagli Ebrei in ambiente cristiano.

A proposito di fraternità fra le Chiese, Ricca ha ricordato lo straordinario impegno dell'Apostolo a favore del sostegno economico alla chiesa di Gerusalemme, dalla quale lo dividevano contrasti teologici non secondari.

Sull'autorità nella chiesa, le prospettive dei Cristiani di Corinto, sono rovesciate: “Non voi siete “proprietà” degli evangelizzatori, ma essi sono “vostri”, e Voi siete di Dio, attraverso Cristo”.

Le divisioni di origine mondane non possono dividere la Chiesa: “Non c'è più Giudeo né Greco...” E finalmente, un orizzonte inedito sulla gestione dei contrasti teologici: la legge della libertà, invocata dai “forti” nella fede deve potersi comporre con la legge dell'amore verso i “deboli” nella fede. Ritorna a fuoco per questa via il rapporto tra verità ed amore, se è vero che la Verità è fonte di libertà.

Mons. Mariano Crociata, Segretario della CEI, nel suo denso intervento ha premesso la confessione dell'infedeltà verso Cristo della quale tutte le Chiese portano il peso. La consapevolezza condivisa della centralità della Scrittura non basta a compensare la tendenza dei Cristiani ad assuefarsi alla divisione.

Ripercorrendo il cammino recente del magistero della Chiesa cattolica, da Paolo VI (Evangelii nuntiandi) a Benedetto XVI (Deus charitas est), il relatore ha messo a fuoco il radicamento da essi proposto in una realtà dinamica, ma non priva di memoria e di valori, come quella del cristianesimo moderno. Una “nuova” evangelizzazione è necessaria, senza che tuttavia assuma il carattere di un “neocristianesimo” in ambiente “neopagano”. Con un forte riferimento all'evangelizzazione di S. Paolo, Mons. Crociata ne ha riproposto il fondamento, il metodo, i contenuti.

Il primo è consistito nell'incontro diretto con Cristo, precedente ad ogni riflessione e sistematizzazione razionale del e sul messaggio evangelico. Il secondo si è articolato nel pellegrinaggio, nella la coralità, nella valorizzazione del quotidiano. Il terzo nell'annuncio del Cristo crocifisso e risorto per noi.

L'Archimandrita Evangelos Yfantidis, Vicario generale del Metropolita Zervos, ha illustrato la lettura di S. Paolo nell'insegnamento del Patriarca Ecumenico Bartolomeo I, secondo quattro registri.

Il messaggio di salvezza, come incorporazione a Cristo: l'Apostolo rifiuta il razionalismo come via per la verità divina, comunicata per rivelazione, non per argomentazioni.

La Passione di Cristo che inerisce alla salvezza come manifestazione dell'amore di Dio, offerto e donato all'uomo indegno e peccatore.

L'Amore di Dio che è “astruso”, difficile, scandalo, stoltezza. Amore assoluto che ha reso possibile il sacrificio assoluto. Frutto dell'amore è la riconciliazione, indispensabile anche per la relazione vitale tra l'uomo ed il mondo. Gli obiettivi dell'uomo, per tale via, diventano gli obiettivi di Cristo “Non sono più io che vivo, ma Cristo che vive in me” dirà l'Apostolo.

L'Unità dei Cristiani passa per la consapevolezza che le divisioni sono conseguenza dell'avidità, che a sua volta pone in essere una contraddizione dolorosa tra parola ed azione.. I dialoghi ecumenici sono utili in quanto preparano la conversione a Cristo ed alla contemplazione della sua gloria in una Chiesa comunità escatologica. In questo cammino il vincolo della pace è indispensabile, perché l'armonia degli spiriti deve precedere quella delle strutture e delle azioni.

Riscoprire Nicea

FEDE E COSTITUZIONE, Appello a tutti i cristiani. VI Assemblea Generale (A che punto siamo con l'unità visibile?, Wadi El Natrun, 24-28 ottobre 2025), Wadi El Natrum, 28 ottobre 2025*

Amati in Cristo, in occasione del 1700° anniversario del Concilio di Nicea, la Sesta Conferenza Mondiale su Fede e Costituzione si riunisce in Egitto, la terra dove la Sacra Famiglia trovò rifugio, la terra da cui Dio chiamò il suo Figlio (Os 11,1; Mt 2,15). Siamo stati travolti dalla generosa ospitalità della Chiesa Copta Ortodossa ed esprimiamo la nostra profonda gratitudine a Sua Santità Papa Tawadros II, ai suoi confratelli vescovi e a tutto il suo popolo per la loro calorosa accoglienza. Siamo rimasti profondamente colpiti dalla testimonianza e dalla missione della Chiesa Copta Ortodossa non solo ora, ma attraverso i secoli. Rendiamo omaggio a questa antica terra dove molte generazioni hanno vissuto, respirato e vissuto in Dio.

Siamo consapevoli che qui in Africa e in Medio Oriente, come in altri luoghi del mondo, molte persone, compresi i cristiani, oggi affrontano persecuzioni e soffrono orribili violenze, minacce esistenziali, disumanizzazione e totale disprezzo dei diritti umani. In un mondo segnato da divisione e polarizzazione, da violenza e guerra, e da apatia e complicità di fronte alle ingiustizie che ne derivano, la chiamata di Cristo all'unità (Giovanni 17:21) rimane più urgente che mai.

Ci rallegriamo che l'ultimo secolo di lavoro di Fede e Costituzione abbia rivelato che su molte questioni siamo più d'accordo che in disaccordo. Di fronte alla persistente disunione, la Sesta Conferenza Mondiale prosegue il cammino ecumenico verso un'unità visibile. Basandosi sull'eredità delle precedenti conferenze di Fede e Costituzione – da Losanna (1927) a Santiago de Compostela (1993) – questo incontro riflette sui progressi compiuti e sulla persistente chiamata a incarnare la preghiera di Cristo: “che tutti siano una cosa sola” (Giovanni 17:21).

Condividiamo la fede in Dio – Padre, Figlio e Spirito Santo – che ci unisce attraverso il tempo e le tradizioni. La fede trinitaria non è semplicemente un'eredità da preservare, ma acqua viva da offrire attraverso parole e azioni. Siamo chiamati non solo a credere, ma a camminare per fede (2 Cor 5,7): a vivere vite di speranza, amore e trasformazione per la guarigione e la riconciliazione delle nazioni e della buona creazione di Dio.

La missione è radicata nell'identità stessa della Chiesa, il cui compito è proclamare il Vangelo. La fede del Credo niceno non è incentrata su se stessa, ma ci ricorda che la Chiesa esiste per essere inviata nel mondo. Per le chiese, in alcuni contesti, la missione si è intrecciata con storie di schiavitù, colonialismo e potere. Pertanto, ai nostri giorni, la missione deve essere segnata dal pentimento e da un riorientamento verso la decolonizzazione e la giustizia, la riconciliazione e l'unità.

L'unità è più di un accordo: è comunione. Radicata nel battesimo, espressa nella preghiera condivisa, l'unità inizia a essere visibile quando viviamo insieme, muovendoci verso la reciproca condivisione dell'Eucaristia e il riconoscimento dei rispettivi ministeri. L'unità inizia a essere visibile anche quando viviamo insieme in modi che incarnano fede, speranza e amore: non in isolamento, ma in solidarietà con coloro che sono emarginati per genere, razza, povertà, disabilità o devastazione ecologica. Il Credo niceno, antico ma sempre nuovo, ci ricorda che condividiamo un dono e una chiamata all'unità piena e visibile: un'unità che Fede e Costituzione si impegna a rendere visibile nella vita della Chiesa attraverso la ricerca di una comprensione più profonda e di una dottrina condivisa.

Dove si trova ora l'Unità Visibile? In questo cammino in corso, questa è la nostra chiamata: rinnovare il nostro impegno per la fede, la missione e l'unità in Cristo Gesù; ascoltare insieme lo Spirito Santo; camminare insieme come pellegrini: come figli del Padre che imparano insieme a vivere la nostra fede, speranza e amore, e nella pratica della giustizia, della riconciliazione e dell'unità. Aspiriamo a vivere l'unità per la quale Cristo ha pregato, affinché il mondo possa credere e sperimentare i doni di Dio di guarigione, giustizia e vita abbondante.

* Traduzione italiana da riforma.it

OTTOBRE -DICEMBRE 2025

Diario degli incontri sul Concilio di Nicea a cura del progetto internazionale di ricerca *Sempre Nicea* (www.nicea2025.it)

- 2025.10.01 **CHIANG MAI.** *From Creed to Confession: From Nicea to Accra. Global Institute in Theology.* Corso promosso dalla Comunione Mondiale delle Chiese Riformate (1-14 Ottobre)
- 2025.10.01 **TORINO.** *Credo Niceno-costantinopolitano. Introduce Francesco Scotti.* Incontro promosso da Chiesa Valdese di Torino. Chiesa Valdese, corso Principe Oddone 7.
- 2025.10.02 **DETROIT.** *Nicaea at 1700. The First Council and the “Way Together”* Convegno promosso da Sacred Heart Mayor Seminary. (2-4 Ottobre)
- 2025.10.03 **ANCASTER.** *Defending Christ: Celebrating 1700 Years of Nicaea.* Redeemer University. (3-4 Ottobre)
- 2025.10.03 **TORINO.** *Credo Niceno-costantinopolitano. Introduzione a cura del pastore Francesco Sciotto.* Incontro promosso dalla Chiesa Valdese di Torino. Corso Principe Oddone 7.

- 2025.10.05 GERUSALEMME. *Concerto ecumenico per il Concilio di Nicea*. Incontro promosso dagli Ordinati cattolici di Terra Santa. Salone, Museo del Patriarcato Armeno di Gerusalemme.
- 2025.10.06 *The 1700th anniversary of the Nicene Creed*. Convegno promosso da Porvoo Comunione. (6-9 Ottobre)
- 2025.10.07 RIMINI. *Francesco Lambiasi, Camminare insieme. L'attualità del Concilio di Nicea (325 d.C.), a 1700 anni dal suo svolgimento*. Incontro promosso da Libera Università. Fondazione Iginio Righetti.
- 2025.10.07 SAN MARINO. *Libertà nell'unità. Il Concilio di Nicea nella società del XXI secolo. Interventi di Luca Beccari, Domenico Beneventi, Donato Oliverio, Athenagoras Fasiolo e Riccardo Burigana. Presenta Alex Talarico. Modera Gabriele Gozzi*. Incontro promosso da Chiesa di San Marino-Montefeltro, Eparchia di Lungro, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli e Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, . Sala Montelupo, piazza Filippo da Sterpeto 3. Domagnano.
- 2025.10.08 CHELMSFORD. *McDonald Agape Nicaea Project. Willie James Jennings, God in the Hands of a Dreaming Mother: Mary and the Incarnation*. Ciclo di incontri promosso da Sr. Melitus College. St. Mellitus College.
- 2025.10.10 FIRENZE. *Il Concilio di Nicea 1700 anni dopo. Saluti Grazia Bellini. Introduce Bernardo Gianni. Cristina Simonelli, Un Sinodo e i suoi esiti*. Incontro promosso da Fondazione Ernesto Balducci e Abbazia di San Miniato al Monte. Antiche Cantine del Frantoio, Abbazia di San Miniato al Monte.
- 2025.10.11 LONDRA. *Nicaea. Symposium on the first Ecumenical Council*. Convegno promosso da Archdiocese of Thyateira and Great Britain. Cathedral of Dormition. Wood Green.
- 2025.10.11 MATERDOMINI. *Io credo con la Chiesa. Il frutto di Nicea per la maturità della nostra fede*. XL convegno ecclesiale della Diocesi di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia. Sala Teatro.
- 2025.10.11 VERONA. *Nicaea un anniversario audace? Giuseppe Laiti e Mario Cannella in dialogo con Cristina Simonelli*. Sala Conferenze, Palazzo Allegri-Ferruzzi, via Muro Padri 20.
- 2025.10.12 CAGLIARI. *L'anniversario dei 1700 anni del Primo Sinodo Ecumenico di Nicea I e i Sinodi Ecumenici come vengono intesi e vissuti nella Chiesa Ortodossa*. Parrocchia Ortodossa San Giuda Taddeo, Apostolo e Martire.
- 2025.10.13 GROSSETO. *La cristologia 1700 anni dopo Nicea. Desiderio Gianfelici, I titoli cristologici del Nuovo Testamento*. Ciclo di incontri promosso da Scuola di Formazione per laici della diocesi di Grosseto in collaborazione con Polo Universitario Grossetano. Sala Vannuccini, Chiesa Santa Famiglia.
- 2025.10.13 *Revisiting Nicaea: African Perspectives on Controversies and Unity of the Churches Today*. Ciclo di incontri promosso da All Africa Conference of Churches in collaborazione con Consiglio Ecumenico delle Chiese. (13-14 Ottobre)
- 2025.10.14 GENOVA. *Alberto Cozzi, Il Concilio di Nicea: un nuovo sguardo sul mistero di Dio rivelato da Gesù*. Lectio per l'inaugurazione dell'anno accademico 2025-2026 della Facoltà dell'Italia Settentrionale-Istituto Teologico Affiliato di Genova e Istituto Superiore di Scienze Religiose di Genova. Sala Quadrivium, piazza Santa Marta 2.
- 2025.10.14 ROMA. *Il Concilio Niceno I*. Giornata di Studi, promossa da Università Lumsa. Sala Pia, Università Lumsa, via di Porta Castello 44.
- 2025.10.15 MÜNSTER. *The Confession of the Council of Nicaea: History and Theology*. Convegno promosso da Pontificia Università Gregoriana e Universität Münster. Aula Magna of the Castle. II Parte (15-17 Ottobre)

- 2025.10.15 *The Creed as Lived Reality: Doctrinal Formula & Spiritual Encounter.* Incontro promosso da Society for Ecumenical Studies. Modalità remota.
- 2025.10.16 FIRENZE. *Giustizia consustanziale? Chorologia estetica e ri-generazione istituzionale. Far-essere nel voler-bene.* Convegno organizzato da Rete dei Cenacoli Antonio Rosmini APS e da Comunità di San Leolino-Certosa di Firenze in occasione del 1700° anniversario del Concilio di Nicea. (16-18 Ottobre)
- 2025.10.17 ASTI. *Festival del Medioevo Astese. 1700 anni dopo. San Silvestro e la svolta di Nicea (325-2025).* Modera Maurizio Ferrari. Saluti iniziali di Marco Prastaro e Andrea Martinetto. Interventi di Carlo Pertusati, Ezio Claudio Pia e Stefano Masino. Chiesa di San Silvestro.
- 2025.10.17 CALTANISSETTA. *Come si struttura l'unità dottrinale del Credo di Nicea nelle Chiese storiche oggi.* Interventi di Onofrio Castelli, Athenagoras Fasiolo, Giorgio Bernardini e Heidi Langler. Conclude Mario Russotto. Incontro promosso da Ufficio per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Caltanissetta. Sala Fiandacea, Museo Diocesano G. Speciale.
- 2025.10.17 NOLA. *Nicea, ieri e oggi.* Interventi di Umberto Roberto Michel-Yves Marco Rizzi e Francesco Iannone. Incontro promosso da Centro di studi e documentazione su Paolino di Nola.
- 2025.10.18 IVREA. *Carlo Pertusati, Un "Credo" in cammino da Nicea a oggi (325-2025).* Incontro promosso da Associazione Amici di Adriana Zarri e Fraternità CISV del Castello di Albiano di Ivrea. Castello, Albiano di Ivrea.
- 2025.10.19 HELSINKI. *Celebrazione ecumenica per il 1700° anniversario del Concilio di Nicea con la partecipazione di arcivescovo ortodosso Elia, vescovo evangelico-luterano Matti Repo, vescovo cattolico emerito Teemu Sippo e i responsabili della Chiesa metodista, battista, anglicana e pentecostale.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Finlandia. Cattedrale di Uspenski.
- 2025.10.20 FOSSANO. *Cristina Simonelli, Leggere Nicea oggi.* Prolusione dell'anno accademico 2025-2025. Incontro promosso da Istituto Superiore di Scienze Religiose. Giardino dei Tigli, via Santa Maria 2.
- 2025.10.20 GROSSETO. *La cristologia 1700 anni dopo Nicea.* Fabio Bertelli, *La cristologia del Concilio di Nicea.* Ciclo di incontri promosso da Scuola di Formazione per laici della diocesi di Grosseto in collaborazione con Polo Universitario Grossetano. Sala Vannuccini, Chiesa Santa Famiglia.
- 2025.10.22 CATANZARO. *Credo in un solo Signore Gesù Cristo.* Giornata di Studio promossa da Istituto Teologico Calabro San Francesco da Paola in collaborazione Ufficio Catechistico e Ufficio per l'ecumenismo e dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, Chiesa Valdese e Associazione Oikos. Aula Magna F. Bettola, Istituto Teologico Calabro, viale Pio X 160.
- 2025.10.22 ISTANBUL. *Nicea Conference 2025. A gathering 1700 years in the making.* (22-25 Ottobre)
- 2025.10.23 NEWCASTLE. *The Council of Nicaea: Athanasius Against The World.* Westminster's Annual Conference 2025. All Saints Presbyterian Church (23-25 Ottobre)
- 2025.10.23 PARMA. *Festa Internazionale della Storia di Parma.* Italo Comelli, *L'imperatore Costantino e il concilio di Nicea.* Incontro promosso da Università Popolare di Parma con il contributo di Fondazione Cariparma. Aula, Università Popolare, Borgo Sorgo 12A.
- 2025.10.24 KUALA LAMPUR. *Echoes of Nicaea: Enduring Faith and Embracing Unity - Asian Ecumenical Responses.* Convegno dei Teologi dell'Asia promosso da Conferenza Cristiana d'Asia (24-28 Ottobre)

- 2025.10.24 [ROMA. Chiesa ed evangelizzazione a 1700 anni dal concilio di Nicea. Giornata di studio promossa da Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana con il patrocinio del Dicastero per l'Evangelizzazione. Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, via Napoleone III 1.](#)
- 2025.10.24 WADI EL NATRUN. *Where now for visible unity.* VI Conferenza Mondiale di Fede e Costituzione. St Bishoy Monastery (24-28 Ottobre)
- 2025.10.24 NOVATE MILANESE. *Noi crediamo. Perché il Credo Niceno è importante per i credenti oggi? Interventi di Michael Brown, Vincenzo Coluccia, Gavino Fioretti, Zachary Purvis e Davide Ibrahim.* Incontro promosso da Chiesa Riformata Filadelfia. Via Polveriera 56.
- 2025.10.26 PRINCETON. *Nicaea at 1700. Theology and Music in Conversation with the Creed.* Convegno promosso da Trinity Church (26-28 Ottobre)
- 2025.10.27 GROSSETO. *La cristologia 1700 anni dopo Nicea. Fabio Bertelli, La cristologia del Concilio di Nicea.* Ciclo di incontri promosso da Scuola di Formazione per laici della diocesi di Grosseto in collaborazione con Polo Universitario Grossetano. Sala Vannuccini, Chiesa Santa Famiglia.
- 2025.10.27 [MESSINA-PIRAINO. 325-2025 Prima e dopo Costantino e Nicea. Convegno internazionale promosso da Università degli Studi di Messina, Accademia Peloritana dei Pericolanti, Associazione Internazionale di Studi Tardoantichi Sezione S. Calderone di Messina e Comune di Piraino. \(27-28 Ottobre\)](#)
- 2025.10.28 REGGIO CALABRIA. *Il Concilio di Nicea tra memoria e prospettive.* Convegno promosso da Istituto Superiore di Scienze Religiose Mons. Vincenzo Zoccali. Aula Magna, Seminario Arcivescovile Pio X.
- 2025.10.28 VENEZIA. *La Bellezza del creato. Ester Brunet, La cupola della Pentecoste e padre Jean-Paul Hernandez sj, Lo Spirito Santo, Signore che dà la vita.* Ciclo di incontri per il 1700° anniversario del Concilio di Nicea, promosso da Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi e Ufficio per la Pastorale della Cultura e del Turismo del Patriarcato di Venezia e Frati Domenicani della Basilica dei Santi Giovanni e Paolo in Venezia. Basilica di San Marco.
- 2025.11.03 GROSSETO. *La cristologia 1700 anni dopo Nicea. Fabio Bertelli, La cristologia del Concilio di Nicea.* Ciclo di incontri promosso da Scuola di Formazione per laici della diocesi di Grosseto in collaborazione con Polo Universitario Grossetano. Sala Vannuccini, Chiesa Santa Famiglia.
- 2025.11.04 [VIENNA. Was hat uns das Konzil von Nicäa 325 heute zu sagen? Convegno internazionale promosso da Katholisch-Theologischen e Evangelisch-Theologischen Fakultät della Universität Wien. Università di Vienna \(4-6 Novembre\)](#)
- 2025.11.06 URBINO. *The Consequences of Nicaea, 1700 Years after the First Ecumenical Council.* Convegno internazionale promosso da Dipartimento di Economia, Società e Politica e Dipartimento di Umanità dell'Università di Urbino Carlo Bo in cooperazione con Associazione Culturale Rodopis, con il patrocinio di Accademia Romanistica Costantiniana dell'Università di Perugia, Associazione Internazionale di Studi Tardoantichi e Istituto Superiore di Scienze Religiose Italo Mancini in Urbino.
- 2025.11.06 [Aspettando Nicea. Saverio Scuccimarrì, Teologia della disabilità e simbolo niceno-costantinopolitano: una lettura inclusiva.](#) Ciclo di incontri di preparazione al convegno internazionale Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (2-3 dicembre 2025), promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino. Modalità remota.
- 2025.11.07 FANO. *325-2025 Il Concilio di Nicea e l'origine del nostro Credo. Interventi di Andrea Andreozzi e Leonardo Lugaresi.* Incontro promosso da Associazione Centro Culturale Don Luigi Negri di Fano e Diocesi di Fano. Pinacoteca San Domenico.

- 2025.11.07 **TORINO. Credo Niceno-costantinopolitano. Incontro promosso da Chiesa Valdese di Torino. Chiesa Valdese, corso Principe Oddone 7.**
- 2025.11.08 **MONFERRATO. Concilio di Nicea 325. Della stessa sostanza del Padre. Interventi di Carlo Pertusati e Marco Sigaudò. Chiesa San Salvatore.**
- 2025.11.10 **GROSSETO. La cristologia 1700 anni dopo Nicea. Valerio Mauro, Lo sviluppo antropologico e soterologico del Concilio di Nicea. Ciclo di incontri promosso da Scuola di Formazione per laici della diocesi di Grosseto in collaborazione con Polo Universitario Grossetano. Sala Vannuccini, Chiesa Santa Famiglia.**
- 2025.11.12 **OXFORD. Receiving Nicaea. Mini-conference as part of our celebrations marking the 1700th Anniversary of the Council of Nicaea. Pusey House (12-13 Novembre)**
- 2025.11.11 **AQUILEIA. Culto ecumenico nei 1700 anni dal Concilio di Nicea con la partecipazione dei delegati di tutte le Chiese cristiane del Triveneto. Basilica.**
- 2025.11.20 **Aspettando Nicea. Carlo Pertusati, Il Concilio di Nicea per la Chiesa del XXI secolo. Ciclo di incontri di preparazione al convegno internazionale Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (2-3 dicembre 2025), promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino. Modalità remota.**
- 2025.11.24 **GROSSETO. La cristologia 1700 anni dopo Nicea. Valerio Mauro, Lo sviluppo antropologico e soterologico del Concilio di Nicea. Ciclo di incontri promosso da Scuola di Formazione per laici della diocesi di Grosseto in collaborazione con Polo Universitario Grossetano. Sala Vannuccini, Chiesa Santa Famiglia.**
- 2025.11.25 **ROMA. L'intelligenza della fede: il Concilio come esperienza di fede. A 1700 anni dal Concilio di Nicea e nel sessantesimo della chiusura del Vaticano II. Convegno promosso da Movimento Cristiano Lavoratori e Edizioni Traguardi Sociali. Master Scholl, LUMSA, via Giuseppe Gioacchino Belli 86.**
- 2025.11.25 **VENEZIA. La Bellezza del creato. Alberto Peratoner, La Pala d'oro e don Paolo Prospero fscb, Credo la Chiesa. Ciclo di incontri per il 1700° anniversario del Concilio di Nicea, promosso da Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi e Ufficio per la Pastorale della Cultura e del Turismo del Patriarcato di Venezia e Frati Domenicani della Basilica dei Santi Giovanni e Paolo in Venezia. Basilica di San Marco.**
- 2025.11.28 **MASSA. A 1700 anni da Nicea (325 d.c.). Comunicare la fede nella speranza della salvezza di Cristo Gesù, il Figlio di Dio. Convegno promosso da Ufficio Cultura della diocesi di Massa Carrara-Pontremoli in collaborazione con Scuola diocesana di Teologia, Ufficio Scuola IRC, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Massa Carrara-Pontremoli e Ufficio Scuola Regionale. (28-29 Novembre)**
- 2025.12.02 **NAPOLI. Sempre Nicea. Presente, memorie ecumeniche e storia del Concilio di Nicea (325-2025). Convegno internazionale promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sezione San Tommaso d'Aquino (2-3 Dicembre)**
- 2025.12.09 **GROSSETO. La cristologia 1700 anni dopo Nicea. Valerio Mauro, Lo sviluppo antropologico e soterologico del Concilio di Nicea. Ciclo di incontri promosso da Scuola di Formazione per laici della diocesi di Grosseto in collaborazione con Polo Universitario Grossetano. Sala Vannuccini, Chiesa Santa Famiglia.**
- 2025.12.09 **Il Simbolo di Nicea. Per l'unità «come Cristo vuole e con i mezzi che Egli vuole». Crediamo in un solo Signore Gesù Cristo. Intervento di mons. Claudio Magnago, arcivescovo di Catanzaro-Squillace. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro. Modera papà Alex Talarico. Ciclo di incontri promosso da Eparchia di Lungro in collaborazione con Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia e Biblioteca eparchiale Giovanni Mele. Modalità remota.**

Dalla rete

Aggiornamenti, al 30 ottobre 2025, dal portale del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia (www.centroecumenismo.it)

VERITAS IN CARITATE

ISCRIZIONE ALLA NEWSLETTER

BIBLIOTECA DIGITALE PER IL DIALOGO

Biblioteca Digitale per il Dialogo

La *Biblioteca Digitale per il Dialogo (BDD)* è un progetto che prevede la realizzazione di una biblioteca digitale dove poter consultare e scaricare i testi del dialogo e per il dialogo tra le religioni nel XXI secolo in modo da favorire la conoscenza di quanto uomini e donne hanno fatto e stanno facendo per promuovere una cultura dell'accoglienza che conduca alla costruzione della giustizia e della pace, con il contributo delle religioni, nel rifiuto di ogni forma di violenza e di discriminazione.

La *BDD* è articolata in sette sezioni:

Fratellanza Umana sul dialogo tra cristiani e musulmani

Nostra Aetate sul dialogo tra cristiani e ebrei

Mediterranea sul dialogo tra cristiani, ebrei e musulmani nel Mediterraneo

Oecumenica sul dialogo tra cristiani

Spirito di Assisi sul dialogo tra le religioni

Vie della Seta sul dialogo tra cristiani, buddisti, induisti, sikh

Italica con i testi del dialogo e per il dialogo in Italia

Toscana, terra di dialogo con notizie e testi del dialogo in Toscana (1976-2023)

Ogni sezione della *BDD* contiene testi editi di dialogo e per il dialogo delle religioni, prevalentemente del XXI secolo, organizzati in ordine cronologico, di istituzioni, organismi, associazioni e singoli, in lingua originale; ogni sezione dispone anche di una Bibliografia tematica con i più recenti titoli di carattere scientifico, redatta attraverso lo spolio di un elenco di Riviste.

La *BDD* viene aggiornata mensilmente; è prevista la possibilità di sottoscrivere una newsletter per ricevere notizia dell'aggiornamento.

Nella *BDD* è stata aperta una nuova sezione *Toscana, terra di dialogo*, dove si possono leggere le notizie, accompagnate dai documenti, delle iniziative per il dialogo e di dialogo ecumenico, interreligioso e ebraico-cristiano dal 2001 al 2023.

La *BDD* è un progetto promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, dal 1° marzo 2021, diretto dai professori Riccardo Burigana, Renato Burigana, Luiz Carlos Luz Marques, Francesco Pesce e Alex Talarico, al momento con il sostegno dell'Associazione per il Dialogo (AxD) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, con il sostegno e il patrocinio della Regione Toscana, in collaborazione con l'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo.

CANALE YOUTUBE

CENTRO STUDI PER L'ECUMENISMO IN ITALIA

<https://www.youtube.com/channel/UCoXwTnMnIIXwWdVgdViVYA/videos>

COMITATO DI REDAZIONE

TIZIANA BERTOLA, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI, LUCA PERTILE, FRANCESCO PESCE e ALEX TALARICO

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

via del Proconsolo 16

I – 50122 Firenze

www.centroecumenismo.it

Veritas in caritate è una testata online edita dall'Associazione per il Dialogo
Registro Operatori della Comunicazione n° 37672

Veritas in caritate

Informazioni dall'Ecumenismo in Italia 18/10 (2025) n° 187

Il presente numero è stato spedito a 18.124 indirizzi